Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 ottobre 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6138 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) — Copie arretrate il doppio

RAMMARICO PER I FATTI NELLA CAPITALE GIULIANA

Denunciata dal Governo l'azione sobillatrice del PCI

Evidente speculazione politica e tentativo di allargare le agitazioni nel Paese - Presa di posizione della D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La giornata politica è stata dominata dalle notizie drammatiche provenienti da Trieste; è molto probabile che dei gravi incidenti accaduti nella città adriatica, si parlerà al Parlamento e al Consiglio dei Ministri.

Fin dalla prima mattinata a Palazzo Chigi e al Viminale sono cominciate a pervenire le comunicazioni e le segnalazioni su quanto stava verificandosi a Trieste. Va subita detto che tali notizie sono state accolte con evidente rammarico, giacchè si è ribadito ancora una volta che le decisioni prese ieri dal CIPE rappresentavano e rappresentano il massimo sforzo che il Governo può fare nell'attuale situazione.

Mentre pervenivano le notizie da Trieste, l'apparato propagandistico comunista si metteva in moto per sottolineare, nei modi ovviamente congeniali, l'entità e la gravità degli incidenti. Tra l'altro, il giornale comunista del pomeriggio diffondeva la notizia che l'on. Nenni, in assenza dell'on. Moro, aveva riunito i Ministri presenti a Roma per prendere in esame quanto stava avvenendo, soprattutto in relazione alle questioni cantieristiche. La voce, peraltro, era nettamente smentita da ambienti ufficiosi di Palazzo Chigi e definita decisamente «infondata».

Intanto il Ministro degli Interni Taviani provvedeva a far pervenire al Presidente del Consiglio un rapporto dettagliato su quanto stava accadendo. Seguivano altre comunicazioni, per dar modo alla Presidenza del Consiglio di seguire costantemente lo sviluppo della situazione triestina.

Secondo quanto apprendiamo, nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri, l'on. Taviani riferirà ampiamente su quanto avvenuto a Trieste. A sua volta, il Ministro Pieraccini riferirà sulle decisioni prese dal CIPE e sulle altre che lo stesso CIPE sarà chiamato a prendere nel prossimo periodo, specialmente riguardo ai problemi della viabilità.

Riferiamo ora, per debito di obiettività, alcune valutazioni ufficiose in merito agli incidenti di Trieste; si tratta di valutazioni e commenti provenienti da ambienti vicini a Palazzo Chigi. Tali ambienti dopo aver ribadito che il Governo, attraverso i provvedimenti deliberati dal CIPE, ha conseguito il massimo sforzo consentito, osservano:

«Probabilmente nè Trieste nè Genova avrebbero mai potuto contare su un complesso così imponente di iniziative a loro favore, se non ci fosse stata la congiuntura "Cantieristica". Le preoccupazioni dei lavoratori — si afferma — riguardano, ovviamente, l'occupazione. Il Governo ha confermato l'impegno secondo il quale la ristrutturazione cantieristica non solo non comporterà la disoccupazione delle maestranze impiegate nei cantieri, ma non è improbabile, in un prossimo futuro, che si sia addirittura un incremento nella occupazione. Il piano di riassetto dei cantieri, basato sulla necessità di ammodernare l'intero settore producendo di più e meglio con minore spesa, non inciderà sul rapporto di lavoro delle maestranze.

«Naturalmente — si aggiunge negli ambienti ufficiosi — non ci si nasconde che sulle preoccupazioni, sia pure legittime delle maestranze, il Partito comunista soffia in pieno: «l'Unità» e «Paese Sera» sono infatti usciti oggi con titoli esplosivi e servizi drammatici. Il fatto più grave è che i sindacati a Genova protestano contro Trieste, e a Trieste contro Genova. La speculazione politica è perciò evidente. C'è il tentativo — si osserva inoltre — di allargare le agitazioni da Trieste e da Genova a La Spezia, a Napoli, a Livorno, cioè di trasformare il problema dei cantieri in un grosso fatto nazionale».

Tornando alle decisioni del CIPE, gli ambienti ufficiosi ribadiscono che «il Governo è arrivato alle decisioni di ieri dopo un esame obiettivo, approfondito e spassionato di fatti, di cifre e di possibilità. Oltre non è possibile andare. Si tenga presente che, tra Genova e Trieste, lo stanziamento è di 160 miliardi di lire. Se tutte le città italiane dovessero rivendicare i finanziamenti accordati al capoluogo ligure e al capoluogo giuliano, le casse dello Stato si esaurirebbero rapidamente. Il Governo, prima di decidere — si conclude — ha ascoltato sindacati, delegazioni cittadine, ha consultato esperti, non ha preso deliberazioni avventate, ma ben meditate. Non saranno perciò le agitazioni di piazza che potranno modificare la realtà di condizioni obiettive».

Merita ora dare uno sguardo all'altro lato della facciata. Vediamo qual è la presa di posizione del PCI. Stasera l'ufficio politico del Partito comunista ha diramato un comunicato nel quale «esprime la ferma protesta dei lavoratori italiani contro le gravissime violenze scatenate dalla polizia contro la città di Trieste che manifestava in difesa del suo diritto al lavoro». Si accusa il Governo di incapacità di dare una risposta positiva alle «chiare, precise, fondate richieste» che sono state avanzate da Trieste, da Genova, da La Spezia e da altre città marinare.

L'ufficio politico comunista, più avanti, sottolinea come sia «irresponsabile assumere tale atteggiamento verso la città di Trieste, verso la quale furono presi impegni solenni e che invece ha visto, in tutti questi anni, dissanguare le sue industrie ed i suoi commerci. Tutto ciò rischia di riaprire ferite ai confini della Patria». Sostiene infine l'ufficio politico del PCI che il piano dell'IRI «deve essere radicalmente mutato» e che il Parlamento «deve essere investito delle decisioni riguardanti la navalmeccanica e lo sviluppo dell'economia marittima». E' dunque da prevedere che i parlamentari comunisti solleveranno la questione lunedì alla Camera e al Senato.

In merito alla situazione triestina «Il Popolo» di domani, scrive quanto segue: «Il partito comunista non si smentisce. Della sua inveterata vocazione a speculare su ogni fatto che possa prestarsi a strumentalizzazioni di parte, della sua deliberata volontà di mistificare i dati oggettivi di ogni situazione per alterarne i contenuti ed offrirne le interpretazioni più assurde ed arbitrarie, ha voluto offrire ieri a Trieste un altro eloquente e realistico saggio.

«Le decisioni del Governo, volte ad operare un indispensabile ammodernamento e un riassetto qualitativo della industria cantieristica nazionale, una razionale ristrutturazione tecnologica e produttivistica che, facendo innanzitutto salvi, nel quadro di una globale riorganizzazione del settore, tutti gli interessi suscettibili di

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

SQUADRE DI TEPPISTI PASSANO ALL'AZIONE VIOLENTA DOPO UNA PROTESTA PER IL CANTIERE «SAN MARCO»

Giornata di gravi disordini a Trieste 450 fermati, una cinquantina i feriti

Fra le forze dell'ordine il maggior numero di colpiti e i più gravi: un carabiniere rischia di perdere un occhio
Come negli anni più duri un «confine» ha tagliato la città - Barricate erette in più punti da agguerriti gruppi di facinorosi

Una giornata di gravi disordini ha turbato ieri la vita cittadina, riportandola in un clima di assurde violenze, quali sembravano dovessero ormai essere relegate nei ricordi degli anni più tristi di questo tormentato dopoguerra. Un bilancio della drammatica giornata, tratto verso l'una di questa notte in base ai dati della Questura, è il seguente: 35 feriti tra le forze dell'ordine e 13 fra i dimostranti, questi ultimi ricoverati all'ospedale e in gran parte soltanto medicati con prognosi di guarigione non superiori ai 10 giorni; versano invece in gravi condizioni un carabiniere, il quale rischia di perdere un occhio, ed un agente di P.S. colpito da collasso. Sono stati eseguiti inoltre, fino a quell'ora, più di 450 fermi; una ventina dei sessanta fermati finora interrogati risultano pregiudicati. L'ottanta per cento dei fermati sono dei giovani o giovanissimi.

Tutto è cominciato con la delusione dei «cantierini» all'indomani delle decisioni ministeriali sul riassetto dell'industria navalmeccanica nazionale. E' già noto che, per quanto riguarda Trieste, le due organizzazioni sindacali della Camera del Lavoro e della CGIL avevano espresso il loro parere negativo in particolare sull'attività futura del San Marco. I lavoratori del cantiere si sono perciò mobilitati in sciopero, di primo mattino, riversandosi quindi in corteo nelle vie del centro. Circa tremila operai hanno così percorso, ordinatamente, le rive, il corso Cavour, la piazza Libertà, la via Carducci, la via Dante e infine il corso Italia fino a piazza dell'Unità.

Sin qui era una folla composta, i cui problemi e i pensieri erano certamente più consapevoli di quelli dei manifestanti che poco dopo avrebbero distorto qualsiasi significato, inscenando i gravi tumulti, via via ingigantiti; così, dopo il primo scontro in piazza Unità, i dimostranti sono subito diminuiti a un migliaio o poco più. Sono rimasti in campo coloro cui piace operare alla tipica insegna della teppaglia. Pochissimi fra costoro sapevano probabilmente qualcosa sull'Italcantieri, sui programmi di ristrutturazione dell'economia cantieristica, sulle esatte decisioni governative in materia. E a questo punto neanche il San Marco c'entrava più. Ha preso così avvio quel meccanismo, acceso dai più scalmanati, che gradualmente ha spinto una folla di facinorosi verso atti sempre più violenti e assolutamente ingiustificati dal comportamento delle forze dell'ordine, che assistevano quasi senza reagire alle intemperanze degli esagitati, in massima parte giovanissimi, salvo a circoscrivere i focolai di vera rivolta. Per tutta la giornata, fino a notte fonda, presi da follia di distruzione, hanno eretto barricate demolendo cantieri edili, hanno fracassato vetrine, rotto decine di lampade d'illuminazione creando — nel rione di San Giacomo — paurose zone di buio, rischiarate a tratti dalla sinistra luce di falò.

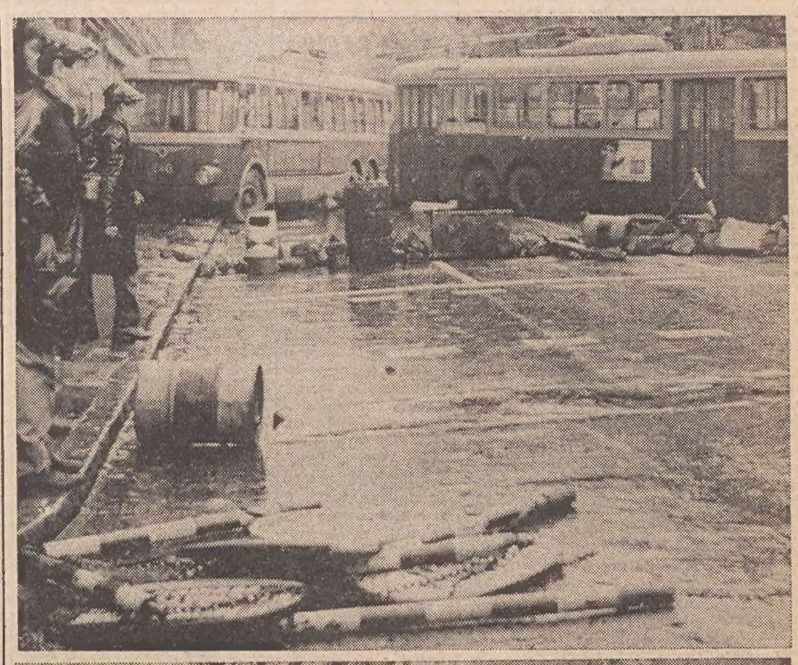
Gli epicentri dei disordini verificatisi nella mattinata sono stati piazza dell'Unità, piazza Goldoni con le vie adiacenti e infine la zona di Barriera, dove i dimostranti si sono attestati sino a tarda notte, fronteggiati dalle forze di polizia. Davanti al Palazzo municipale e alla Prefettura vi sono stati i primi, duri scontri, seguiti a un nutrito lancio di uova, pomodori e anche sassi. Il contatto fra dimostranti e forze dell'ordine si è concluso con un certo numero di feriti, fra i quali un fotografo della polizia, violentemente colpito alla testa. I manifestanti — che si erano ridotti ad un migliaio circa — prendevano a questo punto, mentre urlavano sinistre in città le prime sirene della Croce Rossa, la via del Corso, strettamente incalzati dai carabinieri e dagli agenti di P.S. Invadevano quindi la piazza Goldoni; sfociavano in via Silvio Pellico, ed era la sede del nostro giornale a venir presa di mira: altri lanci contro la facciata; un pullman della polizia, vuoto, preso d'assalto e tentativi di rovesciarlo.

Risospinti in piazza Goldoni, i dimostranti venivano praticamente accerchiati dalle forze dell'ordine, con fitti sbarramenti che — da quel momento — hanno almeno impedito che i disordini si spostassero di nuovo verso il centro cittadino. Qualche centinaio di manifestanti hanno tentato una sortita verso via Giacinto Gallina, diretti verso il palazzo della D.C.; non sono riusciti a raggiungere piazza S. Giovanni. Una schiera di carabinieri del nucleo mobile ha sbarrato loro il passo; e lo scontro è stato particolarmente violento: un gruppo di facinorosi, tra i più accesi, in gran parte giovani sotto i vent'anni, erano armati di paletti in ferro, di quelli che recingono i marciapiedi, e delle relative catene. Inoltre avevano divelto le pietre della cordonata di un'aiuola spartitraffico, spezzato le coppe porta-fiori e sradicato i cubetti di porfido dalla sede tranviaria, in mezzo alla piazza. Il fronte dei carabinieri veniva perciò investito da una nutrita, paurosa sassaiola; agenti feriti, vetri infranti, macchine in sosta danneggiate. Quindi, la lotta, corpo a corpo.

Rimaneva sanguinante al suolo un giovane colpito alla testa dal calcio di un moschetto. (Si tratta di Elio Zacchini, di 26 anni, che è stato immediatamente ricoverato all'ospedale). A questo punto, bombe lacrimogene, caroselli di camionette, cariche di polizia, spingevano la folla di dimostranti in fuga verso Barriera. Assieme ad essi molti passanti che si erano fermati in piazza solo per curiosità. Qualche decina di dimostranti restava oltre la «linea»: ormai tagliati fuori, erano resi innocui. Fischiavano tutt'al più al passaggio delle camionette che tornavano dalla zona di Barriera cariche di fermati. Fra i superstiti del disciolto corteo e i passanti curiosi — molti i giovani studenti, appena usciti da scuola — al di qua dello sbarramento sostavano in complesso parecchie centinaia di persone; la piazza Goldoni era nel frattempo tenuta completamente sgombera, al centro i vari funzionari della Questura, con alla testa il Questore che, anche stavolta, ha rischiato di persona, mantenendosi sempre nell'occhio del tifone. Una situazione di viva tensione, ed un'aria di dolorosa attesa. Nel centro cittadino ormai riattivata la circolazione, ma fermi tram e filobus; i negozi chiusi, per evitare danni.

I vigili urbani, davvero encomiabili, a regolare il traffico anche nei punti più esposti, spesso nella pausa tra un carosello e l'altro, pronti a deviare i veicoli verso dove si apriva un varco. Molte scuole elementari, assai opportunamente, non hanno lasciato uscire i bambini al termine delle lezioni, se non accompagnati dai genitori. I dimostranti, rinculando sotto il getto dei candelotti lacrimogeni, si erano attestati intanto all'altezza dell'area, dove sorgeva il cine Massimo, ora occupata da un vasto cantiere edile. Preso d'assalto il cantiere, hanno eretto una barricata col materiale da costruzioni, in mezzo alla strada, e di là hanno rivolto una fitta gragnuola di pietre contro i carabinieri schierati all'altezza del mercato coperto, in via Carducci, e in corso Garibaldi. E ciò dopo aver distrutto, sul fronte della stazione autocorriere, la nuova microstazione d'emergenza dei carabinieri. Restava dunque un

(Continua in 2.a pagina)







(«Giornalfoto»)

Quattro drammatiche testimonianze dei gravi disordini: due filobus immobilizzati e posti di traverso alla strada per formare una barricata all'imbocco di viale D'Annunzio (in primo piano, un altro sbarramento, con bidoni, blocchi di pietra e paletti segnaletici); la vetrina di un negozio di abbigliamento di piazza Garibaldi sfondata da un altro filobus, «sfuggito» ai manifestanti; la battaglia in Largo Barriera Vecchia: esplodono i candelotti lacrimogeni mentre la strada è ingombra dei materiali del vicino cantiere; infine, il fermo di due manifestanti

NOSTRA INTERVISTA CON PETRILLI DOPO LE DECISIONI DEL C.I.P.E.

Il presidente dell'I.R.I. illustra gli impegni assunti per Trieste

Confermata la scelta definitiva della città quale sede direzionale dell'«Italcantieri»
Le nuove navi saranno progettate qui - Sono diversi i compiti affidati al CE.TE.NA.
Possibilità di impiego per circa altre tremila unità lavorative nella riconversione

Roma, 8

Il comunicato diramato l'altro ieri dal CIPE sulle risoluzioni definitive per la cantieristica, ha fatto sorgere alcune perplessità sull'esatto significato di qualche formulazione, sicchè ci è sembrato opportuno tornare dal presidente dell'IRI, prof. Petrilli, per avere delucidazioni alla fonte prima delle notizie che tanto appassionano la pubblica opinione di Trieste e della Regione. Abbiamo trovato Giuseppe Petrilli al termine di una giornata che è stata molto impegnativa e dura, lieto, nonostante la fatica che gli si legge sul volto, di darci le spiegazioni che gli chiediamo.

«*Le decisioni che sono state prese — ci dice subito — sono decisioni razionali e non solamente politiche. Hanno una grande importanza, oltre che per i valori intrinseci dei provvedimenti decisi, anche per il fatto che questa è la prima volta che viene risolto un problema di programmazione settoriale, tenendo conto anche delle altre esigenze locali. Sia Genova che Trieste hanno nei programmi IRI la certezza di un avvenire economico. Per Trieste si può trattare di un vero e proprio "decollo" della sua economia*».

Petrilli fa le sue affermazioni con grande chiarezza e decisione. E quando gli chiediamo di specificare meglio la parte del comunicato che riguarda l'assegnazione a Trieste della «Italcantieri», perchè, gli spieghiamo, la frase «si indica Trieste quale sede legale e direzionale della società», contenuta nel comunicato del CIPE ha fatto sorgere dubbi e incertezze, nel senso che parte della opinione pubblica ha creduto di ravvivarsi una locuzione reticente, o comunque volutamente imprecisa, rimane a fissarci alquanto sorpreso. Ha un momento di pausa, durante il quale gli debbono essere tornate alla mente le polemiche, le lotte, le battaglie combattutesi in questi ultimi tre mesi proprio intorno alla designazione definitiva della sede della società. Si deve essere ricordato all'improvviso che per questo argomento sono andate e venute, nelle ultime settimane, dimissioni di uomini di Governo, di esponenti politici o di amministratori. Ma poi controlla la reazione che stava per venirgli spontanea e ci risponde con pacatezza e decisione:

«*Posso assicurare — ci dice — che non deve sussistere il minimo dubbio in merito alla decisione, ormai definitiva, di ubicare a Trieste la sede legale e direzionale della nuova società cantieristica unificata con tutti i servizi relativi: amministrativi, di progettazione, commerciali, tecnici eccetera. In tal modo — conclude — Trieste viene ad essere di fatto il centro direzionale della cantieristica italiana*».

La risposta ci sembra soddisfacentemente chiara e lo diciamo; ma chiediamo un controllo del testo, parola per parola. Il che, forse, sarà sembrato poco cortese al nostro interlocutore e ce ne dispiace, ma è giustificato, per noi, dalle molte turlupinature che Trieste è andata raccogliendo in tanti anni. Ci sembra, a questo punto, di poter inserire un'altra delle «domande-chiave»: quella che riguarda la progettazione che il comunicato del CIPE menziona sia nella parte triestina, quando parla della «Italcantieri», sia nella parte genovese quando parla del CE.TE.NA. «Quali saranno, dunque, i compiti di questo CE.TE.NA. che sarà trasferito da Roma a Genova?».

«*Il CE.TE.NA. — ci dice Petrilli — continuerà a svolgere a Genova i compiti che gli erano già stati assegnati a Roma. Dovrà, cioè, studiare i problemi di mercato e tecnici collegati ai trasporti navali. Avrà quindi una funzione molto importante perchè, con i suoi studi e le sue ricerche, avrà il compito di aggiornare le aziende armatoriali e cantieristiche associate sugli indirizzi che i trasporti marittimi dovranno prendere negli anni futuri. Come lei sa, del CE.TE.NA. fanno parte non soltanto le società cantieristiche e armatoriali IRI, ma anche quelle dell'industria privata*».

Per la verità, ignoravamo questa circostanza; tuttavia chiediamo ancora migliori chiarimenti: «Che significato ha allora la frase "progettazione generale" che si legge nel comunicato?» Petrilli non ha esitazioni e ci risponde con lo stesso tono come se continuasse il discorso senza interruzione:

«*"Generale", perchè la progettazione non riguarda in modo specifico i disegni della nave da costruire, ma consiste solamente nell'individuarne le caratteristiche essenziali. Va infine ricordato che il CE.TE.NA. dipenderà dall' "Italcantieri" e svolgerà tutti quei compiti che gli organi deliberanti della società gli affideranno*».

Il presidente dell'IRI ci parla a questo punto di uno dei problemi fondamentali di tutta questa fase della ristrutturazione cantieristica nazionale.

«*Per un triennio — ci dice — non esistono certamente problemi di licenziamenti per carenza di lavoro. E bisogna anche dire che i nuovi investimenti, le realizzazioni delle nuove aziende per le loro esigenze di carattere edilizio, per le installazioni di nuovi impianti e di apparecchiature, e per tutte le necessità infrastrutturali, provocheranno per lo stesso periodo di tre anni una possibilità occupazionale di lavoro indotto che per Trieste, cioè per le opere da eseguirsi nella sola zona di Trieste, si possono indicare nella cifra di circa tremila unità. L'esperienza di passati investimenti come ad Arese per l'Alfa Romeo e a Taranto per la "Italsider", ci insegna, aggiunge ancora il prof. Petrilli, che di questi posti di lavoro indotto, una percentuale rimane poi fissa e continua nel tempo assieme al progredire e allo operare delle aziende messe in funzione*».

Concludendo l'incontro, il presidente Petrilli ci dà un giudizio complessivo della situazione triestina, che egli giudica con ottimismo: «*Trieste non sarà più la "grande ammalata", ma, con la Grandi Motori e con l' "Italcantieri", diventerà un centro capace di esercitare un ruolo fondamentale nell'economia del Paese*».

L'intervista è terminata. Ci sembra che le informazioni forniteci siano sufficienti a chiarire almeno le perplessità che erano state sollevate dopo la pubblicazione del documento del CIPE. Il quale documento, come tutte le risoluzioni che vengono a conclusione di lunghi patteggiamenti e di faticose trattative, aveva, evidentemente, motivi di incertezza e caratteristiche di compromesso che, per quanto riguarda Trieste, l'esperienza del passato non induceva, fin qui, ad interpretare ottimisticamente.

Chino Alessi

Precisazioni di Pieraccini sulla riunione del CIPE

Firenze, 8

«La Nazione» pubblica domani la seguente lettera inviata al direttore del giornale dal Ministro del Bilancio on. Pieraccini:

«Vedo sul resoconto della seduta del CIPE dedicato ai problemi della cantieristica che hai pubblicato ieri, che ci sarebbe stato uno "scontro" fra il Ministro delle Partecipazioni statali e i Ministri finanziari, fra i quali io, perchè noi ci saremmo opposti ad un esame dei problemi "sul piano economico globale". In verità, non ci sono stati "scontri" più o meno drammatici, ma soltanto, come è logico, una seria ed approfondita discussione, molto serena, di tutta la complessa materia, ma non è questo che mi preme precisare».

«Per quanto concerne i problemi dei cantieri navali, il contributo che ho cercato di portare è proprio quello di toglierli da una visione puramente settoriale, per inquadrarli nella logica del Piano generale di sviluppo. Fu proprio per questo che insediai la Commissione Caron, che ha preparato la relazione che il CIPE ha ora approvata nei suoi principi fondamentali. Essi sono quelli illustrati dal comunicato governativo». «Ed anche nei provvedimenti a favore di Genova e Trieste — dice più avanti la lettera — si è avuto cura che essi si inquadrassero nel disegno di sviluppo delle due regioni nell'ambito del piano quinquennale.

«Trieste e Genova possono avere la tranquilla certezza che non si tratta di ridurre le loro attività produttive, ma di iniziare un nuovo periodo di progresso economico. Così si è deciso che le questioni autostradali o della grande viabilità ordinaria non siano risolte solo per ciò che concerne Genova, ma siano ulteriormente esaminate da una prossima riunione del CIPE, così da formare un quadro d'azione valido per tutta l'Italia. Così infine debbono essere affrontati i problemi della Spezia (il cui cantiere non si chiude), di Napoli, del Mezzogiorno».

LA SITUAZIONE

Un nuovo tentativo di indurre Mosca a indire, nella sua qualità di copresidente, una nuova conferenza di Ginevra per il Sud-Est asiatico è fallito all'ONU, dove un colloquio tra i Ministri degli Esteri inglese, Brown, e sovietico, Gromiko, non ha dato alcun esito, anche se l'atmosfera dell'incontro è stata positiva e suscettibile di buoni sviluppi.

A Saigon intanto i 15 vescovi sudvietnamiti che hanno partecipato alla conferenza episcopale presieduta dal Legato pontificio, mons. Pignedoli, hanno diramato un comunicato in cui, dopo aver espresso la gratitudine per la profonda sollecitudine di Paolo VI verso il Vietnam, si uniscono alla voce del Papa nel grido «In nome di Dio, fermatevi». Il documento sostiene la necessità di incontrarsi, di discutere, di negoziare, anche se ci sarà qualche inconveniente e qualche svantaggio; «Bisogna bene — afferma — che i problemi vengano risolti, per scongiurare enormi danni e disastri di cui nessuno può nemmeno immaginare l'orrore». Monsignor Pignedoli, che rientra stamane a Roma, ha dichiarato prima di lasciare Saigon di essere ottimista per quanto riguarda il futuro.

In località Morter, in Val Martello, una laterale della Val Venosta un terrorista ha aperto il fuoco contro il tenente dei carabinieri Carmine Triglione che rientrava alla tenenza di Silandro dopo un giro di ispezione. L'ufficiale ha risposto a colpi di mitra ma l'attentatore è riuscito a dileguarsi. Sul posto sono stati trovati due bossoli di fabbricazione austriaca. Le ricerche, organizzate immediatamente per rintracciare l'autore del grave proditorio attentato, non hanno dato finora alcun esito.

GLI INCIDENTI SONO CONTINUATI QUASI SENZA INTERRUZIONE FINO A NOTTE

GRAVI VANDALISMI COMPIUTI DAGLI SCATENATI DIMOSTRANTI

Staccionate e selciati divelti, abbattuto il muro che fiancheggia via Molino a Vento - Negozio devastato Automobili e filobus utilizzati come barricate - Olio sulla strada per mettere in difficoltà le jeeps

(Continua dalla 1.a pagina)

vasto spiazzo fra gli opposti schieramenti; vi si gettavano di continuo le camionette e i caroselli investivano anche le vie adiacenti fino a piazza Ospedale, dove si sono verificati altri scontri, con lanci di pietre e di candelotti.

Frattanto, la gente che si trovava — scoppiati gli incidenti nella zona — all'interno del mercato coperto, vi è rimasta bloccata, i cancelli sprangati. Chi curiosava dalle finestre, si è presto ritirato dietro le imposte chiuse per difendersi dalla nube ristagnante dei gas. Carabinieri ed agenti con le maschere e gli occhiali protettivi e i passanti col fazzoletto al naso, gli occhi arrossati e lacrimanti. Mentre in Barriera i dimostranti, in un parapiglia indescrivibile, retrocedevano e quindi riavanzavano sulle barricate, ed anche la piazza Goldoni sembrava un inferno, diventatta sede delle camionette, dal Corso sopraggiungeva un «clown» del Circo Togni: faceva un giro di propaganda accompagnato da due lama; gli agenti hanno messo in salvo l'uomo e i due spaventatissimi animali. Gli scontri più violenti della giornata sono però accaduti in piazza Garibaldi, sul lato alla confluenza delle vie del Bosco e Molino a Vento, quasi all'inizio di viale D'Annunzio. In quel punto i manifestanti — protetti dalla prima barricata in Barriera — sono rimasti indisturbati per oltre mezz'ora, avendo così modo di organizzarsi, di formare altre barricate e di attestarvisi tanto saldamente che la polizia, nonostante i continui caroselli e le cariche, non è riuscita a snidarli fino a tarda notte.

Tolte dunque di mezzo le barricate in largo Barriera Vecchia e rimosse le utilitarie (una Bianchina e una seicento TS 25971) che erano state messe di traverso alla via Madonnina, i carabinieri hanno respinto la massa urlante fino in piazza Garibaldi. Le forze dell'ordine si sono appostate in largo Barriera Vecchia, all'inizio della via Oriani e hanno formato cordoni all'altezza del Mercato coperto. Tale situazione è rimasta immutata per trentacinque minuti esatti. Durante questo periodo, come abbiamo detto, i manifestanti si sono organizzati. Alle 11.50 gruppi di giovani (moltissimi sotto i venti anni) hanno iniziato la demolizione del muricciolo posto all'inizio della via del Molino a Vento. I blocchi di pietra sono stati smossi e gettati sul viale D'Annunzio. A braccia i massi rettangolari sono stati sistemati in mezzo alla strada. Così sono iniziati i lavori che hanno portato alle barricate. Il muretto nel primo tratto è stato quasi raso al suolo. La terra e le pietre più piccole sono state sistemate a mucchi e posate agli angoli delle tre vie: sarebbero servite come «munizioni» per tutta la giornata.

I paletti di ferro con le catene poste agli angoli del marciapiede sono stati sradicati. A colpi di sbarre di ferro un giovane ha spaccato gli anelli di congiunzione delle tabelle pubblicitarie fissate tra paletto e paletto, e, aiutato da altri ha formato uno sbarramento all'inizio della via del Molino a Vento. Nel frattempo il lavoro di demolizione del muretto procedeva a pieno ritmo e la barricata prendeva sempre maggiore consistenza. Ad un tratto qualcuno, tra la folla, ha gridato, «Spostemo le filovie per traverso». Un boato ha accolto la proposta. Alcuni giovani sono balzati sui due filobus in sosta e senza alcuna persona a bordo ed hanno allentato i freni. Uno dei manifestanti si è seduto al volante della filovia 717 della linea «19» e l'ha posta di traverso al viale D'Annunzio, con il muso verso il muretto. Lo stesso giovane è corso verso la filovia 740 della linea «20» ed ha cercato di smuoverla, per sistemarla pure di traverso nella direzione opposta. Decine di manifestanti hanno spinto a braccia il pesante veicolo e sono riusciti nell'intento. Sistemati i filobus hanno iniziato la operazione svuotamento dei pneumatici.

Mentre stavano svitando le valvoline delle grosse gomme, è intervenuto un controllore dell'Acegat. La folla ha gridato, alcuni uomini lo hanno circondato; a spintoni lo hanno fatto andare oltre la barricata. In quel momento suonava mezzogiorno. Le grosse pietre del muricciolo continuavano a piombare sul viale D'Annunzio. Altri massi sono stati sistemati nello spazio libero tra i due filobus. Alle 12.05 uno dei giovani ha rotolato, urlando, un barile: era pieno di cinquanta litri d'olio. «Diamogli fuoco!» ha gridato qualcuno; «Vuotiamolo per terra» ha ribadito un altro. E' stato ascoltato. Con una leva di ferro hanno fatto saltare il coperchio e l'olio è stato sparso sull'asfalto. Una larga striscia nera univa i due marciapiedi di piazza Garibaldi. Qualche minuto dopo un altro manifestante ha trascinato un secondo barile, che — come il primo — è stato svuotato sulla sede stradale. Se ne sarebbero visti gli effetti più tardi. Ma non era ancora finita. I teppisti, sempre indisturbati, hanno continuato a costruire le barricate spaccando i tavolini metallici dei caffè, strappando gli ombrelloni, sistemando le sedie in mezzo alla strada e collegandole l'una all'altra con paletti di ferro.

Alle 12.10 i manifestanti hanno preso di mira una terza filovia, la 733 della linea «20» bloccata in piazza Garibaldi all'altezza della fermata. Una vertina di persone ha tentato di spingere il veicolo verso il viale D'Annunzio. Ma dopo una cinquantina di metri l'iniziativa è stata scartata. Il giovane che si trovava al posto di guida è balzato a terra e il filobus è stato lasciato andare in folle verso la via Oriani. Dopo cento metri il veicolo pubblico si è schiantato con il fragore di un tuono contro il negozio di confezioni da uomo «Ariston» di piazza Garibaldi 2. La filovia ha mandato in frantumi uno dei grandi cristalli delle vetrine, ha sfondato il portone adiacente, mentre una nube prodotta dai calcinacci si levava verso l'alto. Cinque minuti dopo, alle 12.15 precise, ultimati gli sbarramenti, i facinorosi si sono gettati all'attacco delle forze dell'ordine.

Con alte grida e lanciando grosse pietre i giovani hanno imboccato di corsa la via Oriani. Molti brandivano i tavoli del bar, altri sbarre di ferro. Tra loro c'erano alcune donne. La polizia è rimasta ferma ancora. Alle 12.25 è iniziato il carosello delle «jeeps». Si sono avuti altri feriti, altri fermi. Momenti drammatici hanno vissuto gli uomini della «Celere» che per primi hanno raggiunto la barricata di viale D'Annunzio. Le «jeeps» slittavano sulle larghe macchie d'olio e rischiavano momento per momento di finire l'una addosso all'altra o contro l'angolo della casa di viale D'Annunzio 2. L'eccezionale abilità dimostrata dagli autisti ha evitato che le macchine si bloccassero. Sotto la pioggia di pietre le «jeeps» sono ritornate in via Oriani, mentre decine e decine di bombe lacrimogene venivano sparate con i moschetti. Dietro la cortina di fumo avanzavano i carabinieri. In dieci minuti le postazioni dei dimostranti sono state occupate. I carabinieri hanno smantellato parte dei blocchi stradali per consentire alle «jeeps» della «Celere» di circolare. I manifestanti sono fuggiti lungo la via Molino a Vento e hanno raggiunto San Giacomo.

Nel corso delle cariche in piazza Garibaldi e in via del Molino a Vento sono rimaste ferite numerose persone e parecchi carabinieri e guardie di P.S. La Croce Rossa ha fatto continuamente la spola tra la piazza in tumulto e l'Ospedale maggiore. Ad un certo momento l'autista Roberto Obram della Croce Rossa si è trovato con l'ambulanza 5442 nel mezzo della mischia con due feriti a bordo: il carabiniere Virgilio Macconi, di vent'anni, del Nucleo celere di Gorizia che ha riportato contusioni all'avambraccio sinistro e Libero Vopich, il quale presentava una ferita lacero contusa all'orbita sinistra. Una pietra ha colpito l'ambulanza ma grazie all'abilità dell'autista è uscita indenne dalla mischia.

Il numero dei fermati è andato crescendo di minuto in minuto fino a tarda notte. Nei corridoi dell'ufficio politico venivano a mano a mano ammucchiati i paletti sequestrati, le sbarre di ferro, le fionde e persino un fucile da tiro a segno. Anche un turista jugoslavo, Ciril Skodic, da Lubiana, è stato trascinato in Questura. Portava una macchina fotografica e attorno al collo un barboncino di cermica: uno di quegli oggetti che assumono diversi colori, a seconda dell'umidità dell'aria. Esprimendosi in tedesco ha giurato di non avere fotografato nulla, di non avere commesso niente. Chiarito l'equivoco, allo straniero è stata riconsegnata la macchina fotografica, di produzione sovietica, ed egli è stato rilasciato immediatamente.

Pure nelle camere di sicurezza della Questura i fermati non hanno smesso di inveire e di gridare e si sono persino picchiati tra loro, tanto che gli agenti sono stati costretti ad entrare nelle celle per dividerli.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Governo denuncia

tutela (e primi fra questi l'occupazione operaia e l'attuale capacità produttiva), sono state rozzamente manipolate dal PCI per sobillare gli animi e fomentare la piazza. E basterebbe questa reazione comunista a dimostrare che il Governo ha colto nel segno.

La verità è nei fatti: e non saranno le facinorose manovre dei comunisti a soffocarla, o ad impedire che i triestini, attraverso una valutazione serena e distesa possano correttamente interpretarla. E' chiaro infatti che l'obiettivo cui mirano i comunisti non è già la salvaguardia e lo sviluppo del nostro potenziale produttivo, bensì il dirottamento dell'economia italiana dal binario della programmazione. Ecco perchè il PCI, facendo leva sull'emotività di minoranze sensibili alle suggestioni di un rivendicazionismo spicciolo, e manovrando spregiudicatamente con atteggiamenti bifronti, e platealmente contrastanti, non ha esitato a soffiare sul fuoco dei sentimenti, ad esasperare gli animi, a distorcere deliberatamente quelle decisioni del Governo che avevano già trovato nella grande maggioranza dei cittadini e nella loro classe dirigente un'interpretazione fiduciosa e largamente positiva».

Al Consiglio nazionale

ESAMINATI I RAPPORTI tra PLI e centro-sinistra

Roma, 8

Il Consiglio nazionale del Partito liberale ha proseguito i suoi lavori, ascoltando numerosi interventi di consiglieri nazionali, sulla base della relazione svolta ieri dal segretario del partito, Malagodi. L'opposizione liberale al centro-sinistra, il suo senso, i suoi limiti, la sua prospettiva ideologica e politica sono stati i temi messi in luce dai vari oratori, i quali hanno anche sostenuto la necessità per il partito di ritrovare il proprio spazio politico, superando l'attuale «ristagno», per presentarsi al Paese in occasione delle elezioni del 1968, come chiara alternativa alle altre forze politiche.

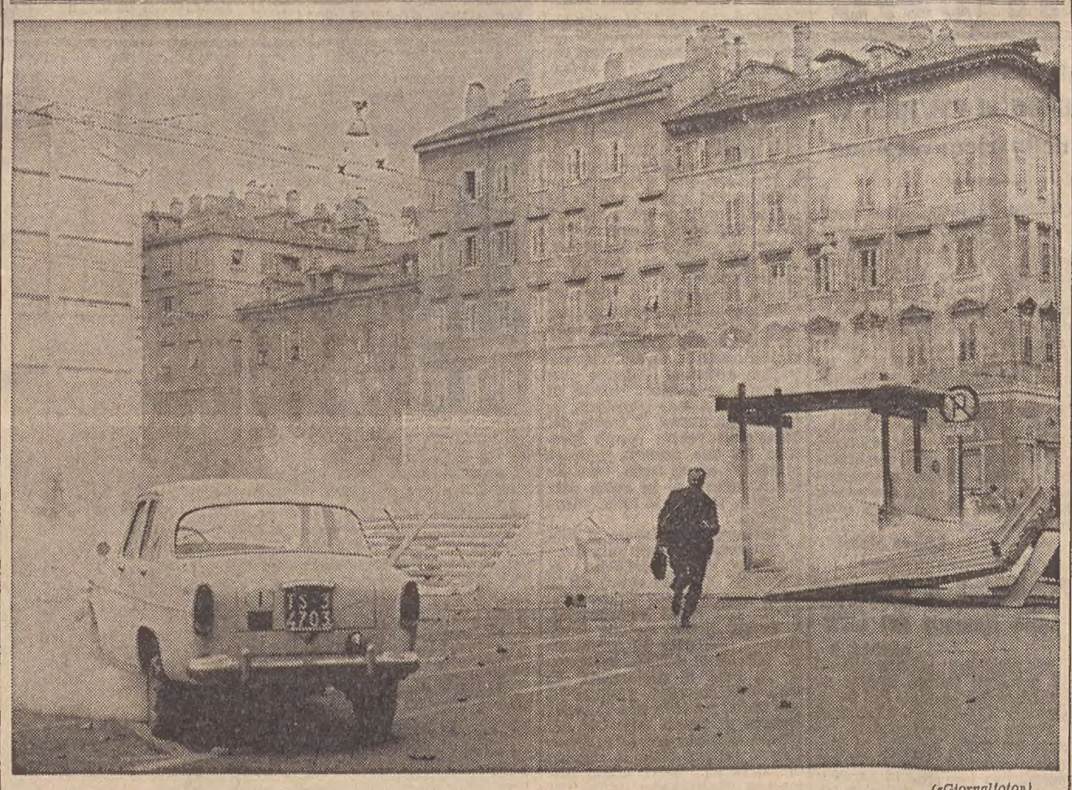
E' questo uno dei temi su cui si è soffermato maggiormente l'on. Baslini, il quale ha osservato che, mentre nel 1963, l'alternativa liberale era chiara ed esplicita, in quanto proponeva una nuova maggioranza, oggi, «con l'unificazione socialista, tale prospettiva non sembra più chiara, ed è quindi necessario chiarire la funzione di arginamento del PLI». L'on Veronesi ha poi affermato che la D.C. è in stato di colasso come partito, ed è rappresentata oggi solo dai centri di potere.

Il segretario nazionale della gioventù liberale, Zimolo, ha posto in luce la necessità che il partito liberale porti avanti una politica di grande opposizione ideale al centro-sinistra, un'alternativa di costume innanzitutto, creando contemporaneamente le basi per un'alternativa di Governo, in ogni prospettiva di concordanza democratica. Il consigliere Trauner ha, a sua volta affermato che l'azione liberale deve tendere a far sì che il socialismo unificato non si trasformi in centri di potere, ma possa rappresentare, insieme con il liberalismo, quella corrente laica da contrapporre alla D.C.



(«Giornalfoto»)

Le dense nubi dei gas lacrimogeni in largo Barriera Vecchia



(«Giornalfoto»)

Tra le barricate innalzate dai dimostranti esplodono i lacrimogeni: della cabina dei carabinieri è rimasto soltanto lo scheletro

CONVOCATI D'URGENZA DALLE TRE SEGRETERIE

A Roma i sindacalisti di Trieste, Genova, La Spezia

Scioperi generali decisi nelle due città liguri Invocato un «riesame dei complessi problemi»

Roma, 8

In seguito agli avvenimenti odierni, le segreterie nazionali della CISL, della UIL e della FIOM-CGIL hanno convocato di urgenza nella capitale i dirigenti sindacali di Trieste, Genova e La Spezia, per un esame della situazione determinatasi dopo le decisioni del CIPE sui cantieri a partecipazione statale. Nel frattempo, le organizzazioni sindacali hanno deciso la organizzazione di due scioperi generali, martedì prossimo a La Spezia, venerdì a Genova. A La Spezia si è già iniziato lo sciopero dei dipendenti del cantiere di Muggiano aderenti alla FIOM-CGIL; l'agitazione si concluderà lunedì mattina.

A Genova, le tre categorie sindacali, riunitesi stamane, hanno emesso un comunicato in cui, nell'annunciare lo sciopero, rilevano che le decisioni del CIPE «sono state assunte ignorando le organizzazioni sindacali direttamente interessate al dialogo». Un «netto dissenso» è stato espresso riguardo alle misure compensative annunciate per Genova in cambio dell'assegnazione della sede dell'Italcantieri a Trieste. I sindacati notano anche la «manifesta volontà di tutti i lavoratori genovesi di non consentire soluzioni che lascino impregiudicata una difficile situazione economica produttiva, per i riflessi che essa ha anche sul piano nazionale».

Le organizzazioni sindacali, inoltre — informa la nota — «rappresenteranno al Prefetto la esigenza di farsi interprete presso gli organi decisionali sulla necessità dell'apertura di un dialogo, che consenta il riesame dei complessi problemi prima della definitiva decisione del Consiglio dei Ministri, e in tale attesa la sospensiva di ogni provvedimento che possa incidere sui livelli di occupazione».

Il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale di Genova sono stati convocati in seduta straordinaria per lunedì pomeriggio. Il Sindaco, Pedullà, e il presidente della Provincia, Cattanei, riferiranno sull'azione compiuta in sede governativa a favore della economia genovese.

Da parte socialista, l'on. Machiavelli ha criticato il metodo adottato per addivenire a soluzioni discutibili. Il parlamentare socialista ha aggiunto: «Onestamente, non si può non rilevare che il CIPE ha globalmente esaminato i problemi di Genova ed è positivo che tale organismo abbia preso decisioni che prevedono insediamenti industriali, lavori in porto, lavori stradali. Tuttavia, si tratta di cose che avrebbero dovuto comunque essere affrontate, per cui l'unico evidente vantaggio che la città trae dalle decisioni del CIPE risiede nell'accelerazione che è stata ottenuta per la realizzazione di opere di interesse generale per Genova e la sua provincia».

Quanto alle nuove iniziative in campo nucleare, previste dal CIPE per Genova, il presidente dell'«Ansaldo», dott. Giannini, ha dichiarato: «Posso confermare che sono in corso trattative con un importante gruppo americano per costituire a Genova una nuova azienda che si occuperà della fabbricazione di elementi per reattori nucleari. Per la fine dell'anno, al massimo entro il gennaio del 1967, le trattative dovrebbero concludersi». Il presidente dell'«Ansaldo» ha altresì confermato, per quanto riguarda specificamente il settore cantieristico, che sono in corso notevoli investimenti per il potenziamento produttivo del cantiere di Sestri. Essi riguardano un notevole ampliamento del reparto saldatura e la sistemazione del parco lamiere.

La collaborazione con l'URSS

VALLETTA RICEVUTO da Fanfani e Tolloy

Roma, 8

Il Ministro degli Esteri, on. Fanfani, ha ricevuto alla Farnesina il prof. Vittorio Valletta, presidente onorario della «Fiat». Lo stesso Valletta è stato anche ricevuto dal Ministro per il commercio estero, sen. Tolloy, che lo ha intrattenuto in un lungo colloquio.

Il prof. Valletta ha riferito sull'andamento altamente soddisfacente dell'inizio della cooperazione industriale tra «Fiat» e Unione Sovietica.

Dalla commissione d'inchiesta

Completato il rapporto sulla frana d'Agrigento

Roma, 8

Gli otto membri della commissione d'inchiesta per i fatti di Agrigento, con una seduta ininterrotta di dodici ore, hanno terminato questa sera la stesura finale del rapporto sulle cause della frana nella città dei templi. Il documento, di 270 cartelle dattiloscritte, corredato da venti planimetrie, numerosi schizzi e disegni, verrà consegnato al Ministro dei Lavori Pubblici al più presto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge; possibilità di temporali sulle regioni centrali. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione delle precipitazioni e possibilità di parziali schiarite. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: Val Padana deboli orientali. Al Centro ed al Sud deboli o moderati intorno Sud Est con colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 22; Verona 17, 22; Trieste 19, 24; Venezia 17, 22; Milano 16, 21; Torino 15, 18; Genova 19, 26; Bologna 18, 21; Firenze 18, 26; Pisa 17, 26; Ancona 19, 22; Perugia 16, 23; Pescara 17, 25; L'Aquila 11, 19; Roma (Fiumicino) 16, 26; Roma (Città) 16, 26; Campobasso 15, 19; Bari 18, 23; Napoli 19, 23; Potenza 15, 18; Catanzaro 15, 19; Reggio Calabria 16, 22; Messina 22, 24; Palermo 19, 23; Catania 18, 22; Alghero 16, 23; Cagliari 17, 23.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato a ritmo più vivace e prezzi in moderato progresso

Nella decorsa settimana, la Borsa ha «girato» con un ritmo lievemente migliore, di modo che la quota ha potuto beneficiare di un progresso di un buon 1 per cento. Non è molto, ma è sempre bene che la Borsa sfrutti ogni possibile momento per mettere da parte qualcosa cui attingere quando la situazione si rifà calma ed il lavoro ristagna. Nell'ottava in esame, infatti, qualche mano buona si è nuovamente messa all'opera e, facendo leva su alcune favorevoli notizie emergenti dal campo societario, ha prodotto un discreto movimento un po' in tutti i settori.

L'azione si è concentrata su singoli titoli fruenti, al momento, di specifica considerazione per contingenti ragioni economiche, come nel caso dei mercuriferi, o meritevoli di attenzione in quanto in precedenza rimasti più a lungo trascurati, o, ancora, interessanti perchè a scarso flottante nel periodo contingente e, quindi suscettibili di rimbalzi nel prezzo, senza bisogno di una domanda molto pronunciata. La ricerca di questi diversi titoli da valorizzare ha, poi, trascinato seco altri piuttosto importanti interventi da parte dello scoperto, portando alla configurazione del consueto quadro di tonificazione del lavoro, sulla cui consistenza nel tempo si rimane sempre scettici ma che, come detto, ha pur sempre un notevole e valido significato.

Con il progresso di questa settimana, la media dei prezzi si è avvicinata nuovamente al livello che era stato raggiunto immediatamente prima delle ferie, consolidando le possibilità di resistenza intorno alla linea che è ormai da molti mesi la base dalla quale si attende l'avvio di quel rilancio che fattori di disturbo esterni continuano a spostare nel tempo.

La cronaca ha registrato tre sedute, le prime dell'ottava, nelle quali il denaro è apparso specialmente ben disposto ed intraprendente. In tale fase la media è migliorata di circa l'1,3 per cento, soprattutto grazie ai progressi dei mercuriferi, di alcuni cartari e tessili, di vari assicurativi, degli immobiliari e di singoli valori dei comparti meccanico, chimico ed alimentare. Come si vede, l'apporto è stato offerto dalla maggior parte del listino.

Mercoledì, però, malgrado una chiusura a saldo positivo, l'ultima fase del lavoro aveva fatto emergere una certa tendenza al consolidamento, tendenza che si è concretata in misura più evidente nella quale, tuttavia, un'apprezzabile reazione del denaro a metà Borsa ha fatto comprendere che i realizzi, tecnici o di beneficio, non avrebbero portato a soverchie correzioni dei livelli in essere. Ed infatti, nella seduta di chiusura di ottava, malgrado una relativa rarefazione degli scambi ed a dispetto di un avvio a netta intonazione riflessiva, le ultime battute operative sono state nuovamente in denaro. Il consolidamento, fino a tale momento, è stato pagato con circa lo 0, 3 per cento. Nell'insieme una Borsa soddisfacente. Tanto più quando si pensi che ad operare sono sempre più o meno le stesse mani, e che di conseguenza il giro degli scambi è fatalmente destinato a smorzarsi fintanto che continuerà a mancare ossigeno dall'esterno.

In quest'ultima tornata, come si è notato, si è riaffacciato un po' di denaro di sostegno, con il consueto immediato effetto positivo, ed il mercato si è smosso. Quali gli obiettivi di questo nuovo intervento catalizzatore? Timore che l'emissione dei Buoni del Tesoro non porti ad un indesiderabile appesantimento del mercato azionario? Timore che la Borsa cominci a risentire di più del rinnovato grigiore delle consorelle europee o del sensibile indebolimento della Borsa americana? Calcolata tonificazione in vista di un qualche movimento rialzista a breve? Tutto è possibile, perchè la Borsa, nelle attuali circostanze, ammette ragionatamente queste come altre ipotesi ancora.

Quella che è un po' più di una semplice ipotesi, è la presenza di più ravvicinati sintomi di volontà di muoversi e di allargare l'estensione delle oscillazioni dei prezzi. La congiuntura borsistica in campo internazionale è disincentivante, ma — se adeguatamente sorretta all'inizio — la nostra Borsa ha in sè e nella nostra congiuntura economica interna sufficienti metodi di positivo lavoro, lungo una direttrice praticamente indipendente dai mercati esteri. Almeno per un certo periodo. Bisogna solo assicurare un buon avvio per richiamare ai recinti un più articolato denaro; la stagione autunnale offre non di rado idoneo terreno per movimenti del genere. Ma occorre un avvio ben sorretto, diversamente si rimane al palo.

Alfredo Nemez

Rubata l'auto del direttore del «Giornale di Sicilia»

Palermo, 8

Una «Fiat 1500» di proprietà del «Giornale di Sicilia» di Palermo ed affidata al suo direttore dottor Delio Mariotti è stata rubata nel corso della notte dalla via ammiraglio Gravina, dove il dottor Mariotti abita. Stamane una pattuglia di carabinieri l'ha ritrovata a Santa Maria del Gesù, una borgata della città: la vettura era stata danneggiata nella carrozzeria e data alle fiamme.

Due notti fa la «Giulia» del dottor Giordano, redattore dello stesso giornale era stata egualmente rubata, e, sino a questa sera, non ne è stata trovata traccia. Si teme che abbia fatto la stessa fine della «1500».

I due atti delinquenziali hanno eguali responsabili, che hanno voluto probabilmente vendicarsi di quanto pubblicato sul loro conto dal quotidiano del mattino di Palermo. Sui due fatti carabinieri e polizia indagano attivamente. Tanto il dottor Mariotti quanto il dottor Giordano sono stati interrogati dagli inquirenti ed invitati a segnalare fatti che possano orientare l'indagine.



ACCERTATEVI CHE SIA DEI FRATELLI FABBRI EDITORI E CHE COSTI 250 LIRE

salute e letizia a tavola
cucina squisita
economia di tempo e di denaro

IL PIATTO D'ORO

una completa ed aggiornatissima raccolta di ricette squisite

- ricette di risultato sicuro per piatti semplici ed elaborati regionali ed esotici
- menu completi per tutte le occasioni
- consigli preziosi
  - per scegliere bene vini e liquori
  - per preparare bevande gustose
  - per fare ottima figura nelle occasioni importanti

stupende fotografie a colori in tutte le pagine per la miglior presentazione dei piatti

In edicola il primo fascicolo - L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1966 saranno rimborsabili:
L. 2.624.000.000 nominali di

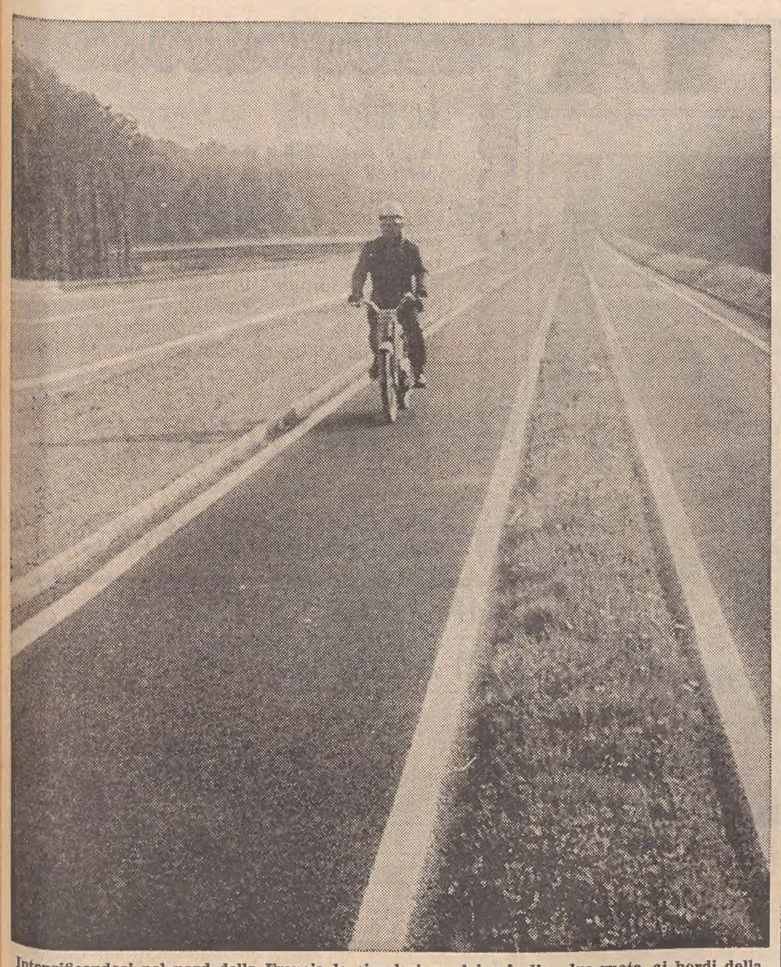
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980
sorteggiate nella sesta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 5,50% 1960-1980) poichè per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

PRIMARIA CASA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE
cerca
COMMISSIONARIA di Vendita ed Assistenza per Zona di TRIESTE; dettagliare offerte, scrivere:
CASSETTA 6462 Z — S. P. I. — TRIESTE



per il vostro rifornimento telefonate a:
93.936 - 94.590 - A. SFERCO
Via A. Valerio, 41 - TRIESTE



Intensificandosi nel nord della Francia la circolazione dei veicoli a due ruote, ai bordi della strada Raismes-Saint Amand, è stata costruita una ciclostrada per motorette e motociclette

NELLO STRADONE DELLA BASSA MANHATTAN RIFUGIO DI SENZATETTO E DI ALCOOLIZZATI

I derelitti della Bowery preferiscono la prigione

Da qualche tempo essi sono più infelici del solito perchè la polizia non li arresta più per vagabondaggio e ubriachezza assicurando loro qualche settimana di tranquillità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, ottobre

I derelitti della Bowery sono da qualche tempo più infelici del solito. La polizia non li arresta più per vagabondaggio e ubriachezza, facendo così più ardua la possibilità di passare qualche settimana in prigione, «dove almeno ti lavano, hai il cibo assicurato, un giaciglio decente e se hai la tosse puoi contare anche su una bella visita medica e relativo soggiorno in infermeria».

I poveracci della Bowery — uno stradone della bassa Manhattan, miserabile rifugio di senzatetto, gente disperata, per lo più intossicata dall'alcool — pensano con sgomento all'inverno, quando «la prigione fa tanto bene, tenendoti lontano dal freddo, offrendoti gratuitamente un pasto caldo», sono terrorizzati dall'idea di doverlo trascorrere tutto all'addiaccio sul marciapiede, agli ingressi delle sordide taverne della strada o dei suoi fetidi alberghi, dove qualche soldo bisogna pure averlo per essere ammessi a passare la notte. Quanti di loro muoiono nei lunghi mesi invernali, stecchiti sulla strada, accovacciati negli androni.

La morte li coglie con la bottiglia di «muscatel» di infima qualità tra le dita rattrappite, e le ultime gocce di vino sparse lungo la scia tracciata dall'urina sul marciapiede. Unico loro conforto in inverno è la Missione, all'angolo di Prince Street, che da 82 anni distribuisce una zuppa gratis, aiuta a trovare un posto dove dormire ed offre una parola di speranza. La Missione è l'unica protezione per questi disgraziati, la cui incapacità di vivere nella società non è esclusivamente un fallimento individuale, ma in certi casi è dipesa dalla evoluzione della società stessa, specialmente per effetto della tecnologia e della richiesta di specializzazione. Sono quasi tutti degli alcoolizzati, il cui unico sforzo è procurarsi la dose giornaliera di alcool con cui «dimenticare e addormentarsi. Fino a morire».

Passare per la Bowery è uno spettacolo impressionante. Centinaia di «bums», come in senso dispregiativo sono chiamati questi derelitti, il cui grado di alcoolismo è a volte tale da considerarli definitivamente irrecuperabili, procedono a zigzag su marciapiedi, ondeggiano, cadono o si lasciano andare sul ciglio della strada o contro un lampione o un cesto metallico dei rifiuti. Li vedi togliere di tasca la bottiglietta del vino o di qualche altra miscela alcoolica a basso prezzo priva di qualsiasi traccia di genuinità, li vedi portarsela alle labbra con una luce di avida felicità negli occhi. I più vecchi, i sofferenti, coloro che non posseggono un centesimo, quelli che si sentono vicino a morire si ammassano davanti alla Missione. Alcuni sono sanguinanti per le ferite causate dalle cadute. L'alcoolismo e l'abbruttimento hanno reso questa gente molto simile l'uno all'altro. Sono allampanati, magri, emaciati, hanno lo stesso sguardo, le stesse smorfie. Ce ne sono di venti e di sessant'anni, ma per lo più sono di età compresa tra i 40 e i 50 anni. Sono più coi capelli grigi che bianchi, perchè difficilmente raggiungono la vecchiaia.

Ora questa povera umanità — si calcola che a New York siano circa centomila — non può neppure più fare affidamento nella prigione. La polizia ha smesso di arrestarli perchè la Corte ha decretato che l'«intossicazione pubblica non è in se stessa causa di un arresto per condotta disordinata». Adesso i derelitti della Bowery si presentano alla stazione di polizia e dicono: «Voglio stare dentro 30 giorni. Cosa devo fare?». Prima la polizia li metteva in una cella, poi li deferiva alla Corte. Ora non può più farlo. Il cambiamento di procedura da parte della polizia cominciò a manifestarsi con l'inizio dell'attività della Legal Aid Society, società per l'aiuto legale, la quale venne istituita all'inizio dell'anno per assistere legalmente i poveri e i derelitti. In passato i vagabondi arrestati si dichiaravano colpevoli, senza essere assistiti da alcun avvocato, e quasi sempre venivano sentenziati ad una pena carceraria da uno a trenta giorni. Ma come la Legal Aid Society cominciò a contestare la legalità dell'arresto e dell'accusa, molte incriminazioni vennero ritirate, col risultato di non fare affatto felice l'imputato.

Recentemente i giudici della Corte criminale hanno stabilito che una persona non deve essere dichiarata colpevole di condotta disordinata per il semplice fatto di trovarsi in stato di ubriachezza e fare gruppo all'angolo di una strada o davanti a un locale pubblico. Di conseguenza il commissario di polizia ha dato ordine ai suoi 28 mila agenti di procedere all'arresto soltanto «quando i fatti e le prove sono sufficienti a giustificare l'accusa di condotta disordinata». Gli effetti di questo provvedimento sono stati una riduzione del numero degli arresti. In luglio di quest'anno soltanto 26 arresti sono stati fatti nella zona della Bowery, mentre in luglio di un anno fa gli arrestati furono 535 e tutti per reato di condotta disordinata: è una nuova ragione di tristezza da parte dei derelitti. Adesso si può assistere a qualche baruffa nella Bowery, a qualche furtarello, ma si può andare certi che si tratta di azioni inscenate a bella posta per richiamare l'attenzione della polizia e venire arrestati, perchè la Bowery è una strada di grandi miserie, è il luogo della disperazione, della solitudine, dell'attesa della morte liberatrice, ma non è mai stata un posto di violenze, non essendoci al mondo gente più inerme e incapace fisicamente e psichicamente di danneggiare il prossimo. Insomma adesso i poveracci della Bowery fanno ricorso a tutta la loro astuzia per fare fesso il poliziotto.

Il declino degli arresti ha fatto sorgere un duplice problema: un corrispondente aumento nella popolazione dei derelitti e un intoppo nella campagna anti-vagabondaggio intrapresa dall'autorità cittadina per ripulire certe aree della città dalla presenza di «beatniks» e gente senza fissa dimora in genere, che frequenta i parchi pubblici, la zona di Washington Square e Times Square, gomito a gomito con prostitute, spacciatori di droga, omosessuali e lesbiche.

La città ha in progetto l'istituzione di centri di riabilitazione per derelitti, in quanto il loro alcoolismo non è sempre ad uno stadio in cui l'individuo non possa essere curato e recuperato a mezzo di intensivi trattamenti medici e psicologici, un'alimentazione appropriata, un buon bagno e un letto pulito.

Con questo progetto il derelitto verrebbe portato direttamente dalla strada al centro di riabilitazione. Il Centro è quindi visto dai derelitti come uno sviluppo in meglio della prigione, con l'unico inconveniente però della «riabilitazione», termine che li preoccupa alquanto, in quanto tutto ciò che significa impegno, sforzo, volontà li allarma e fa generalmente loro voltare le spalle.

La città pensa di affidare la organizzazione dei centri di recupero dei derelitti alla Salvation Army o di affidare comunque ad essa una parte di primo piano nella loro gestione. La Salvation Army è una altra istituzione ben conosciuta dai poveracci della Bowery che ad essa ricorrono per una minestra calda, indumenti ed una buona parola.

L'estate è la stagione preferita dai derelitti della Bowery, perchè essi non solo possono dormire all'aperto, ma anche recarsi a «villeggiare» nelle montagne del Catskill, a Nord di New York. Diversi derelitti guadagnano qualche soldo d'estate facendo i lavapiatti nei ristoranti e negli alberghi della zona climatica e ritornano alla Bowery con qualche risparmio che permette loro di affrontare con una certa tranquillità i primi rigori dell'inverno, comprarsi un nuovo paio di scarpe, un cappotto, passare qualche notte rigida in una stanza d'albergo, che è poi non più di un cubicolo con un miserabile giaciglio e i servizi igienici nel corridoio, il tutto per circa 90 centesimi di dollaro, ma dove alle 8.30 del mattino ti cacciano fuori, perchè «il tuo posto è nella strada, vagabondare nella strada». L'albergo offre inoltre il vantaggio che nessuno ti porta via le scarpe dai piedi, cosa invece che succede non raramente se si dorme su una panchina dei parchi pubblici. Sembra incredibile, ma ci sono anche i ladri di derelitti e alcoolizzati. «I tempi non fanno che peggiorare — ci ha raccontato un vagabondo della Bowery. — Adesso mi tocca di dormire con un occhio aperto e mettermi le scarpe sotto la testa come un cuscino con le fibbie annodate ai polsi». Con tutti e due gli occhi aperti devono stare i derelitti il giorno che incassano i pochi dollari dell'assistenza pubblica, perchè si sono formate bande di ladri specializzati in furti ai danni dei poveracci della Bowery.

Da anni si sta studiando come eliminare lo sconcio della presenza dei vagabondi e alcoolizzati che dalla Bowery scendono nei parchi pubblici vicini, dormendo e bevendo sulle panchine. Il Commissario dei parchi municipali cercò di prendere provvedimenti d'accordo con l'autorità di polizia ma poi convenne che «i parchi sono la loro casa. La prigione non è che una porta girevole che tiene i derelitti fuori di vista per qualche giorno e li rimanda poi da dove sono venuti, cioè nella Bowery e nei giardini pubblici».

Mario Albertazzi

CARTEGGIO PAPINI-PREZZOLINI

«AVEVO un grande orgoglio per una certa mia purezza che mi pareva di sentire in fondo al mio spirito e ora non mi sentirei di sbandierarla più come un tempo. Non creder che abbia commesso cose gravi. Ma insomma non sono stato io per qualche tempo e ancora guardo indietro trasognato al mal passo. Eravamo nella stessa città e così lontani, in quei giorni. Una notte, mi ricordo, ti incontrai dalle parti di Spadini, molto tardi, e ti sfuggii, ma con un gran tremito addosso, come se fosse stata una visione. E se ci fossimo proprio incontrati, faccia faccia, tutto sarebbe passato con due frasi comuni, e magari anche tu eri disperato come ero io in quel momento (...)».

Questo passo d'una lettera scritta, il 10 settembre 1918, da Giuseppe Prezzolini a Giovanni Papini, ci porta nel cuore del sodalizio intercorso — mezzo secolo fa — tra quei due protagonisti della cultura italiana. Sodalizio fatto, appunto, d'un parlarsi concitato a distanza, come risulta da queste lettere. Al di là delle righe e risposte vergate sul momento: e quasi l'uno nascondendosi all'altro, per potersi meglio scoprire.

L'intero epistolario inaugura presso Vallecchi — col titolo «Storia di un'amicizia 1900-1924» — la serie dei carteggi papiniani. Meticolosamente curato e chiosato dal medesimo Prezzolini — anno per anno e capitolo per capitolo — questo libro appare una degna commemorazione del decennale della scomparsa di Papini. Perchè resa da colui che — rientrato dal lungo soggiorno americano — rievoca, ottuagenario, un'amicizia che segnò nel vivo d'una lontana, ma non affatto scolorita stagione della vita letteraria e artistica italiana.

1900-1924. Papini è tra i 19 e i 23 anni; Prezzolini d'un anno appena più giovane. Questo — senese d'origine e nativo di Perugia — ha troncati gli studi liceali e abita a Firenze. L'altro — il fiorentino Papini: lettore onnivoro ed estroverso — è invece disposto ad ascoltare, con un certo narcisismo, le tempeste dell'animo.

Scoppia così, tra i due, la scintilla di un'amicizia che proprio dalla profonda diversità delle nature trarrà — come Prezzolini avverte nelle righe seguenti — forza e durata: «L'amicizia nostra incominciò un giorno di cielo coperto in via de' Giraldi a Firenze in un mese d'autunno del 1899 e durò tutta la vita in una continua discussione e reciproca critica, con intervalli di consenso pieno e di azione comune e con periodi di gioia: ma fu, in generale, domata da insoddisfazione del mondo, da una certa melanconia, da un quasi perenne pessimismo sugli uomini e sul nostro avvenire, e per molto tempo da desiderio di „evadere" dalle condizioni in cui ci si trovava (...) ci fu da parte mia un sentimento, parte cosciente e parte inconscio: *quello di difendermi dalla personalità di Papini*. Sentii subito che era un genio, e io mi consideravo, e mi considero ancora, appena un uomo d'ingegno. Papini s'era formato una personalità artificialmente aggressiva, e molti dicono per reazione ad una timidezza innata; alla quale aggressività bisognava ribellarsi per poterci stare insieme (...)».

Ecco la «tastiera» del carteggio. L'«uomo d'ingegno» si difende dal «genio». Ma, per difendersi, non esita ad attaccare. E subito s'instaura quell'accennato dialogo «a distanza» che, tra l'altro, comporta l'attribuzione di tipici pseudonimi. Se dunque Prezzolini sarà il «Giuliano Sofista» entrato nella leggenda letteraria del tempo, Papini — corruscamente investitosi del ruolo di «genio» — diventerà il non meno leggendario «Gian Falco».

Ma l'amicizia ristabilisce un singolare e pronto equilibrio: ancora cioè il Falco e il Sofista alla realtà. Ce n'avverte Prezzolini ancora introducendo al carteggio: «La nostra amicizia era nata sotto la convinzione solare che l'uomo è un essere egoista, e che tutte le sue azioni son dettate dal conseguimento del piacere, ossia da interesse personale (...). Il tono spesso distaccato e ironico col quale si consideravan le nostre passioni e i nostri sforzi faceva parte di quell'ondata di reazione all'ambiente borghese che stava percorrendo tutta l'Europa. Questa ci raggiunse in Firenze agli inizi del XX secolo, noi ne andavamo cercando la conferma nei libri nuovi o antichi e la ondata trovava un terreno già bagnato pronto a riceverla. In una delle lettere, definisco la nostra amicizia „una mistura curiosa di società commerciale e unione morale"».

In questa «mistura curiosa» s'iscrivono rapidamente gli atti dei due compagni. Il gruppo dei cosiddetti «spiriti liberi» fiorentini, intinti dell'anarchia di moda. L'esperienza «scientifica» della rivista «Leonardo». Le insistite, contraddittorie aperture filosofeggianti: dove l'idealismo di Hegel e Croce si mutua — con interferenze pragmatiste — curiosamente attraverso Nietzsche. Inoltre la «tentata esperienza» — come dice Prezzolini — di Cristo: che solo più tardi frutterà in Gian Falco la famosa conversione. Quindi, la serie dei «viaggi-scoperta» — è sempre Prezzolini che elenca — dei «viaggi-fuga», dei «viaggi-solitudine»: Grenoble e Milano, Parigi o Venezia, Roma... Alla ricerca di se stessi. E dentro quella «mistura curiosa» che mai rischierà fino in fondo, però, l'assoluto spirituale.

Finalmente l'azione, l'esperienza centrale. Prezzolini fonda e lancia la più incisiva rivista del primo decennio del secolo: «La Voce». Intorno alla Voce, l'aggrupparsi ansioso, dialettico, di spiriti e opere. Punto fermo, che giustamente echeggerà per almeno l'intero mezzo secolo.

E della Voce, in questo carteggio, ecco le preziose notizie — anche inedite — dello stesso Prezzolini. La prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo entrano solo di sbieco. L'amicizia si fa operante per linee interne. S'allenta il carteggio. Ma il suo mordente rimane nel rispondersi e nello scottare delle due nature, anche da notevole distanza cronologica.

Papini, nel 1906, così si catapulta sull'amico: «Non sapere chi sono, non sapere ciò che debbo fare o posso fare. Io cerco di osservarmi più che posso eppure non ho ancora compreso ciò che io *creda* veramente, quali siano veramente le basi interiori della mia personalità — neppure le basi (figuriamoci) filosofiche. C'è ancora in me del sofista, del conversatore dilettante che parla e parla e parla — pur di compiacere o di dispiacere (...) o credendo di credere — credere, per spaventare, per addolcire, per trionfare (...) per me io sono un caos, un fantasma, un burattino, una vittima (...) io voglio fabbricarmi una vita più eroica, voglio gridare ciò che ho detto, voglio imporre ciò che ho delineato. Cosa debbo fare dunque? Cosa pensare? Dove andare? (...) Ma dove? Ma quando? Poeta o filosofo? Mago? Eremita? Suicida? Sono una foresta: le voci sono infinite: il fiore azzurro o la sorte dell'aquila?».

E Prezzolini, attraverso gli anni — nel 1908 — sembra rispondergli così: «Io ho una grande fiducia nel pensiero, e dove vedo che c'è un pensiero che si agita credo alla vita (...) Credi, tu sogni troppo, ma quello che hai operato non è piccolo. E opererai ancora di più, se avrai meno il pensiero d'essere „un colosso, un profeta, un grande" ecc., e se cercherai invece di pensare „che cosa puoi fare di vero e di sincero e di pieno per la tua persona e con la tua persona". Il tuo disprezzo per le forme piccole, minute, passeggere d'azione è certo bello, ma pericoloso (...)».

Ma già in Papini era operante un recupero interiore, alto e pensoso: teso ad integrare quelle sue due nature di cui egli stesso parla: «In me son mescolate due tendenze di forza quasi uguali, l'artistica e la filosofica, e per quanto mi sia sforzato non sono stato buono a farne dominare una sola. Quando credo di essere sulla strada di fare il filosofo puro basta un piccione dal bel collo verdone o un ciuffo d'ortica verde e pelosa per farmi diventare artista e quando sto studiando il colore di un campo lontano o mi commuovo all'inutile e calmo suono delle pecore che scampanano su pei greppi mi riassale a un tratto il pensier della morte o mi vien dinanzi alla mente l'oscuro segreto del mondo (...)».

E pensa all'«azione» come strumento — egli dice — per «migliorare la vita degli uomini per mezzo di una predicazione in senso spirituale fatta specialmente con mezzi artistici». E gli s'affaccia — altro stato in lui congeniale — una «certa vergogna» e una «certa speranza»: sempre dentro la poesia; e *per* la poesia: «Al suono di certe musiche e al suono di certe notti marine ho rivista tutta la mia vita come nell'acqua di un fiume lento e l'ho rivista con una certa vergogna e una certa speranza. Una vita di promesse, di speranze, di ambizioni, di previsioni — una vita fiacca e timida, monotona e sterile (...)».

Quello che, ancora più dentro questo carteggio e più avanti negli anni — quando l'amicizia Papini - Prezzolini avrà incontrate e superate ben altre prove — si formula sulle labbra di Gian Falco con l'inusitato, ma ormai tutto maturo e consapevole suono della sua contrastata ricchezza interiore: «Io conosco ora la mia povertà: e questo è un *principio* di ricchezza interiore di altissimo prezzo; innanzi io non sapevo d'esser povero e la mia povertà chiamavo e stimavo ricchezza. Ecco il gran mutamento, la vittoria, la speranza (...) Ora accetto questa povertà e viltà, le riconosco, ne soffro, e cerco di scemarle (...) invece di volerle ignorare o di abbellirle colla parola».

Alta conquista interiore, forza morale e poetica di Giovanni Papini. E che, così delicatamente, si salda, ora, al colloquio col suo amico Prezzolini, che — ancora una volta — sembra rispondere a distanza di tempo, più vicino e intimo che mai: «Io mi sento così povera cosa, tu lo sai; proprio nulla alle volte. Ma certe amicizie le tengo come un mio grande unico merito non per il pubblico; ma per me, intimamente. Mi valgono a sostenermi e a provarmi che, dopo tutto, qualche cosa in me ci dev'essere se ho goduto e godo l'amicizia di tante persone che so in alto e che mi accostano, come tu hai fatto, con tanta purezza e semplicità».

Antonio Manfredi



Al Salone dell'Automobile di Parigi partecipa anche la Granbretagna con tutta la sua ultima produzione fra cui figurano i nuovi autobus a due piani che entreranno in servizio a Londra

EDIZIONI DA BIBLIOFILI IN EDICOLA

Il più bel tascabile del mondo prodotto in Italia

E' la nuova collana dei Fratelli Fabbri di alto contenuto e di squisita veste - Ogni monografia costa appena seicentocinquanta lire ed è un «pezzo» che alla soddisfazione della lettura unisce il gusto della contemplazione e il piacere della raccolta

Vi sono molte ragioni per le quali una nuova edizione viene apprezzata dal pubblico. Il suo carattere di attualità, intesa non sempre in senso contingente, ma di interpretazione di un gusto che porta sovente a rispolverare capolavori del passato; la veste editoriale, che dà al libro anche un sapore di oggetto che si ama per un'esigenza del bello; l'autorevolezza del testo; la ricchezza delle illustrazioni.

Ebbene, scorrendo il primo volume di «ELITE», messo in vendita in questi giorni nelle edicole dai Fratelli Fabbri, bisogna convenire che tutti i motivi di desiderabilità di un'opera sono qui largamente presenti. «ELITE», dedicato questa volta a *Il Luigi XV*, ha una veste deliziosa: formato classico, copertina in marocchino rosso con fregi oro, carta sostenuta e brillante, riproduzioni a colori veramente splendide. E già da queste caratteristiche esteriori l'amatore del libro avverte il piacere di scorrerlo, pregusta l'appagamento estetico di collocarlo in biblioteca per arricchirne, con una nota piacevole ed elegante, l'effetto d'assieme.

Naturalmente, «ELITE» ha un suo valore intrinseco, del quale diremo subito. Intanto, colpisce l'assunto dell'opera, che rientra assai bene nel criterio divulgativo, ad alto livello, che i Fratelli Fabbri perseguono da anni con un successo largamente meritato. Se un giorno, infatti, noi volessimo fare un consuntivo della conoscenza artistica, scientifica, folkloristica e culturale in genere del nostro tempo, dovremmo assegnare agli editori Fabbri un posto preminente: non c'è campo, pensiamo, nel quale essi non abbiano colmato un vuoto, portato un contributo di originalità e di documentazione, e pare che, ad accorgersene, non sia stato soltanto il grande pubblico, ma anche la stampa di ogni Paese, che parla dei Fabbri come degli iniziatori non solo di un genere editoriale, ma anche di un autentico movimento culturale. Elite, nella sua accezione corrente è termine a carattere ristretto esclusivo; ma non è certo questo il significato che gli editori hanno voluto conferire all'opera, e la prova è nel fatto che essa è posta nelle edicole. Elite, in questo caso, indica il valore dell'opera, chè per tutto il resto essa è avvicinamento del pubblico al fatto artistico.

Dunque, «ELITE» si propone di introdurre il pubblico, quello degli amatori e quello che si appresta a diventarlo, in un mondo di singolare attrazione: quello delle arti decorative, cosiddette «minori», nelle quali vi è profusione di autentici gioielli. L'opera ha un carattere monografico e ciascuna monografia compendia un mondo a sè, completo e autosufficiente, una testimonianza del gusto attraverso il tempo e i diversi Paesi. E qui sta quella che, poc'anzi, definivamo l'«attualità» di un'edizione. Il pubblico ha trasferito ormai i segni del prestigio sociale dai beni — simbolo di cui parlano i sociologhi (l'automobile, il frigorifero, l'aggeggio luccicante) — a valori più alti ai prodotti del gusto e della cultura. Ne volete una prova? La trovate nella ricerca del mobile di stile, nel bel pezzo antico o nella sua riproduzione, così frequente ormai nelle case. Non è da oggi che i Fratelli Fabbri l'hanno intuito e, con un tempismo notevole, hanno secondato attraverso una serie di opere che portano il libro d'arte o il brano musicale classico nella casa del professionista, dell'impiegato, dell'operaio, senza più alcuna distinzione classista, perchè la cultura, in una società moderna, ha valore e significato universali.

Conoscere i pregi degli stili, ricavarne un orientamento: ecco i fini ai quali ci pare si siano ispirati gli editori nel porre sul mercato librario, attraverso quel canale prezioso e insostituibile che si sono rivelate le edicole, questa nuova loro opera. La pubblicazione si articola in una successione di titoli, ciascuno dei quali affronta compiutamente un'epoca, il suo gusto, le sue manifestazioni artistiche. Non con sapore di arida citazione, ma con compiutezza di narrazione, sì che il «fatto» artistico non viene mai considerato avulsamente, ma inquadrato in un contesto storico, al quale giova grandemente la piacevolezza dell'esposizione. Basta, per convincersene, l'attacco di questo *Luigi XV*, il cui testo è di Alvar Gonzales-Palacios.

«Alla morte di Luigi XIV, nel 1715, si produce nella società francese un cambiamento radicale. La corte, stanca della vita austera, un po' triste, improntata ad un'etichetta confinante con la liturgia (bisognava, ad esempio, fare la riverenza davanti al letto o al trono del sovrano anche quando egli non era presente) che aveva caratterizzato gli ultimi anni del regno, in parte per l'intervento di Madame de Maintenon, «la fausse prude», come la si chiamò con malizia non esente di verità, cambiò quasi immediatamente di aspetto e di abitudini...». Ed è sul filo di questa narrazione agile e garbata che il lettore viene introdotto in quella trattazione che è rigorosa, scientifica, documentata; non altrimenti potrebbe realizzarsi la comprensione dei vari momenti dello stile: dalla *Reggenza*, che è ingentilimento del precedente Luigi XIV, al «Rocaille», dalle fantasiose decorazioni, fino agli echeggiamenti pompeiani.

Ai volumi dedicati ad un'epoca particolare si alterneranno i volumi dedicati ad un determinato genere, come gli smalti, gli avori e le giade, o addirittura ad un singolo oggetto, particolarmente significativo per la frequenza con cui ricorre nella creazione artistica, come l'orologio o lo strumento musicale, in modo da formare un panorama vario e affascinante. Avremo così volumi dedicati ai tappeti d'oriente, alla ceramica e porcellane cinesi, all'arredamento spagnolo, agli arazzi, all'argenteria inglese, alle maschere africane, alle armi in oriente, ai ventagli, alle scatole e tabacchiere e via dicendo.

Quanto sia costato, in lavoro di ricerca e di elaborazione, tutto ciò è facilmente intuibile. Non sorprende che l'abbiano fatto i Fabbri, dei quali è noto il gusto dei bibliofili, la ricerca, diremmo, esasperata della documentazione originale (sappiamo di fotografi che si sono spinti in mondi lontanissimi per cogliere, *in loco*, le testimonianze di un'epoca, le vestigia di una civiltà). Ed è per questo che le loro edizioni sono stampate, oggi, pressochè in tutte le lingue e in tutti i Paesi. Questa nuova opera conferma questo impegno editoriale e col suo prezzo stupefacente (seicentocinquanta lire la monografia) è destinata ad un successo che già si delinea imponente.

Ricco e prezioso, quindi, il materiale fotografico, stampato in modo eccellente, accompagnato da ampie didascalie, informatissime ed esaurienti, redatte con «taglio» insolito e singolarmente vivo. Il contesto narrativo non dimentica mai le strette relazioni che intercorrono fra questi generi artistici e le loro condizioni d'ambiente, le tendenze di una società, gli orientamenti generali del gusto, presenti in contemporanea fenomeni della cultura. Un tipo di discorso che ha il sapore del romanzo e il rigore della documentazione, che viene a costituire uno squarcio di vita, coi suoi protagonisti, il suo sfondo sociale e culturale, le sue sfumature psicologiche.

A Umberto Mariani il Premio San Fedele

Milano, 8

Al pittore milanese Umberto Mariani è stato assegnato il primo premio di mezzo milione di lire del «Premio San Fedele» 1966, riservato a pittori di età inferiore ai trent'anni. Partecipavano al premio, che ha ormai 15 anni di vita e che si è svolto secondo una formula nuova di inviti (alcuni fatti dalla giuria, altri da personalità del mondo dell'arte scelte nei principali centri artistici italiani) 60 giovani pittori.

EINAUDI



PETER WEISS
L'ISTRUTTORIA
Il più clamoroso successo teatrale di questi anni: la « cronaca » sconvolgente del processo di Francoforte ai responsabili di Auschwitz. « Supercoralli » L. 2000

In prima edizione mondiale:
ANNA ACHMÀTOVA
POEMA SENZA EROE E ALTRE POESIE
« Collezione di poesia » L. 800

SIMONE DE BEAUVOIR
UNA MORTE DOLCISSIMA
Madre e figlia al commiato: un nuovo, vibrante libro-confessione di Simone de Beauvoir. « I coralli » L. 1000



DAMIANO MALABAILA
STORIE NATURALI
Sotto una nuova, imprevedibile identità, uno dei più noti scrittori d'oggi ci propone quindici « divertimenti » di fantascienza. « I coralli » L. 1500

LE COMMEDIE DI DARIO FO
Da Gli arcangeli non giocano a flipper a La colpa è sempre del diavolo, sei storie che conservano sulla pagina tutto il sapore delle « invenzioni » e dell'estro satirico di Dario Fo. « Supercoralli » L. 4500

EMILIO SARZI AMADÉ
RAPPORTO DAL VIETNAM
Il primo libro italiano sul Vietnam: un documentatissimo « servizio speciale » da Saigon, Hanoi, Pechino e i campi di battaglia, risponde a tutti gli interrogativi sul conflitto-chiave dei nostri anni. « Saggi » L. 2000

E. J. HOBSBAWM
I RIBELLI
I briganti, gli anarchici, i millenaristi, i « primitivi » della rivolta colti da uno studioso inglese nella loro realtà storica e umana. « Saggi » L. 2500

G. M. TREVELYAN
STORIA DELLA SOCIETÀ INGLESE
Ritorna un libro celebre, lo spazioso affresco di vita inglese da Chaucer alla regina Vittoria. « Biblioteca di cultura storica » L. 5000

RODOLFO MORANDI
STORIA DELLA GRANDE INDUSTRIA IN ITALIA
Aggiornata agli anni '50. « Piccola Biblioteca Einaudi » L. 1200



ANDRÉ BRETON
MANIFESTI DEL SURREALISMO
Per la prima volta in traduzione italiana, i testi fondamentali del Surrealismo, con una nitida introduzione di Guido Neri. « Saggi » L. 3000.

BONAVENTURA TECCHI
GOETHE SCRITTORE DI FIABE
Nell'analisi di un Goethe poco noto, i risultati delle decennali ricerche di Tecchi. « Saggi » L. 2500

EMIL KAUFMANN
L'ARCHITETTURA DELL'ILLUMINISMO
Un'indagine magistrale, che illumina la nascita dell'architettura moderna. « Biblioteca di storia dell'arte », con 223 illustrazioni, L. 8000

Un grande avvenimento culturale:
GERHARD ROHLFS
GRAMMATICA STORICA DELLA LINGUA ITALIANA E DEI SUOI DIALETTI
FONETICA
Finalmente tradotta l'opera fondamentale per la conoscenza storica della lingua italiana. « Manuali di letteratura, filologia e linguistica » L. 6500

CRONACA DELLA CITTA'

LE FORZE DI POLIZIA DURAMENTE IMPEGNATE CONTRO I TEPPISTI

RISTABILITO DOPO LA MEZZANOTTE L'ORDINE NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Da piazza Garibaldi a via dell'Industria la lunga serie degli episodi più deplorevoli
Devastato il circolo Acli: i facinorosi incendiano davanti alla sede mobili e documenti

Riprendiamo la cronaca della giornata di ieri, che ha visto intere zone della città teatro di azioni teppistiche. Abbiamo riferito in prima pagina quanto è accaduto nella mattinata. Verso le 13 la situazione stava precipitando.

La zona compresa tra Largo Barriera, via Oriani e piazza Garibaldi era diventata un autentico campo di battaglia, sul quale sempre più frequenti si alzavano le nubi dolciastre e spesse, provocate dai candelotti lacrimogeni: un botto secco, partito dai tromboncini sistemati sulle jeep, e tutt'attorno l'aria diventava irrespirabile, gli occhi lacrimavano abbondantemente. La pioggia, che era sembrata venisse in aiuto alle forze di polizia, cadeva ormai con sempre minor insistenza, favorendo nuove e più vivaci sortite di gruppi che si spezzettavano all'urto dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza, per ricomporsi, poi, a breve distanza.

I dimostranti, a questo punto, si spostavano verso la parte alta di via Molino a Vento e via Madonnina, accendendo in numerosi punti dei veri e propri focolai di violenze e di atti di teppismo. A questo punto, infatti, bisognava dissociare la presenza dei lavoratori dei nostri cantieri da quella, invece, di giovani che non avevano nulla a che fare con gli operai. Non si poteva, ormai, parlare più di manifestazione delle maestranze in sciopero, come di una protesta contro quanto era stato deciso sulla ristrutturazione cantieristica. Si doveva assistere a tutta una serie di episodi che avevano per protagonisti numerosi giovani ai quali — era fin troppo evidente — quasi non pareva vero di poter menare le mani, di provocare disordini, di spaccare tutto ciò che capitava loro sotto le mani.

Il rione di San Giacomo cominciava così a essere lentamente ma progressivamente occupato da decine e decine di giovani esagitati, che della violenza ad ogni costo facevano la loro arma più pericolosa. Campo San Giacomo, via Montecchi, via dell'Industria e, più sotto, via San Giacomo in Monte, venivano poste praticamente in stato d'assedio, mentre in Largo Barriera e piazza Garibaldi continuava — fra polizia e dimostranti — lo scambio di pietre e di candelotti lacrimogeni. Putroppo in quella confusione sono venuti a trovarsi anche molti studenti e scolari: a questi, in particolare, oltre che alle donne, veniva rivolto il pressante invito da parte delle forze di polizia di lasciare al più presto il luogo degli incidenti e di rincasare.

E' stato in questo particolare clima che s'è sviluppata la «battaglia di piazza Sansovino». Tutto è cominciato a seguito della presenza, sull'angolo con via Madonnina, di un cantiere di lavoro per un palazzo in costruzione. E' stata una tentazione troppo forte per un gruppo di scalmanati i quali, approfittando della momentanea assenza delle forze di polizia — impegnate nella zona sottostante — sono entrati nel cantiere di lavoro, provocando la fuga degli addetti. E' cominciata allora un'opera di demolizione indiscriminata. Si è cominciato con l'asportare una parte della staccionata, che è stata lanciata sull'asfalto, all'imbocco della galleria Sandrinelli. Erano da poco passate le 14: subito dopo, il lancio del materiale sulla strada ha avuto un ritmo più accentuato. Sono stati fatti volare mattoni, tubi di ferro, pacchi di chiodi, pezzi di legname, pietre, in una confusione indescrivibile.

Qualche altro facinoroso si è aggiunto ai primi, proveniente dalla via Madonnina e da via del Bosco, e si è così assistito a uno spettacolo veramente indecoroso. Era evidente l'intenzione di bloccare il traffico dal cuore della città verso la zona di San Giacomo, e per un certo tempo l'obiettivo è stato raggiunto: le macchine che provenivano dalla galleria erano costrette a invertire precipitosamente la marcia, per evitare i mattoni che, trasformati in pericolosissimi proiettili, volteggiavano nell'aria per andare a infrangersi all'imbocco della Sandrinelli, sul lato di piazza Vico e piazza Sansovino. Nel contempo dalla parte opposta, si assisteva a episodi di incredibile sopruso: gli scalmanati dimostranti si avventavano letteralmente contro quelle macchine che tentavano di forzare l'improvvisato blocco, urlando a chi si trovava alla guida di tornare indietro. Lo stesso trattamento è stato riservato anche a un'automobile che recava ben visibile, sul parabrezza, il disco dell'Ordine dei medici; l'occupante ha cercato di far comprendere a chi lo aveva fermato che stava accorrendo al capezzale di un malato, ma tutto è stato inutile: anche il medico è stato respinto indietro.

E' stato fermato anche un pullman che, in gita turistica, proveniva dalla via Capitolina; ma quando l'autista si è accorto che due esagitati tentavano di infilare tra le ruote dell'automezzo due robuste stanghe di ferro, ha accelerato energicamente riuscendo a infilarsi sotto la galleria di San Vito e a procedere oltre.

Piazza Sansovino è rimasta in balia di quella teppaglia per circa mezz'ora. Poi, finalmente, sono giunte le camionette della Celere, che si sono attestate lungo tutto il perimetro del giardinetto di piazza Sansovino.

Gli scalmanati, intanto, si erano rifugiati sulla scalinata che da via Bernini porta a via San Giacomo in Monte, rendendo estremamente difficile il compito degli agenti. Dall'alto, poi, sono cominciate a piovere pietre; la sassaiola s'è infittita sempre più, fino a che un ufficiale della P.S., con un drappello di uomini, s'è lanciato lungo la scalinata, riuscendo a ricacciare indietro gli improvvisati frombolieri. Ne sono quindi ridiscesi, e la sassaiola è ripresa, intensissima. Venivano allora sparati dagli agenti numerosi candelotti lacrimogeni, mentre si provvedeva allo sgombero della strada almeno per quel tanto che permettesse ai veicoli di impegnare la galleria Sandrinelli e raggiungere il centro, e viceversa.

In salita, però, le macchine non riuscivano a superare lo sbarramento di carretti, travi e pietre sistemato all'angolo di via San Giacomo in Monte con via Paolo Diacono. In quel punto, infatti, è situato un altro cantiere edile, degli ingegneri Lucchi e Schillani: ancora tavole asportate e l'accatastarsi di una nuova barricata, attraverso la quale era impossibile passare per qualsiasi macchina. In seguito ai disordini, intanto, anche i cortei funebri erano costretti a cambiare itinerario; infatti, anzichè percorrere viale D'Annunzio, sono stati dirottati per via Rossetti, viale Ippodromo e la galleria di piazza Foraggi.

I facinorosi, tra l'altro, hanno preso d'assalto anche il negozio di fiori che s'apre di fronte al «Vaticano» e, penetrati all'interno, hanno danneggiato fiori e vasi e buttato sulla strada parte dell'arredo che poi è stato incendiato. I teppisti hanno giustificato — se di giustificazioni è il caso di parlare — il loro inqualificabile gesto con il pretesto che, durante il precedente sciopero, la titolare non aveva chiuso il suo negozio. La fioraia ha ribattuto che proprio in quelle ore aveva dovuto confezionare due ghirlande per un funerale. Ma la sua spiegazione non ha avuto il potere di impedire la vandalica impresa.

Intanto l'intera zona era impregnata dei gas lacrimogeni, mentre il rione di San Giacomo veniva ad assumere sempre più un aspetto desolante: molti bottini per le immondizie erano stati asportati dai portoni e scaraventati in mezzo alla strada, assieme al loro contenuto; altri teppisti si incaricavano di mandare in pezzi tutte le lampadine della illuminazione pubblica: quando sono calate le prime ombre della sera, la zona è rimasta immersa nel buio più completo.

Bloccati rimanevano anche gli automezzi del servizio pubblico dell'Acegat: due filobus, con le gomme squarciate, sono stati messi di traverso sulla via San Giacomo in Monte, in prossimità dello slargo da cui inizia la via Paolo Veronese. Un falò fatto di cassette di frutta e verdura, ardeva davanti alla caserma dei carabinieri.

Anche le vie adiacenti, nel frattempo, non avevano avuto sorte migliore, essendo state tutte teatro di una serie di atti di vandalismo, che non avevano giustificazione alcuna. A pomeriggio inoltrato, in viale D'Annunzio, all'altezza del cinema Capitol, i dimostranti rovesciavano un cassone contenente attrezzi per la riparazione del fondo stradale, incendiando gli attrezzi stessi; qualcuno faceva intervenire i vigili del fuoco, ma i teppisti costringevano la squadra prontamente accorsa ad allontanarsi.

Macchine munite di altoparlanti, intanto, percorrevano le strade della città per informare che le tre organizzazioni sindacali avevano proclamato lo sciopero generale, dalle ore 13.30 alle 18. Si aggiungeva, tra l'altro, che «le cariche di polizia non servono nè a risolvere i problemi nè a soffocare la volontà dei lavoratori di difendere i cantieri navali». I negozi e gli esercizi pubblici del centro, e le zone adiacenti, abbassavano le saracinesche, per sollevarle subito dopo la scadenza dello sciopero.

In quelle ore di estrema confusione, con uno sciopero dichiarato all'improvviso ed a mezzo di altoparlanti, è da registrare un episodio di estrema violenza. La «Torrefazione» aperta soltanto un palo di mesi addietro, di fronte a via Vasari, è stata completamente distrutta da un gruppo di teppisti: chi si trovava nell'interno cercava di spiegare che ignorava completamente la proclamazione dello sciopero ma nessuna giustificazione è servita, e in breve il locale è stato messo tutto sossopra, con danni ingentissimi.

E' calata così la sera, in una atmosfera di profonda tristezza, di timore per quanto ancora sarebbe potuto avvenire e di severa recriminazione per le azioni inconsulte di cui la nostra città, per tutta la giornata, è stata teatro.

I disordini delle ultime ore

In serata, la netta impressione che s'era avuta per tutto il pomeriggio, ha trovato autorevole conferma. Lo stesso Questore, infatti, ha asserito che i disordini delle ultime ore non avevano assolutamente più nulla a che fare con i lavoratori dei cantieri, ma solamente con autentici teppisti.

Poco dopo le 20 la situazione è la seguente: continua a mancare completamente l'illuminazione stradale nelle strade di San Giacomo, soprattutto nella zona della piazza, che è circondata da barricate erette con i materiali più eterogenei: pietre, lamiere, steccati di cantieri edili, bottini delle immondizie, betoniere; non mancano nemmeno i filobus dell'Acegat, bloccati e resi inservibili dopo aver squarciati i pneumatici. L'atmosfera continua a essere molto tesa: per le vie del popoloso rione circolano quasi esclusivamente giovani, e non si vede alcun rappresentante delle forze dell'ordine. Molti, ancora, i resti di falò. In piazzetta dei Giuliani è divelto il muro di sostegno che dà sulla via Caprin, assieme al selciato sotto il manto d'asfalto e le latrine: tutto, nelle mani degli scalmanati, diventa materiale di lancio e per le barricate.

Alle ore 21, la via Molino a Vento è in mano ai giovani, tutti al disotto dei 25 anni; nessun cantierino figura tra loro. Le forze dell'ordine, composte per la maggior parte da carabinieri, sono attestate sulla piazza Garibaldi, in prossimità dello sbocco di via del Bosco. Riprende un intenso lancio di pietre contro i militi dell'Arma. Intervengono i reparti di Pubblica sicurezza, facendo largo uso di candelotti lacrimogeni e anche di razzi illuminanti muniti di paracadute (tale dispositivo permette al razzo di scendere molto lentamente, per illuminare il più a lungo la zona circostante).

Poco prima delle 21.15 viene ordinato di sgomberare la parte inferiore della via Molino a Vento: partono le camionette della P. S., scattano agenti appiedati, che si riparano dietro le jeep e si infiltrano nelle vie laterali. La strada viene sgomberata, mentre scoppiano violenti tafferugli. Volano i sassi, roteano nell'aria manganelli e moschetti impugnati per la canna. Numerosi i contusi, mentre i fermi si susseguono a ritmo veloce.

Stanno arrivando i rinforzi della Celere di Padova, e inizia il rastrellamento della parte superiore di via Molin a Vento e delle vie Raffineria, Gambini, Settefontane; si impiegano sempre i lacrimogeni e i bengalini. Continuano i fermi, senza sosta. Piazza Garibaldi ridiviene un campo di battaglia: tutto è divelto e buttato all'aria. Secondo il Questore — che è rimasto per tutta la sera in piazza Garibaldi a dirigere le operazioni — gli uomini impiegati si aggirano sul migliaio; ma ormai le forze di polizia sono aumentate considerevolmente di numero. A sera, intanto, i carabinieri e le guardie di P. S. che per tutta la giornata erano stati sottoposti a uno sforzo eccezionale di resistenza, erano letteralmente affranti.

Nella tarda serata è da registrare un episodio gravissimo, accaduto proprio in campo San Giacomo: la sede delle ACLI viene completamente messa a soqquadro, e tutto quanto si trovava all'interno dato alle fiamme. Le avvisaglie dell'inqualificabile gesto si sono avute già nelle prime ore del pomeriggio, quando un gruppo di giovinastri ha tentato di entrare nei locali, dopo aver abbattuto l'insegna esterna; il tentativo è stato però frustrato dall'improvviso fischio delle sirene della polizia. Ma l'aggressione era soltanto rimandata di poche ore. Nel frattempo, il presidente Antonio Susovsky sollecita la polizia a intervenire, purtroppo senza ottenere nulla.

Alle 22.30 avviene il fattaccio. Un gruppo di scalmanati riesce a penetrare nella sede delle ACLI: mobilio, suppellettili, arredamento, libri, documenti, coppe, tutto viene buttato all'esterno e vi si appicca il fuoco: un enorme falò è il coronamento di un'impresa assurda e inqualificabile. I danni sono molto ingenti.

A seguito di questo atto di autentico teppismo, la sezione provinciale delle ACLI ha emesso un comunicato in cui è detto che «di fronte all'incredibile atto provocatorio compiuto, ad opera di attivisti del partito comunista, contro la sede del Circolo delle ACLI di S. Giacomo, che è stata devastata completamente e i cui arredi e documenti sono stati incendiati, con danno al patrimonio dei lavoratori cristiani, esprime profonda indignazione e indica alla condanna dell'opinione pubblica, e in particolare dei lavoratori triestini, quanti hanno ispirato e attuato questi atti vandalici.

«Il Circolo ACLI di S. Giacomo — dice ancora la nota — che ha sempre svolto una funzione di difesa degli ideali del movimento operaio e dei valori nazionali in quel rione, ed ha tutelato in tutti i modi i diritti dei lavoratori, riprenderà la propria presenza nonostante gli atti intimidatori con cui si è cercato di soffocare a S. Giacomo una presenza democratica. Significativo è anche il fatto che il Circolo di S. Giacomo ricorda il nome di Giuseppe Fanin, sindacalista cattolico, trucidato dai comunisti nell'immediato dopoguerra».

A mezzanotte la situazione torna normale anche nel rione di San Giacomo, presidiato in forze da carabinieri e polizia. Gli ultimi teppisti sono finiti in mano alla forza pubblica e tradotti in Questura. Agenti e carabinieri controllano i documenti di chi, ad ora tarda, raggiunge le abitazioni della zona. Intanto si provvede a riparare i filobus devastati dai vandali e addetti alla nettezza urbana rimuovono le pietre dalla zona di Barriera.



(«Giornalfoto»)

Il viale D'Annunzio sconvolto e filovie bloccate, gomme a terra

REAZIONI DELLE SEGRETERIE POLITICHE ALLA GRAVE PROVOCAZIONE

La responsabilità del PCI per le violenze denunciata dai partiti di centro-sinistra

Una dura nota della DC - L'intempestività dello sciopero stigmatizzata dal PSDI
Il PSI condanna gli atti di teppismo provocati per una speculazione elettorale

La situazione determinatasi ieri in città è stata oggetto di varie riunioni da parte delle segreterie di partito, le quali hanno ritenuto di commentare e prendere posizione sui gravi incidenti della giornata.

Da parte della segreteria provinciale della DC è stata diffusa una nota in cui è detto che «il partito comunista, battuto clamorosamente sul terreno delle soluzioni concrete, con l'approvazione del piano governativo per la navalmeccanica IRI, sta tentando ora disperatamente di risalire dalla condizione di isolamento e di sconfitta, agitando la piazza e seminando preoccupazione e timore in tutta la cittadinanza. Con la cinica spregiudicatezza che gli è propria, il partito comunista non ha esitato a buttare allo sbaraglio quegli operai per i quali, in forza dell'azione svolta dalla DC e dagli altri partiti di centro-sinistra, è garantito il posto di lavoro e soprattutto sono garantite nuove prospettive, di maggior sicurezza e di maggior sviluppo economico. Il partito comunista continua ad ingannare i lavoratori, cercando di impedire loro di valutare oggettivamente i termini positivi e confortanti delle decisioni adottate dal Governo.

«Non sono più di fronte — a Trieste — due impostazioni, tecniche, economiche o sindacali, ma due concezioni di vita, due sistemi politici. I comunisti — con il metodo dell'inganno e della violenza — sperano di imporre soluzioni che proprio in quanto non risolvono i nostri problemi economici e sociali sono tali da mantenere vive le condizioni di disagio, di difficoltà, di incertezza per tutti e per i lavoratori in primo luogo».

Il comunicato della DC così prosegue: «Non ci possono essere in questo momento debolezze o cedimenti: quanti, inconsciamente o sotto la intimidazione dei violenti, seguono la manovra comunista si assumono una gravissima responsabilità, verso se stessi e verso la comunità. Non è sufficiente la semplice deplorazione delle violenze comuniste. I sindacati democratici, le forze politiche democratiche, gruppi e singoli devono saper assumersi direttamente e nella propria autonomia questa posizione e questa responsabilità.

«La D.C. lo fa senza incertezza e senza dubbi, confortata in ciò anche dalla piena solidarietà dei dirigenti nazionali, che hanno saputo così decisamente ed equilibratamente difendere i nostri interessi: la manovra comunista — che si sta attuando con l'utilizzazione a fini esclusivamente politici ed elettorali del sindacato della CGIL — è contro gli interessi dei lavoratori, è contro gli interessi di Trieste.

«Le prospettive di lavoro e di sviluppo economico per Trieste sono garantite dalle decisioni che il Governo ha adottato: sarebbero state minacciate e compromesse irrimediabilmente se fossero prevalse le tesi comuniste. I comunisti non si battevano per la assegnazione a Trieste della sede e della direzione dell'Italcantieri, non volevano lo stabilimento IRI - Fiat per la concentrazione della motoristica Diesel, non volevano la creazione, con l'Arsenale - San Marco, del grande centro di trasformazioni e riparazioni navali, con lo scalo utilizzabile anche per le costruzioni. I comunisti volevano solo che, contro ogni logica di progresso tecnico ed economico, sopravvivessero realtà industriali (l'I. S. Marco e la FMSA), così come sono, e che perciò nel volgere di pochissimi anni sarebbero state travolte dal progressi tecnologici e dei sistemi economici, in Italia e nel mondo.

«Finchè l'unico linguaggio dei comunisti — che si sono apertamente assunti la paternità delle violenze, delle aggressioni, dei ferimenti, dei saccheggi, dei vandalismi — sarà quello del tentativo di rivolta e della intimidazione, la D.C., nello Stato democratico e con gli strumenti dello Stato democratico, lotterà perchè ogni minaccia alla libertà ed ogni ostacolo all'affermazione della verità vengano rimossi».

Anche il PSDI è intervenuto ieri sera con un duro comunicato, in cui «condanna severamente lo sciopero e le violenze che i comunisti hanno preordinato e organizzato per creare in città un clima di terrorismo politico e far naufragare le positive decisioni prese, per la prima volta, a favore dell'economia di Trieste». Il PSDI definisce «buddisti moderni» coloro che oggi si schierano contro il piano per Trieste, che — affermano i socialdemocratici — «assicura massicci interventi produttivi e la trasformazione della città in un centro industriale moderno, legato finalmente alla politica economica nazionale e alla comunità economica europea». Pertanto, conclude il comunicato, il PSDI «mette in guardia i lavoratori dalla strumentalizzazione tentata dal PCI per colpire la politica di programmazione democratica» e sostiene che «i responsabili dello sciopero di ieri ben presto saranno costretti ad una autocritica per aver protestato nel momento in cui Trieste diventa, dopo una durissima lotta, la capitale della cantieristica italiana».

Il comitato esecutivo del PSI — riunitosi ieri sera per ascoltare la relazione del segretario provinciale Pittoni appena rientrato da Roma — ha approvato la relazione sulle decisioni adottate dal CIPE. «Esse costituiscono — è detto in un comunicato diffuso al termine della riunione — la riprova della validità degli sforzi fatti dai partiti del centro-sinistra, tesi a collocare il problema della cantieristica nel quadro più ampio del rilancio economico triestino, avendo altresì presente la esigenza di un suo potenziamento e il mantenimento degli attuali livelli occupazionali. I risultati ottenuti attraverso lunghe trattative consentono di guardare — prosegue il comunicato — con maggiore tranquillità all'avvenire e rappresentano un primo passo verso quella politica per Trieste sempre sollecitata dai socialisti. Un più sereno esame delle decisioni adottate dal Governo porterà a valutare diversamente le conseguenze delle stesse sulla economia cittadina.

«I socialisti di Trieste — afferma ancora il comunicato — interpretano le agitazioni odierne come il prodotto di una troppo lunga attesa e di una incertezza sulle sorti della nostra economia troppo a lungo protratta».

L'esecutivo socialista ha quindi condannato con fermezza «ogni manifestazione di violenza e gli atti di teppismo verificatisi nel corso delle manifestazioni, indicandone la responsabilità negli atteggiamenti di chi, incurante dei reali interessi cittadini, mostra di voler ricavare da simili eventi utilità elettorali e confusione politica».

Dal canto suo il comitato direttivo della Federazione triestina del PCI ha ritenuto di accusare invece «il Governo di centro sinistra che, in questa fase d'attuazione dei suoi disegni, ha unito gravissimi elementi provocatori». «Soltanto così — soggiungono i comunisti — si può spiegare la predisposta concentrazione a Trieste di nuclei speciali di polizia e di carabinieri». Lungi dal deprecare gli episodi di ieri, i comunisti parlano quindi di «giusta» insurrezione e plaudono alla «particolare attività dei giovani». «Il fatto che in tale situazione — concludono — si siano verificati anche marginali episodi di irresponsabilità non può stupire: ciò ha reso possibile qualche diversione, con l'attacco a persone ed organismi di scarso rilievo».

Anche il PSIUP, infine, esprime la propria «piena solidarietà con i lavoratori scesi in piazza» e protesta contro «la brutale violenza della Celere e dei carabinieri, che hanno offerto uno spettacolo di furore repressivo».

I gruppi aziendali della D.C. in seno ai CRDA hanno espresso la loro «incondizionata adesione» agli organi di Governo e deplorato vivamente gli incidenti provocati da elementi irresponsabili.

IN PROGRAMMA PER LA GIORNATA DI GIOVEDÌ PROSSIMO

Deciso uno sciopero generale solo da due dei tre sindacati

Non si conosce ancora l'atteggiamento della C. I. S. L.

Nella serata di ieri, la Nuova CCdL-CGIL e la CCdL hanno proclamato lo sciopero generale per giovedì 13 ottobre. Ne dà notizia un comunicato, nel quale si rileva che la CISL si è riservata una decisione in merito.

Il comunicato, che porta le firme del segretario della Nuova CCdL-CGIL, Calabria, e del segretario della CCdL, Fabricci, è stato emesso al termine di una riunione, assieme anche alla segreteria della CISL, per esaminare sia la portata degli incidenti sia il contenuto delle deliberazioni del CIPE sulla nuova struttura che dovrebbe assumere l'industria cantieristica, e i provvedimenti economici che il Governo prossimamente adotterà.

Le organizzazioni sindacali hanno deplorato, in un documento congiunto, gli incidenti accaduti e, su loro richiesta, hanno avuto un colloquio con il Prefetto dott. Cappellini; successivamente è intervenuto anche il Questore. Nel corso dell'incontro i dirigenti sindacali, deplorando gli eccessi, hanno invitato il rappresentante del Governo «a voler esortare le forze di polizia alla moderazione» e hanno richiesto il rilascio dei fermati.

Nel comunicato è detto anche che, nel rivolgere ai lavoratori e ai cittadini «il più caldo appello alla calma», le organizzazioni sindacali li invitano altresì «a voler isolare gli elementi provocatori che si sono inseriti nella legittima manifestazione rivendicativa del mondo del lavoro».

In merito alla proclamazione dello sciopero generale indetto per giovedì dalla Camera del lavoro e dalla CGIL, si è avuta notizia che gli esponenti sindacali socialisti e socialdemocratici della Camera del lavoro non concordano su tale decisione, contestandone sia le motivazioni di fondo che la procedura. Si rileva infatti — per quest'ultima parte — che lo sciopero è stato proclamato prima della riunione del direttivo che, come è noto, si terrà stamane.

A tarda ora si è riunito il consiglio direttivo dell'Unione sindacale provinciale CISL, per esaminare le decisioni del CIPE. In un lungo comunicato è detto, tra l'altro, che la soluzione adottata per il San Marco e la necessità di ulteriori precisazioni per la continuità dell'impiego, impegnano la CISL a proseguire la sua azione a favore dell'economia triestina. Tale azione, però, dev'essere inquadrata sul piano nazionale; sotto questo aspetto, pertanto, la CISL ha proposto alle altre organizzazioni sindacali provinciali, prima di proclamare un altro sciopero generale, nel corso del quale potrebbero ripetersi i gravissimi incidenti di ieri, la necessità di un incontro delle tre confederazioni nazionali per fare insieme una valutazione della situazione.

Tale iniziativa è stata fatta propria dalla CISL, UIL e CGIL che hanno deciso per domattina a Roma — come riferivamo anche in prima pagina — una riunione congiunta, assieme ai responsabili provinciali dei centri cantieristici interessati.

La grave situazione creatasi ieri è stata esaminata anche dalla segreteria provinciale della CISNAL, che in un suo ordine del giorno «deplora i gravi incidenti determinati da agenti provocatori slavo-comunisti, ed esprime vivo biasimo a quanti hanno voluto trasformare una giustificata reazione economica in fatto politico chiaramente anti-italiano». Per quanto riguarda i provvedimenti del CIPE, è stata espressa «la più ampia riserva sulla rispondenza degli stessi alle reali necessità di Trieste».

Ognissanti con l'UTAT

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per i tradizionali viaggi a VIENNA 30/X-3/XI L. 44.000; BUDAPEST 30/X-3/XI L. 39.800; PARIGI 1-6/XI L. 57.500; ROMA 1-5/XI L. 39.500 e per il treno turistico a NAPOLI 31/-5/XI

Informazioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Le migliori

Le più note, le più prestigiose marche mondiali di orologi sono presenti nella orologeria - oreficeria Tullio Trevisan: essa è concessionaria di marche celebri quali ZENITH, LONGINES, MILUS, DOXA, LEVRETTE, CERTINA. Tullio Trevisan è fornitore ufficiale del Corpo Diplomatico e Consolare. Tullio Trevisan allinea i più fini oggetti di argenteria e gioielleria. E' un negozio decisamente moderno, ben fornito, conveniente

T. Trevisan
Corso Garibaldi 3

UN BUON NEGOZIO DI ALIMENTARI

Un buon negozio si distingue dalle scelte che formula. Osservate un particolare: in tutti i migliori negozi e supermercati di Trieste troverete le confezioni originali sigillate delle pregiate miscele Cremcaffè, e tutte le specialità di puro «Café do Brasil». La qualità è quella che tutti conoscono, cioè eccellente. E i prezzi sono adeguati alla qualità. L'Industria di Torrefazione Cremcaffè di Primo Rovis importa direttamente il prodotto con cui prepara per voi la sua gamma di miscele che soddisfano ogni gusto. Chiedete sempre Cremcaffè: in un buon negozio esso non può mancare. Fate la prova. INDUSTRIA DI TORREFAZIONE CREMCAFFE' di Primo Rovis - Via Udine 18 - Telefono 28290

Triestini!
Il Pastificio Triestino
mette a vostra disposizione nei migliori negozi i suoi rinomati prodotti a PREZZI SPECIALI per una
Settimana offerte assaggio
1 pacco da 1 lb. PASTA «MIRAMAR» pura semola di grano duro LIT. 95
1 pacco da 1 lb. SPAGHETTI ALL'UOVO LIT. 150
APPROFITTATE!
FATE LA PROVA CHE VI FARA' APPREZZARE LA QUALITA' DEL PASTIFICIO TRIESTINO



SALVARANI®
mobili componibili per cucina
in legno rivestiti di laminato curvato
parma-baganzola
A Trieste
E. FABRIS concessionario
piazza dell'Ospedale angolo via Tarabochia

Autoaccessori Pipan
COMPLETO ASSORTIMENTO DI RICAMBI E ACCESSORI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' CONVENIENTI — AMPIO E AGEVOLE PARCHEGGIO — MONTAGGIO IMMEDIATO
Via Settefontane, 34 - Telef. 55888

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

IMPEGNATIVE DICHIARAZIONI DI ESPONENTI POLITICI SULLE DECISIONI DEL C.I.P.E.

Devetag: «Possono essere delusi soltanto i miopi e gli estremisti»

L'opinione dei liberali: «Moderate speranze per l'economia triestina», con preoccupazioni nel campo delle infrastrutture

All'indomani delle decisioni scaturite dalla riunione del CIPE che ha fissato i termini della programmazione nel settore della cantieristica si sono avute altre valutazioni dopo quelle degli esponenti politici che hanno seguito da vicino lo svolgimento della riunione o dopo quelle del Presidente della Giunta regionale Berzanti che ha definito le decisioni «tali da creare le premesse per un progressivo sviluppo dell'economia regionale».

Il vicepresidente della Giunta regionale dott. Giacometti, del PSI, ha detto che il piano per Trieste, annunciato dal Governo, accoglie sostanzialmente le richieste formulate dalla Giunta regionale e costituisce un successo per le forze politiche del centro-sinistra. Per la prima volta — ha aggiunto il dott. Giacometti — ci troviamo di fronte ad un programma organico che inserisce la città di Trieste non soltanto nell'economia nazionale, ma in quella europea.

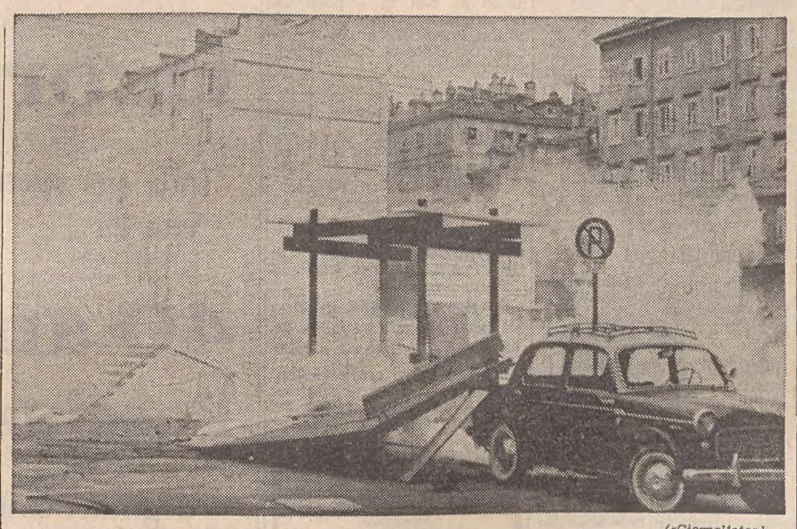
Giacometti ha concluso esprimendo la certezza che «ben presto saranno costrette a rivedere le loro sterili posizioni anche quelle forze che hanno spinto i lavoratori triestini ad inglu... cate azioni sindacali contro la positiva decisione del Governo».

L'assessore all'Industria e commercio, avv. Marpillero, del PSDI, ha dichiarato che a Roma l'azione concorde della Giunta regionale, del Comune di Trieste e dei partiti di centro-sinistra ha assicurato al capoluogo del Friuli-Venezia Giulia una funzione preminente nello sviluppo economico nazionale e un ruolo sempre maggiore nell'ambito europeo. «E' un successo — ha concluso l'avv. Marpillero —, che potrà essere apprezzato entro un lasso molto breve di tempo, soprattutto dalla classe lavoratrice, perchè Trieste esce da uno stato di permanente incertezza per diventare un vitale centro industriale, di respiro internazionale».

L'avv. Marpillero ha infine espresso la propria certezza che l'azione della Giunta regionale sarà approvata dalla grande maggioranza del Consiglio regionale.

Dal canto suo l'assessore regionale alla programmazione Stopper, della D.C., ha sottolineato la notevole corrispondenza dei due documenti nei punti fondamentali».

«La scelta principale — ha proseguito l'assessore — è data dalla creazione di un complesso cantieristico poderoso basato su questi pilastri produttivi: il cantiere di Monfalcone che sarà uno dei più grandi cantieri del mondo; l'„Arsenale-San Marco", fortemente potenziato con il grande bacino di riparazioni, per il quale il CIPE ha approvato il finanziamento; l'officina ponti e gru; il mantenimento di uno dei due scali del cantiere San Marco per lavorazioni altamente specializzate».



(«Giornalfoto»)

Distruzione e squallore in largo Barriera: dalla nube del gas lacrimogeni emergono i resti della nuova cabina dei carabinieri; sullo sfondo, il cantiere edilizio della «Rinascente»

Infine l'assessore Stopper ha definito come un «riconoscimento definitivo del ruolo di Trieste quale capitale dell'industria cantieristica l'ubicazione a Trieste della sede dell'Italcantieri. Assieme ai centri produttivi sopraindicati — ha proseguito l'assessore — la sede dell'Italcantieri determina l'accentramento nella zona Trieste-Monfalcone del più grande complesso cantieristico italiano. In secondo luogo le altre iniziative industriali decise dal CIPE, tra le quali spicca quella della Grandi Motori, garantiscono il livello di occupazione e migliorano sensibilmente le prospettive di aumento del reddito».

Anche il comitato regionale del PSDI ha preso posizione in ordine alle decisioni del CIPE e il segretario Devetag ha detto che si chiude una fase di immobilismo e si aprono finalmente prospettive per una svolta risolutiva. Si tratta di un piano — ha detto — che assicura a Trieste una funzione pilota nella cantieristica nazionale, fanno del cantiere di Monfalcone (che non dista da Trieste più di quanto disti l'Ansaldo dal centro di Genova) non solo il primo cantiere italiano, ma forse il primo cantiere della Comunità europea. Il San Marco — ha aggiunto Devetag — che senza il piano era condannato alla fine del San Rocco, trova la sua specifica funzione e nessuno degli occupati ha da temere. Anche l'autostrada Udine-Tarvisio, nodo essenziale per collocare la regione e il porto di Trieste all'Europa, sta per diventare realtà. Il segretario regionale del PSDI ha sottolineato infine che «soltanto i miopi o gli estremisti che praticano la politica del peggio possono oggi essere delusi».

Da registrare infine una mozione del gruppo comunista regionale in cui si chiede al Governo di definire le proposte che competono agli organi governativi e di sottoporle al Parlamento e «rivendica con fermezza nel contempo il diritto a un'autonoma partecipazione della Regione alla definizione delle linee della programmazione nazionale prima, e all'elaborazione ed attuazione del piano nella sua proiezione regionale, poi».

In merito alle decisioni del CIPE è da registrare la presa di posizione del PLI attraverso un intervento tenuto dal consigliere regionale avv. Morpurgo al consiglio nazionale del partito a Roma e dichiarazioni di altri esponenti politici locali.

L'avv. Morpurgo ha affermato che le decisioni del CIPE aprono la strada solo a «moderate speranze» per l'economia di Trieste, mentre non sgomberano l'orizzonte di perplessità e preoccupazioni anche assai notevoli.

I risultati conseguiti — ha detto — costituiscono solo il minimo indispensabile per rendere meno dolorosa la ristrutturazione del cantiere San Marco. Se si confrontano — ha soggiunto — gli impegni presi a favore di Trieste con le «compensazioni» che vengono largite a Genova, balza immediatamente agli occhi che ben poco si è ottenuto per aumentare il livello occupazionale triestino che resta estremamente basso. Ma il silenzio del CIPE — ha proseguito — sulle altre istanze triestine, specie nel campo delle infrastrutture complementari di base, fa temere che ancora una volta il Governo non intende porre in atto un piano globale di rilancio dell'economia triestina. I punti programmatici di questo piano sono stati elencati nella mozione che il PLI ha presentato al Parlamento e sul quale si aprirà un dibattito. Il PLI — ha detto Morpurgo — che con questa mozione unitaria ha contribuito in modo determinante al conseguimento dei risultati del CIPE, continuerà la sua vigile e stimolante azione, intesa ad impedire che gli impegni assunti vengano meno o che si riducano a poca cosa come purtroppo sin qui è avvenuto.

Permane tuttavia grave la responsabilità del Governo che soltanto sotto la spinta di minacce e di ricatti si è deciso ad affrontare il problema della cantieristica. Ma è soprattutto deplorevole — ha concluso Morpurgo — che si sia ancora una volta dato modo agli estremisti di inserirsi con un gioco di strumentalizzazione che fomenta, in parti uguali, il malcontento fra le masse operaie di Trieste e di Genova.

Anche il consigliere regionale del PLI Trauner ha fatto delle dichiarazioni, soffermandosi sulla situazione triestina di cui ha messo in rilievo la crisi economica che facilita — ha detto — la pressione jugoslava sulla città. Il PLI ha sempre chiesto da parte del Governo una politica per Trieste di solidarietà nazionale mai realizzata per inerzia ed incapacità degli ultimi Governi. Il problema di Trieste — ha ricordato — è un problema di ampia portata politica. L'Italia nel suo stesso interesse deve operare per la ripresa triestina.

Il MSI ha definito «tardivi, frettolosi e contraddittori» i provvedimenti del Governo. Secondo il MSI l'Italcantieri a Trieste è un fatto esclusivamente formale, che nessuna garanzia è data circa la realizzazione di quanto è stato promesso, che il vero problema è il mantenimento del potenziale cantieristico. Il MSI esprime inoltre il rammarico che le rivendicazioni degli operai siano state sfruttate dai comunisti che hanno finito per trasformare una giusta protesta contro il Governo di centro-sinistra in disordini con chiara intonazione antinazionale che ricadono sulla DC e sui socialisti, unici responsabili della crisi, del caos economico e politico.

Il PDIUM, dal canto suo, stigmatizza «l'abbandono incondizionato della difesa del San Marco da parte di personalità e circoli politici-economici», la «scarsa incisività dei provvedimenti del CIPE» e «l'inutilità di manifestazioni di forza e di scioperi deleteri sia sul piano tattico che su quello economico».

Infine il comitato direttivo della Federazione del PCI ha respinto i provvedimenti del CIPE che, secondo i comunisti, hanno lo scopo di fare posto al monopolio privato e che danneggiano l'economia marittima nazionale. Il Governo — secondo la nota del PCI — ha inoltre proceduto ignorando il diritto del Parlamento ad essere interpellato su problemi tanto decisivi.

I FERMATI NEGLI SCONTRI CON LA POLIZIA

Ventidue pregiudicati fra i primi 60 interrogati

Rinforzi ai reparti dell'ordine da Padova, Verona e Peschiera Incontro del Prefetto Cappellini con i dirigenti dei sindacati

Alla mezzanotte abbiamo potuto apprendere che i fermati nel corso dei gravi disordini sono stati più di 450. Gli interrogatori procedono ovviamente con la necessaria cautela, e si è potuto appurare che fra i primi sessanta fermati ventidue di essi risultano essere pregiudicati, per lo più per reati comuni.

Alle 18, i rappresentanti della stampa sono stati ricevuti dal Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, il quale ha tracciato un quadro della situazione, dicendosi profondamente rammaricato per quanto è accaduto durante tutta la giornata. Il dott. Cappellini ha seguito tutto quanto stava accadendo in città minuto per minuto, ricevendo a più riprese il Questore dott. Parlato e il comandante del Gruppo carabinieri di Trieste, ten. col. Favali.

Il Prefetto è rimasto anche in continuo contatto telefonico con il Ministero degli Interni, dal quale ha ricevuto le opportune istruzioni sul comportamento da tenere nella particolare situazione. Dalla mattina fino a tarda ora, il Ministero ha continuato a richiedere informazioni su quanto succedeva in città e sulla dislocazione dei vari reparti di polizia impegnati nelle operazioni che hanno visto tutto il centro cittadino, praticamente, sede di tumulti e di scontri. Si è appreso così che i carabinieri hanno impiegato quattro compagnie del Battaglione mobile di Gorizia e gli uomini del Comando Gruppo di Trieste; tali forze erano affiancate dal nucleo celere di P.S., e da tutti gli altri reparti della Questura e dagli allievi guardie di Pubblica sicurezza. In serata, inoltre, sono arrivati i rinforzi da Padova, Verona e Peschiera.

Nell'incontro con il Prefetto, sono anche stati resi noti i dati riguardanti i feriti e contusi ed i fermi, fino alle 18. Tali cifre — riferite a quell'ora — si potevano così sintetizzare: feriti 3 ufficiali, 3 sottufficiali e 12 carabinieri, 14 agenti di pubblica sicurezza; fra i dimostranti si sono avuti 13 feriti, tenendo conto di quelli che si son fatti medicare all'astanteria o ricoverati all'ospedale. Si è appreso anche che una guardia di P. S. è stata colta da collasso cardiaco, causato dall'emozione e dalla stanchezza; le sue condizioni sono state definite preoccupanti. I fermati, fino a quell'ora del tardo pomeriggio, ascendevano a 150 circa. Più di uno risultava in preda ai fumi del vino. Dopo la sosta in Questura, i fermati venivano trasportati alla Caserma Beleno.

Da altre fonti si è potuto conoscere un episodio significativo: un fermato è stato trovato in possesso di un flobert. Alla richiesta degli agenti, ha tentato di giustificarsi affermando che «era uscito per caso con l'arma per provarla».

Il dott. Cappellini ha detto anche di aver ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, rivolgendo loro il pressante invito a far opera di persuasione con i manifestanti perchè la situazione tornasse alla normalità. I sindacalisti si sono impegnati in tal senso, nel più breve tempo possibile. Il colloquio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio.



(«Giornalfoto»)

Drammatico momento in piazza S. Giovanni: un dimostrante scaglia un paletto contro un agente che cerca di parare il colpo

OCCUPAZIONE AZIENDE NAVALMECCANICHE I.R.I.

ATTUALE

Aziende — Occupati

C.R.D.A.

Direzione 450

S. Marco 2200

F.M. S. Andrea 1650

ARSENALE TRIESTINO

Sede, direzione e stabilimento 1200

TOTALE POSTI DI LAVORO **5.500**

I° PIANO IRI
MAGGIO 1966

Aziende — Occupati

ITALCANTIERI

La direzione della Società cantieristica unificata è prevista a Genova —

SAN MARCO

E' prevista la chiusura del Cantiere —

IRI-FIAT (Grandi motori)

Sede, direzione e nuovo stabilimento 2200

ARSENALE TRIESTINO

Sede, direzione e stabilimento con il nuovo bacino di carenaggio, in parte dell'area del San Marco 1600

TOTALE POSTI DI LAVORO **3.800**

PIANO PCI
SETTEMBRE 1966

Aziende — Occupati

ITALCANTIERI

I comunisti sono per il mantenimento in attività del San Marco, razionalizzato e accettano la direzione unificata a Genova —

SAN MARCO

Razionalizzato e quindi al massimo con una occupazione equivalente al cantiere svedese di Arendhal che costruisce 450.000 tonn. di naviglio all'anno *1500*

F.M. S. ANDREA

Razionalizzata, quindi al massimo *1200*

ARSENALE TRIESTINO

Sede, direzione e stabilimento *1200*

TOTALE POSTI DI LAVORO **3.900**

DECISIONI GOVERNO
7 OTTOBRE 1966

Aziende — Occupati

ITALCANTIERI

Sede e direzione generale a Trieste 1200

ARSENALE - S. MARCO

Sede, direzione, arsenale attuale, nuovo bacino di carenaggio, officina ponti e gru, scalo di costruzioni e grandi trasformazioni, banchina di allestimento 2100

IRI-FIAT (Grandi motori)

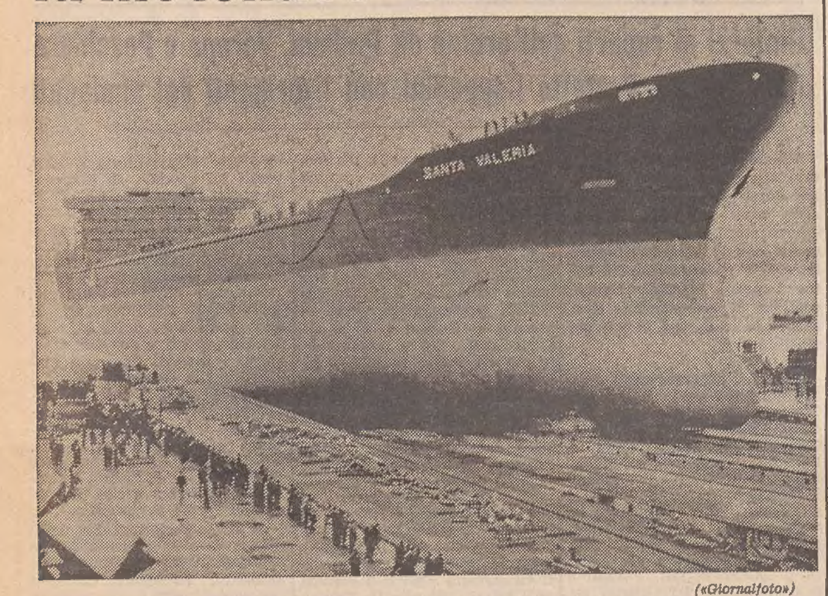
Sede, direzione e nuovo stabilimento 2200

TOTALE POSTI DI LAVORO **5.500**

A CURA DELLA SPES — DC — TRIESTE

COMMESSA CON ALTRE QUATTRO UNITA' DA ARMATORI PALERMITANI

Scesa in mare a Monfalcone la motonave «Santa Valeria»



(«Giornalfoto»)

La «Santa Valeria», varata ieri, è una vera unità d'avanguardia per le sue moderne attrezzature

Con una cerimonia semplice, ha avuto luogo ieri mattina a Monfalcone il varo della motonave «Santa Valeria», di 76.800 tonnellate di portata, facente parte di una commessa di cinque navi che la Società di Armamento «Santa Cristina» di Palermo, del gruppo del cav. lav. dott. Filippo Cameli, ha ordinato ai CRDA. Di otto unità di uguali caratteristiche, tre sono state passate all'Ansaldo di Genova. I CRDA ne hanno già consegnate due, mentre è imminente la consegna della terza. Subito dopo il varo della «Santa Valeria», le possenti gru dello scalo N. 8 del Cantiere di Monfalcone hanno posto le prime lamiere di un'unità gemella, portante il numero di costruzione «1896».

La funzione religiosa di propiziazione e la benedizione dello scafo sono state celebrate ed impartite dall'Arcivescovo di Gorizia Mons. Pangrazio, assistito dal nuovo parroco diocesano di Monfalcone don Pietro Cocolin. A madrina della grandiosa motonave è stata eletta la gentile signora Valeria De Biasi. Fra le autorità presenti abbiamo notato il Prefetto di Gorizia dott. Principalle, il Commissario di Governo alla Regione Prefetto dott. Cappellini, il Presidente del Consiglio regionale dott. Doro de Rinaldini, il Presidente della Provincia di Gorizia Chientaroli, il Sindaco di Monfalcone cav. Romani, il prof. dott. Gerin, rappresentante italiano presso il Centro di fisica teorica, il dott. Doria, presidente dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste, il Questore di Gorizia dott. Guida, il t.c. Fidanzio, della Capitaneria di Porto di Monfalcone, in rappresentanza del comandante generale della Capitanerie di Porto d'Italia, e molti esponenti della vita economica isontina e regionale.

Fra gli illustri ospiti c'erano gli armatori cav. lav. Filippo Cameli e dott. Luigi Cameli, il cav. lav. dott. Ermanno Guani, consigliere e direttore generale della Fincantieri, ed altri esponenti del mondo armatoriale nazionale.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente dei CRDA ing. Vignuzzi, dall'amministratore delegato ing. Carnevale, dai direttori generali dott. Tartarelli ed ing. Chiesa, e dal direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Guli, che ha diretto egregiamente il varo.

Subito dopo la rapidissima discesa della «Santa Valeria» nel prospiciente bacino di Panzano, l'ing. Vignuzzi ha fatto rilevare che un'altra importante realizzazione tecnica s'è inserita nella storia dei CRDA, a testimonianza della loro efficienza, dello spirito d'avanguardia nelle concezioni tecniche dei progettisti e delle capacità realizzatrici delle maestranze. La nave — ha sottolineato il presidente dei CRDA — presenta una importante particolarità, quella, cioè, di poter essere adibita alternativamente al trasporto di prodotti petroliferi alla rinfusa o di minerali. Si tratta della prima nave di questo tipo che è scesa in mare dagli scali dei nostri cantieri. L'ing. Vignuzzi ha detto che nel mondo cantieristico i «mammuts» vanno facendosi strada; è appena stata varata in Giappone una petroliera di 205.000 tonn.; e già sono stati firmati i contratti per tre gemelle di 276 mila. L'Italia non si è lasciata sorprendere dall'evoluzione del mercato, e l'IRI e la Fincantieri hanno autorizzato i CRDA a costruire uno scalo-bacino per navi fino a 250.000 tonn.

Dopo alcune parole di lode ai tecnici, alle maestranze e agli armatori, pronunciate dal cav. lav. Guani a nome della Fincantieri, il dott. Filippo Cameli ha reso omaggio alle capacità di lavoro dei CRDA, ponendo in evidenza che la nave varata è un prototipo che può vantare un primato internazionale nel campo delle più recenti realizzazioni cantieristiche. La corsa verso i «mammuts» non ha sosta, non conosce ostacoli. Questa nave per altro, ha sottolineato pure il dott. Cameli, presenta una specializzazione degna di nota: può trasportare alternativamente petroli, minerali e può caricare anche minerali pesantissimi e concentrati. Il suo basso pescaggio a pieno carico permetterà al natante l'accesso nei principali porti della terra. Per le sue modernissime attrezzature può essere qualificata una vera «unità d'avanguardia».

Un operaio precipita assieme alla gru

Un insolito infortunio è occorso ieri mattina all'operaio Bartolomeo Pelizzari, di 38 anni, abitante in via San Marco 34: s'è ribaltato assieme a una gru e nella paurosa caduta ha riportato ferite non gravi. La disgrazia gli è accaduta intorno alle sette e mezzo quando, chiuso nella cabina di una gru mobile alta qualcosa come quindici metri, installata nel cantiere dell'impresa Rostirolla, in via Zandonai, il Pelizzari stava manovrando il macchinario. All'improvviso, e per cause non ancora chiarite, la gru è sbandata e quindi è precipitata al suolo, trascinando seco anche il Pelizzari. Subito accorsi, alcuni dipendenti dell'impresa lo hanno tratto, pallido e ferito, dal piccolo vano dei comandi.

Nell'incidente l'operaio ha riportato abrasioni estese alle gambe ed escoriazioni alla regione temporale destra, nonchè stato di choc, per cui è stato trasportato all'ospedale con la CRI, e colà ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di una decina di giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Episodio gentile

Dal fonte battesimale all'altare: si potrebbe sintetizzare così un rito gentile cui è legato il nome del presidente della Shell, ing. Diego Guicciardi. Una ventina d'anni fa, l'allora direttore generale dell'Aquila fu padrino per il battesimo di Ariella Menetto, il cui padre presta tuttora servizio alla raffineria Aquila, e che fu la prima nata del villaggio di Aquilinia. Alle dieci di domani, nel Santuario di Muggia Vecchia, verranno benedette le nozze della gentile signorina e Nello Ciangherotti, e testimone per la sposa sarà il suo padrino, l'ing. Guicciardi. Alla giovane coppia i più fervidi rallegramenti e auguri.

Nozze d'argento

Con la benedizione del Santo Padre, Antonietta Novi e Cosimo Cassanelli hanno festeggiato ieri le nozze d'argento. Il rito religioso è stato celebrato, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, alla presenza dei parenti e degli amici più intimi dei due esemplari coniugi ai quali rivolgiamo i più cordiali rallegramenti e auguri.

Gita d'istriani

Il Comitato comunale di Cittanova comunica che le iscrizioni presso il CLN dell'Istria (piazza S. Benco 3, tel. 37129) per la gita in pullman, di domenica prossima, alla volta di Tarvisio - Laghi di Fusine si chiudono improrogabilmente mercoledì 12 corr.

Bridge

L'Associazione Bridge di Trieste annuncia la riapertura dell'attività agonistica. Il primo torneo a coppie libere avrà luogo nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti (piazza Verdi 1) martedì 11 alle 20.45. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci e dei simpatizzanti. E' altresì aperta la iscrizione ai corsi di bridge per principianti e di perfezionamento. Per informazioni rivolgersi al Circolo della Cultura e delle Arti dalle 19 alle 20.

Ballo all'ENAL - C.C.d.L.

Dalle ore 16 alle 19.30 presso la sede del Circolo ENAL - CCdL di via Duca d'Aosta 12, si terrà oggi il secondo trattenimento danzante domenicale della stagione 1966-67. Suonerà il rinomato complesso dei «Gabbiani» che hanno riscosso un grande successo domenica scorsa e che si esibiranno nei motivi più in voga del momento. Prenotazioni ed inviti possono essere ritirati seralmente presso la sede del Circolo dalle 18 alle 20. Servizio autofilotranviario n.ri 8, 9, 30.

SEGNALAZIONI

Per mancanza di spazio la rubrica è stata rinviata a martedì prossimo.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a tutto sabato 15 corrente per dimostrare gratuitamente gli effetti benefici della sua linea biodroga.

Le stufe AIRFLAM...

a kerosene si impongono sul mercato per la loro praticità, economia e rendimento. Concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13, angolo via Nordio.

Le caldaie AIRFLAM...

a kerosene sono sicure (è evitato qualsiasi spandimento di combustibile), pratiche, silenziosissime ed eleganti. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

I generatori AIRFLAM...

risolvono nel migliore dei modi il problema del riscaldamento centrale. Sono economici, pratici, confortevoli. Per preventivi rivolgersi alla concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Passaporto simpatia

Una carica di colore e simpatia con l'abito stile «young Club» sanRemo: abiti agili e sportivi, dalla linea lunga a fondo sfasato e pantaloni affusolati. In vendita esclusiva da «RIGUTTI... veste tutti!», via Mazzini, 43.

Ballo ai Magazzini Generali

«Le Belve» è il nome del famoso complesso che si esibisce al Dopolavoro Magazzini Generali dalle ore 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30. Gli inviti vengono rilasciati in sede, alla Stazione marittima, tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Aquascutum - Smart

l'impermeabile per Signora conosciuto in tutto il mondo. In esclusiva per Trieste da *SMART*, Capo di Piazza 1.

La nuova moda italiana

L'abito sanRemo stile «italian day» è l'abito che fa moda: è lo stile dell'abito adatto per gli impegni di lavoro, ai viaggi o alle ore libere. In vendita esclusiva da «RIGUTTI... veste tutti!», via Mazzini, 43.

Giardini - Fiori - Conifere

Progetti e arredamenti per i vostri giardini - Qualsiasi applicazione florovivaista - Potature alberi di basso e alto fusto fino a metri 30. *Vivaio Busà* - Tel 90418 - Via Brandesia n. 13 (San Giovanni-Capolinea).

Mirsa di Gresey - Smart

La firma che distingue le creazioni in maglia per signora nei modelli d'alta moda. In esclusiva per Trieste da *SMART*, Capo di Piazza 1.

Balantyne - Smart

I famosi completi in lana *Cashmere* con gonna nelle medesime tinte. In esclusiva per Trieste da *SMART*, Capo di Piazza 1.

Diploma

Il 6 corrente si è brillantemente diplomata in canto didattico presso il Conservatorio di musica «B. Marcello» di Venezia, la prof. Gigliola Perissutti-Stocca, già diplomata nella sessione estiva in canto artistico. Alla brava musicista ed artista congratulazioni e auguri vivissimi.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Syntexo originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel 44832

Corsi ginnici alla S.G.T.

La Direzione della Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che lunedì 10 ottobre avranno inizio i corsi di educazione fisica con il seguente orario: *Corsi femminili:* preparatorio: lunedì e giovedì, 16-17; inferiore: lunedì e giovedì, 17-18; medio: mercoledì e sabato, 18-19; superiore: lunedì e giovedì, 18-19; signore e signorine: lunedì e giovedì, 20-21. *Corsi maschili:* preparatorio: martedì e venerdì, ore 16-17; inferiore: mercoledì e sabato, 17-18; medio: martedì e venerdì, 17-18; superiore: martedì e venerdì, 18-19; soci: lunedì e giovedì, 21-22. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono n. 55651.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donnino - Il sole sorge alle 6.13 e tramonta alle 17.32. La luna nasce alla mezzanotte e tramonta alle 15.37.

Ieri: temperatura massima 23,6; minima 18,8; pressione mb. 1013,2; umidità 85 per cento; cielo coperto; pioggia mm. 4,5; vento km. 10 da Est; temperatura del mare 21,2.

Maree — OGGI: alta alle 7.03, cm. 29 e alle 18.05, cm. 19 sopra il l. m.; bassa alle 12.57, cm. 9 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.40, cm. 43 sotto il l. m. e alta alle 7.28, cm. 39 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Avanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina all'IGEA, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, telefono 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90-235.

NATALE IN CROCIERA
22-27 dicembre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
CIT
PIAZZA UNITA'
VIAGGI CROCIERE

OGNISSANTI a VIENNA e GRAZ 1-6/11 L. 47.500;
PARIGI 6 giorni L. 55.000, 7 giorni L. 78.000;
NATALE a BETLEMME con l'«Adriatica» 15/12, 6/1 L. 190.000; in aereo 21-28/12 L. 151.000;
CAPODANNO a PARIGI
CROCIERE: Autunno-Inverno alle BALEARI e CANARIE con la «Anna C» - 12 giorni quote da L. 99.000 (per coppie di sposi abbuono di L. 50.000); con la «Eugenio C» CAPODANNO sul MARE 27/12 - 7/1 e grande crociera PERIPLO d'AFRICA 8/1 - 28/2/67.
LE VIE DEL CIELO a basso prezzo: 3 voli speciali a PARIGI per OGNISSANTI da L. 44.000; dicembre: TUNISI - TRIPOLI; CASABLANCA; Capodanno in SARDEGNA, in ANDALUSIA, ad ATENE, a LONDRA.

Prenotazioni - Iscrizioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — PIAZZA UNITA'

caffe' tergeste
ESIGETELO PERCHE' E' BUONO

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Ginnastica presciatoria. Si comunica ai soci e simpatizzanti che il giorno 18 ottobre 1966 avranno inizio i corsi maschili e femminili di ginnastica presciatoria. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale di piazza Unità, 3, seralmente dalle 20 alle 21. Tel. 35-240.

La sordità

Più nulla nell'orecchio e voce «al naturale»

Un esperto elettronico concederà prove gratuite del nuovo sistema per udire i suoni «al naturale» presentato dalla ditta LETRICO di Milano, via Rovello n. 19, rappresentante della Wendton tedesca, in TRIESTE, presso Hôtel DE LA VILLE, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di martedì 11 e mercoledì 12 ottobre. Ritagliate questo articolo e speditelo se non Vi è possibile recarVi all'appuntamento, riceverete l'opuscolo gratis e potrete usufruire di uno speciale sconto.

CIT
Viaggi Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
BELGRADO, Zagabria giorn. 19
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
TISO FIDES
via dell'Istria 19 - trieste

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA



LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri



NON SCAPPA PIU'!
Dentiera perfetta con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DERMATOLOGO per collaborazione cercasi. Telefonare dalle 10 alle 16 al 37920

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11 - 12.30 e 19 - 20
martedì e sabato: 11 - 12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 23419

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 48
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

NACMIAS
VIA S. LAZZARO 17
angolo via delle Torri

ricorda

alla sua spettabile Clientela che da

40 anni è l'esclusivista

degli articoli maschili della

Aquascutum
OF LONDON

Accanto al più vasto assortimento di articoli per uomo figurano dal

1965

i più recenti modelli da Signora della stessa

Aquascutum
OF LONDON

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA SAN FRANCESCO 6/8 — TELEFONO 68252



CORSI DIDATTICAMENTE ORGANIZZATI
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
12 OTTOBRE: INIZIO DELLE LEZIONI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	85	53	78	60
CAGLIARI	33	27	37	39	25
FIRENZE	68	7	73	45	53
GENOVA	20	67	30	4	33
MILANO	87	69	58	88	81
NAPOLI	48	1	37	55	84
PALERMO	31	42	34	5	38
ROMA	18	78	49	48	17
TORINO	83	2	26	28	39
VENEZIA	30	51	55	80	27

Colonna vincente Enalotto:
2, x, 2, 1, 2, x, x, 1, 2, 1, 1, 2

Un dodici è stato realizzato a Trieste su scheda anonima giocata al Banco Lotto di Piazza Tommaseo.

INAUGURATO ALL'UNIVERSITA' IL SIMPOSIO SUL TERRIBILE MORBO

CLINICI E STUDIOSI PARLANO DELLA DISTROFIA MUSCOLARE

L'argomento è stato trattato anche al Rotary dal prof. Donini
Non meno di ottomila in Italia gli afflitti da questa malattia

Si è inaugurato ieri mattina presso l'Università degli Studi il simposio internazionale sulla distrofia muscolare. Erano presenti i rappresentanti delle autorità locali, i componenti della commissione medico-scientifica dell'UILDM, tra cui i proff. Aloisi, Belloni e Donini, e numerosi medici italiani e stranieri, oltre al presidente della UILDM conte Guarnieri e al dott. Bassani, direttore di «Distrofia muscolare» il periodico che con le sue 13.500 copie ha validamente contribuito alla divulgazione dei problemi relativi alla grave malattia sociale.

Il Magnifico Rettore prof. Origone, nel porgere il saluto a tutti gli intervenuti, si è detto lieto dell'iniziativa del Simposio, ma soprattutto dell'appoggio e del patrocinio della Università al Centro per i miodistrofici che sorgerà a Trieste promosso dall'UILDM e col concorso degli enti locali. E' intervenuto, quindi, il prof. Chiappelli, presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale, il quale ha accennato alla recente legge per gli invalidi civili esprimendo voti che il contributo scientifico dei relatori possa costituire un aiuto valido per la regolamentazione giuridico-economica e sociale di questi malati.

Il prof. Donini porgendo il saluto a nome dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare ha sintetizzato la storia ancora molto recedente di questa associazione nata a Trieste per la volontà tenace e per la fede lungimirante di un malato, il sig. Federico Milcovich, segretario generale dell'«Unione». E' assolutamente indispensabile — ha detto il prof. Donini — un notevole incremento del bilancio dell'Associazione che in gran parte verrebbe devoluto alla ricerca scientifica. Il prof. Donini ha poi offerto in omaggio alla Commissione medica, al prof. Loro ed ad altri intervenuti, una raccolta rilegata dei primi 15 numeri di «Distrofia Muscolare». Ha risposto al prof. Donini il prof. Loro, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università, organizzatore del convegno.

Ha preso poi la parola il dott. Save, capo divisione del Ministero della Sanità, il quale ha porto il saluto del Ministro Mariotti e del direttore generale Chiarotti. Il dott. Radio Save ha esordito nel suo breve intervento con queste parole: «Aspettavate — ha detto — una legge speciale per i miodistrofici; la legge non è venuta. E' stata più volte elaborata ma si attende la presentazione di un'altra legge che possa comprendere l'assistenza a tutti gli invalidi. Intanto, la legge per gli invalidi civili ha compreso i miodistrofici.

Ha svolto quindi la prima relazione il prof. Massimo Aloisi, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università di Padova, il quale non ha nascosto che tutta la patologia muscolare «è ancora oggi abbastanza difficile ed oscura per quanto attiene all'interpretazione patogenetica». Egli ha illustrato, attraverso proiezioni di grafici e di diapositive prese al microscopio elettronico, quelli che considera i punti chiave finora presi in considerazione onde sviluppare lo studio iniziato per far chiaro sull'etiologia delle miopatie in genere e per arrivare a conoscere le cause della degradazione strutturale che porta alla distrofia muscolare. Il prof. Aloisi ha ricordato che i due centri di studio finanziati in Italia dal C.N.R. sono l'Istituto di patologia generale di Padova, diretto da lui stesso, e quello di Siena, diretto dal prof. Pellegrino. Il prof. Aloisi ha dichiarato che sono già pervenuti a Padova cospicui fondi per finanziare la ricerca nel settore biochimico e della microscopia elettronica, i quali costituiscono mezzi basilari di indagine nel campo della distrofia muscolare. Quindi ha preso la parola il prof. Gianbattista Belloni, direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Padova, che ha parlato sulle più recenti acquisizioni cliniche nel campo delle miopatie.

Nel pomeriggio i lavori hanno avuto inizio sotto la presidenza del prof. De Bernard. Ha svolto un'interessante relazione lo jugoslavo dott. Geza Ceh, con proiezioni di diapositive e di un film a 8 mm. nel corso del quale sono stati presi in esame taluni casi di miopatia trattati col metodo fisioterapico e con iniezioni di miotipi unitamente a Stenoplez. Sono seguite relazioni del prof. Cezzato e del prof. Scarlato.

Anche nell'ultima riunione del Rotary, sempre pronto ad accogliere e sviluppare i temi di più elevato impegno sociale, i problemi della distrofia muscolare sono stati al centro di una dotta relazione tenuta dal prof. Donini che è stato presentato ai convenuti dal presidente del Rotary prof. Costantinides.

Premesso che la distrofia muscolare come forma clinica autonoma fu individuata appena nel 1852, in quanto prima era confusa e adombrata nel grande gruppo delle atrofie muscolari del sistema nervoso, il prof. Donini ha rilevato che gli studi di grandi neurologi, fra i quali il Duchenne, fra il 1868 e il 1884 misero bene in chiaro i caratteri clinici delle diverse varietà di questa forma morbosa.

Non si sa esattamente — ha detto il prof. Donini — quanti siano i miodistrofici in Italia: si spera che attraverso l'opera del Ministero della Sanità si possa fare presto un censimento; tuttavia si pensa che possano essere circa 8000 come valore minimo, ma si pensa che si possa avere un valore statistico più alto. Dopo aver sottolineato gli sforzi che in varie parti del mondo si compiono contro queste malattie, il prof. Donini ha ricordato che nel 1961, per opera di un intelligente ammalato, Federico Milcovich, sorse a Trieste l'UILDM ch'è ora lavora a raggio nazionale, e ha ricordato che l'Associazione ha gettato le basi, con l'appoggio della Regione, per istituire ad Opicina in un terreno donato dal Comune, un Centro regionale per la diagnosi, la terapia, e lo studio della distrofia muscolare.

LA SETTIMANA DEL CANCRO

Un appello da raccogliere

Una manifestazione di alto significato umano e sociale prenderà il «via» domani: la «Settimana del cancro». L'iniziativa è della sezione triestina della Lega italiana contro i tumori, il cui presidente, prof. Manni, ha convocato nei giorni scorsi lo speciale comitato per l'organizzazione annuale della manifestazione, al fine di tracciare le linee concrete dell'azione da svolgere in questi giorni in cui la cittadinanza sarà chiamata a dare il suo contributo alla preziosa iniziativa.

Dopo aver reso note le somme distribuite, oltre ai generi in natura offerti da mons. Bottizer, nel 1964 (lire 9.600.000) e nel 1965 (lire 12.900.000), il prof. Manni ha illustrato la destinazione dei contributi che la Lega contro i tumori si ripromette di ottenere a beneficio dei malati indigenti. Essi sono, in particolar modo: sussidi mensili in denaro; viveri e indumenti; medicine e cure radiologiche (che si rivelano estremamente costose); ricoveri in istituti di cura; affitti arretrati e bollette Acegat; riscatti pegni al Monte di pietà.

Il comitato organizzatore inaugurerà la manifestazione domani negli uffici e dal giorno 13 ottobre nelle vie cittadine. Esso confida nel buon cuore e nello spirito di altruismo dei triestini, tenendo soprattutto conto che il numero degli assistiti non accenna purtroppo a diminuire.

Si onora a Valbruna Giulio Kugy

Giulio Kugy, il poeta delle Alpi Giulie, verrà ricordato da oggi con un'opera duratura a Valbruna, la ridente località allo sbocco della Val Seisera che egli aveva scelto a suo domicilio ideale. La piazza principale di Valbruna verrà infatti intitolata al suo nome e un cippo con incisa una sua frase, oltre ai nomi delle guide che lo accompagnarono nelle sue ascensioni, sarà inaugurato in Val Seisera, subito fuori dell'abitato di Valbruna. L'iniziativa è dovuta all'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI.

Messa per i benemeriti dell'opera profughi

Le istituzioni triestine della Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, all'inizio di un nuovo anno di attività, ricorderanno gli illustri scomparsi che furono alla guida dell'ente, con una Messa che sarà celebrata oggi alle ore 11.15 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia).

Saranno così ricordate le anime elette del fondatore e primo presidente dell'OAPGD, ing. Oscar Sinigaglia, del comm. Guglielmo Reiss Romoli e del dott. Enrico Ricceri.

i fratelli CESANA comunicano alla clientela la prossima...
riapertura nella sede di via Mazzini 40 della rinnovata...
CAMICERIA MODERNA

Siamo già pronti per assicurarvi un caldo inverno!



con Esso Domestic

...È una questione di organizzazione, non un eccesso di zelo. Conviene essere previdenti e assicurarsi le scorte di Esso Domestic adesso, non quando l'inverno è alle porte. Non si può rischiare di rimanere senza Esso Domestic, l'olio combustibile speciale per riscaldamento... Noi siamo molto puntuali... ma domani potrebbe essere troppo tardi!

Rivenditore Autorizzato Esso Servizio Esso Casa
PETROLIFERA GORIZIANA
di E. Bissaldi
Via Trieste, 102 - GORIZIA - Tel. 87.155
Via Machiavelli, 9 - TRIESTE - Tel. 35.559

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSO IL FESTIVAL DELLA PROSA A VENEZIA

Più parola che azione nel teatro di Moravia

«Il mondo è quello che è» non varca i limiti di un «divertissement» salottiero Graffia ma non aggredisce e anche se parte bene arriva stanca al traguardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, ottobre

Le signore saranno soddisfatte: «fra pigiama-palazzo», abiti nuziali e prendisole da spiaggia, i costumi di Brunetta sembrano una sfilata di moda. Gli intellettuali di provincia andranno a nozze: si parla di strutturalismo come non ne è capace nemmeno un arbasino in stato di grazia. Il pubblico medio non mancherà di trovarvi occasioni di divertimento, grazie alla satira, piuttosto blanda in verità, del neocapitalismo. Non riesce difficile, quindi, pronosticare alla novità di Alberto Moravia intitolata: «Il mondo è quello che è», e rappresentata al Festival della prosa dal Teatro stabile di Torino, un buon successo per la prossima stagione.

Alla domanda se tutto ciò sia sufficiente per legittimare una raggiunta autonomia teatrale del linguaggio di Moravia, temiamo però di dover rispondere negativamente. C'è più parola che azione, più letteratura che teatro. La vicenda è ambientata nella villa di campagna d'una ricchissima famiglia. Un professore di tematica, filosofastro da strapazzo, di nome Milone, aggiorna i componenti della famiglia sulle moderne tecniche del linguaggio. All'inizio dell'azione una cura è in pieno svolgimento. Vi sono parole «malate» che danno l'impressione d'esser malati, e vi sono parole «sane» che danno l'impressione d'esser sani. Le prime sono da evitare, le seconde senz'altro da preferire. Questa «terapia del linguaggio» è un gioco: «ma nasconde — sono parole dell'autore — una questione abbastanza seria, che si può riassumere in questo modo: bisogna cambiare il mondo o no? E posto che si debba cambiarlo, bisognerà cambiare le cose o basterà cambiare le parole?». Secondo il marxismo, la filosofia dovrebbe agire sul mondo. Secondo lo strutturalismo, la filosofia dovrebbe agire sul linguaggio. Il «match» teatrale fra Wittgenstein e Marx, se pure Moravia non nasconde le sue preferenze per il secondo, finisce in pareggio.

La chiave scelta dall'autore de «Gli indifferenti» è la satira. Una «fetta» di società è scrutata in trasparenza, piuttosto argutamente attraverso il suo modo di parlare «Il mondo è quello che è», con la sua caustica ironia, graffia ma non aggredisce. Abbaia assai, ma morde poco. Parte bene, sul filo del paradosso continuo, ma si disperde fra una «boutade» e l'altra (alcune piacevoli) e «arriva stanca», per usare il linguaggio sportivo caro ad uno dei protagonisti.

C'è un bel personaggio centrale, quello di Milone, una specie di «tartufo» dei nostri giorni, un ipocrita che usa il suo culturame per introdurvi in un mondo che critica perchè vorrebbe farne parte. Come l'eroe di Molière, sta per accasarsi bene, con la miliardaria Olinda. Ma il patrimonio dell'anziana vedova è controllato dal figlio Cosimo, che non se lo lascia scappare. Al massimo, proporrà a Milone l'apertura di un moderno centro studi per la «terapia del silenzio», opportunamente sovvenzionato. Destinatario del centro è la massa, obiettivo il silenzio. Milone accetta, naturalmente. E offre un concreto esempio, quando viene scoperto sul fondo della piscina il cadavere della domestica sordomuta, da lui sedotta: parole come morte, dolore, vita, anima, amore e simili vengono abolite; dell'accaduto si deve parlare nei termini distaccati, indifferenti, «asettici» di un articolo giornalistico di cronaca nera. Qualunque emozione «malata» sarà bandita.

Di questo canagliesco protagonista, Franco Parenti offre un ritratto godibilissimo, che è la cosa migliore dello spettacolo. E' sorprendente come questo ottimo attore, dai mezzi fisici mediocri, dalla voce quasi sgradevole, dal magnetismo personale addirittura inesistente (le tre doti dei «mattatori») riesca ad essere così incisivo, duttile e moderno. Una bella prova di recitazione intelligente, nel miglior senso della parola.

In definitiva, «Il mondo è quello che è» non varca i limiti di un abile «divertissement» salottiero. Il linguaggio è analiticamente composto dagli stereotipi di cui grondano appunto i salotti romani. E' come una operazione di matematica senza numeri, ma con il bisogno assoluto di un risultato.

Valeva però la pena di tentarla. E in ciò il Teatro stabile di Torino s'è mostrato ancora una volta come l'organismo italiano più attento a cercar di sanare quella frattura tradizionale tra palcoscenico e scrittori di casa nostra. E anche quando l'operazione non riesce totalmente, non diminuisce il senso e la portata di un intelligente politica culturale che dovrà dare — come ha dato in passato — i suoi frutti.

Gianfranco De Bosio si è messo al servizio del testo con umiltà, attento esclusivamente ad evidenziare al massimo i contenuti. Lo spettacolo è corretto e divertente. Indovinate le due scene di Riccardo Manzi: salotto lussuoso e parco con alti alberi lettere in luogo di foglie. Decorativi i costumi di Brunetta. Recitazione controllata, ma molti gradini sotto a quella di Parenti, del quale s'è detto: gli fanno coro la brava Gianna Giachetti, e Roberto Bisacco, Massimo De Francovich, Karola Zopegni, Paola Bacci, Italo Dall'Orto, Valerio Ruggeri.

Giorgio Polacco

Mini-bibbia



L'attrice americana Natalie Wood ha presenziato all'anteprima londinese della «Bibbia» indossando quest' originale minigonna

NON È PIÙ MUSICA DELLA DECADENZA

Braccia aperte al jazz in Russia

È stato riabilitato dalla «Komsomolskaia Pravda»

Mosca, 8

Il jazz, per lungo tempo considerato in URSS come una musica esemplare della decadenza e della depravazione della civiltà borghese, riceve oggi «diritto di cittadinanza» in quel Paese grazie ad un articolo apparso sulla «Komsomolskaia Pravda», l'organo della gioventù comunista sovietica.

«Non si può non riconoscere il successo ottenuto da musicisti jazz sovietici in URSS e all'estero, scrive il giornale. Il movimento Komsomol fa quanto è in suo potere per aiutare questa giovane musica poichè essa ha nel nostro Paese un eccellente terreno per svilupparsi». La «Komsomolskaia Pravda» rivela inoltre che la sua redazione è «letteralmente sommersa» da lettere che chiedono dove sia possibile ascoltare le migliori formazioni di jazz sovietiche.

Il giornale esamina le possibilità offerte ai giovani per ascoltare il jazz: tutti gli anni, si svolgono festival del jazz a Tallin, in Estonia, a Leningrado ed a Mosca; inoltre alcuni programmi — «Metronom» e «Yunost» — trasmettono musica jazz alla radio. «Ma constata il giornale — è poco. Sono necessari concerti jazz e più dischi».

Il problema numero uno, per aiutare il jazz in URSS, sottolinea il giornale, è il professionismo: non esistono jazzisti professionisti; tuttalpiù sono musicisti autodidatti che non sono passati per nessun Conservatorio.

In effetti, molti giovani sovietici imparano il jazz solo grazie a dischi acquistati all'estero, oppure ascoltando regolarmente le trasmissioni radio occidentali (in particolare la «Voce dell'America», che trasmette ogni sera un programma di jazz in russo ascoltato da moltissimi giovani sovietici).

Continua al Verdi «Rinaldo in campo»

Avranno luogo oggi, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16 ed alle 21 due repliche della commedia musicale «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini con la Compagnia di Domenico Modugno e Delia Scala.

Alla biglietteria del teatro continua la vendita dei biglietti per le recite odierne nonchè per quelle di domani e martedì che inizieranno alle ore 21.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE»
Il film più famoso del mondo
TECHNICOLOR

TEATRO VERDI. Oggi alle ore 16 e alle ore 21: «Rinaldo in campo», presentato dalla Compagnia Modugno - Scala. Repliche fino al 16 ottobre.
AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Domani 10 ottobre alle ore 21, concerto sinfonico dell'orchestra del Teatro Verdi diretto dal maestro Carlo Farina con la collaborazione del pianista Lorenzo Baldini. In programma musiche di Cimarosa - Bornioli, Franck, Respighi, Barber e Copland. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.

RITZ



EDEN. 14.30: «Giochi di notte». Il film di Mai Zetterling. L'eccezionale opera cinematografica più esaltata e discussa della critica internazionale. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Distrib. S. Marco Film.
EXCELSIOR. 14: «Arabesque». Cinemascope technicolor. Ultramisterioso, ultrasexy, ultraenigmatico! Con Sofia Loren e Gregory Peck. Il settimana.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e 11.30: «Laddy alla riscossa». Rivedrete il meraviglioso ed intelligente cane Laddy. Un film in technicolor. Completa l'eccezionale programma il cartone animato: «Mi - mi prenda chi può». Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. 14.30: «Le piacevoli notti», in cinemascope technicolor. Il film più spassoso dell'anno, con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi e Maria Grazia Buccella. II settimana.
GRATTACIELO. 14: «Il papavero è anche un fiore». Il regista di James Bond e 20 attori internazionali. Dopo due anni di lavoro e tre milioni di dollari hanno realizzato il più famoso e spettacolare technicolor del mondo.
NAZIONALE. 14.30: «El Cjorro», cinemascope technicolor in TODD-AO 70 m/m. Il più spettacolare film della stagione 1966-67, con Robert Taylor, Rosenda Monteros e Ty Hardin. Sospese le tessere.
RITZ. 14.30. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Arrivano i russi, arrivano i russi». Uno spettacolare technicolor Dear che farà sbellicare dalle risa. Eccezionali interpreti: C. Reiner, B. Keith, Eva M. Saint e J. Winters. Successo senza precedenti.

ALABARDA. 14.30: «7 dollari sul rosso». Colorscope. Spettacolo memorabile ed entusiasmante, tra i più colossali, a ritmo infernale, con Anthony Steffen, la triestina Loredana Nusciack e Fernando Sancho.
AURORA. 14. Un nuovo affascinante personaggio, «l'agente Lesterns», nel drammatico e avvincente cinemascope technicolor: «Sicario 077 vivo o morto».
CRISTALLO. 14.30: «I nostri mariti». Il primo grande film comico dell'anno, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier, Jean Claude Brialy. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 13.30: «L'armata Brancaleone». Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico. Il film più divertente dell'anno, con C. Spaak, M. G. Buccella, G. M. Volontè, E. M. Salerno e V. Gassman premiato come attore più comico dell'anno. E' uno spettacolare technicolor Titanus.
FILODRAMMATICO. 14.30: «30 Winchester per El Diablo». Colorscope. Violente e sensazionali avventure a Canyon City dove imperversano le bande di «El Diablo», con Topsy Collins e Carl Mohner.
GARIBALDI. 15: «I predoni del Sahara». In technicolor, con George Mikell e Pamela Tudor.
IMPERO. 15. Jane Fonda nel divertentissimo technicolor Columbia: «Cat Ballou».
MODERNO. 14: «Per qualche dollaro in meno». Una girandola interminabile di risate, con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello, Valeria Ciangottini e Tony Renis. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 16.30: «Il grande sentiero». Spettacolare technicolor, con Richard Widmark. Strepitoso successo.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Matt Helm il silenziatore», con Dean Martin, Stella Stevens, Daliah Lavi e Cid Charisse. Un capolavoro tratto dal romanzo di Donald Hamilton. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (telefono 96162). 14.30. Un monumento della cinematografia di tutti i tempi: «Lawrence d'Arabia». Regista: David Lean; attori: Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Jack Hawkins e Josè Ferrer. Prezzi inalterati. Inizio ultimo spettacolo ore 21.30.

ABBAZIA. 14: «La spia che venne dal freddo». Da un grande romanzo che conquista sempre nuovi lettori, un film indimenticabile, con Richard Burton e Claire Bloom.
ALDEBARAN. 14.30: «Una pistola per Ringo». Un western formidabile in cinemascope technicolor, con Montgomery Wood (Giuliano Gemma).
ASTORIA (via Zorutti) 14. Cinemascope technicolor: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno», con George Ardisson, Barbara Simons e George Rivière. Capolavoro!
ARISTON. 15: «100.000 dollari per Ringo». Cinemascope technicolor. Uno spettacolo grandioso ed avvincente stupendamente interpretato da R. Harrison, E. Bianchi e F. Sancho. Precede una esilarante avventura di Tom e Jerry. Grande successo.
ASTRA. 15: «Tutte le ragazze lo sanno». Spiritoso e divertente technicolor Metro, con S. McLaine e D. Niven.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Ipcress pericolo mortale», con Michale Caine e Nigel Green. Un capolavoro.
LUMIERE. 16: «I figli del leopardo». Scopecolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
MARCONI. 16: «Adios Gringo». Giuliano Gemma nel più avvincente technicolor dell'anno, con Evelyn Stewart.
NOVO CINE. 14.30: «Il ribelle d'Irlanda». Grandioso technicolor, con Rock Hudson e Barbara Rush.
RADIO. 14.30: «La donna che non sapeva amare». La vita e gli amori di Jean Harlow in uno stupendo technicolor, con Carroll Baker, Peter Lawford e Raf Vallone.
SERVOLA. 14. Gregory Peck e Diane Baker in: «Mirage». Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «La gatta sul tetto che scotta». Metrocolor, con Liz Taylor e Paul Newman.
VOLTA. 15: «Non son degno di te», con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Nino Taranto e Gino Bramieri.

UDINE

ARISTON. 15: «Le piacevoli notti».
ASTRA. 15: «Yankee».
CENTRALE. 15: «Come imparai ad amare le donne».
ODEON. 15: «Arabesque».
PUCCINI. 15: «La caduta delle aquile».
ASQUINI. 16: «Una fidanzata per papà».
CRISTALLO. 15: «La lunga strada della vendetta».
DIANA. 16: «Rio Conchos».

GORIZIA

Teatro Mobile Nazionale
GIARDINI PUBBLICI
Oggi due rappresentazioni
ore 16: «La zia di Carlo»
3 atti di BRANDO
ore 21: «Le due orfanelle»
dramma-romanzo in 4 atti
di ARRIGHI

CORSO. 14, 16.40, 19.20 e 22: «La caduta delle Aquile», con G. Peppard e U. Andress. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
VERDI. 15: «Johnny Yuma», con M. Damon e R. Neri. A colori. Schermo panoramico. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Operazione 3 gatti gialli», con T. Kendall e D. Vadis. A colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15: «El Rojio», con R. Harrison e N. Navarro. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Giochi di notte», con I. Thulin e K. Njelm. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I sette del Texas», con P. Biaget e R. Hunder. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Adulterio all'italiana», con Caterine Spaak, Nino Manfredi e Maria Grazia Buccella. Scope technicolor. Ult. 22.
PRINCIPE. 14: «Detectives Story», con Paul Newman e Lauren Bacall. Cinemascope technicolor. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Arizona Colt», con Giuliano Gemma. Western technicolor cinemascope. Ult. 22.
S. MICHELE. 14: «Sandok il maciste della giungla», con Jean Flin e Alessandra Panaro. Scope a colori Ult. 22.30.
MARCELLIANA. 14: «L'ultimo treno da Vienna», con R. Taylor e il cartone animato: «Paperino ortolano», a colori. Ult. 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Kiss kiss... bange bange», con Giuliano Gemma, George Martin, Lorella De Luca e Nieves Navarro; in cinemascope technicolor. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Per un pugno di diamanti». Technicolor. Ult. 22.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Tamburi sul grande fiume», con R. Todd e Marianne Koch. Techniscope technicolor. Ultima 22.
EDISON. 15: «Da OSS-A-077 - Spionaggio a Tokio», con R. Wagner e J. Collins a colori. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La guerra segreta», con V. Gassman e H. Fonda. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 15: «I 4 di Chicago», con F. Sinatra e B. Ruk. Technicolor. Ultima 22.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO: «Lady L.», con Sofia Loren e Paul Newmann.

GRADISCA

COMUNALE. «5000 sterline per tradire», con Cliff Robertson, Jack Hawkins e Marisa Mell.
EDEN. «Vaghe stelle dell'Orsa», con Claudia Cardinale, Jean Sorel e Michael Craig.
COASSINI. «In ginocchio da te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

SAGRADO

ITALIA. 16: «L'affare Blindfol», con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Ult. 21.30.

RONCHI

RIO. 15: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews. Il film dei 5 Oscar. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Un amore, un addio», con Maurice Ronet e Claudia Mori. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SONO SBARCATI I RUSSI PER FAR SBELLICARE DALLE RISA TUTTA TRIESTE
Eccezionale successo AL RITZ
LA MIRISCH CORPORATION Presenta
ARRIVANO i RUSSI ARRIVANO i RUSSI
CARL REINER EVA MARIE SAINT
ALAN ARKIN BRIAN KEITH
JONATHAN WINTERS THEODORE BIKEL
PAUL FORD
COLORE DELUXE PANAVISION
TECHNICOLOR UNITED ARTISTS

Cinema Excelsior
SECONDA DOMENICA
TRIONFA
SOPHIA LOREN proclamata in America «STELLA DELL'ANNO»
per questa affascinante e splendida interpretazione
SOPHIA LOREN GREGORY PECK
IN UNA PRODUZIONE DI STANLEY DONEN
ARABESQUE
TECHNICOLOR PANAVISION
ALAN BADEL - KIERON MOORE
SCENEGGIATURA DI JULIAN MITCHELL, STANLEY PRICE, PIERRE MARTON
TRATTO DAL ROMANZO THE CIPHER DI GORDON CUTLER
MUSICA DI HENRY MANCINI
PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY DONEN
UNIVERSAL INTERNATIONAL

Cinema EDEN
TRIONFA
il capolavoro di
MAI ZETTERLING
Il film più discusso della Mostra Internazionale di Venezia
INGRID THULIN in
GIOCHI DI NOTTE
AVVERTENZA: ad evitare fastidiose resse si prega il pubblico di avere in evidenza l'orario degli inizi spettacolo per il TUTTO ESAURITO
Vietato ai minori di 18 anni
Distr. S. MARCO FILM

Nazionale
FORMIDABILE SUCCESSO
Una produzione fra le più poderose e spettacolari della stagione 1966-67 in TODD-AO 70 M/M il sistema più moderno e grandioso di proiezione
EUROPEA DISTRIBUZIONE
EL CJORRO
ROBERT TAYLOR - RON RANDELL - MARC LAWRENCE
TY HARDIN - ROSENDA MONTEROS
HUGO FREGONESE - JAIME PRADES
EASTMANCOLOR STEREOPHONIC 70

A TRIESTE, via San Marco
TRIONFA IL CIRCO
Darix TOGNI
OGGI
2 SPETTACOLI, ORE 16 e 21
ULTIMO GIORNO
Visitate il grande Zoo dalle ore 9 alle 20
Prenotazioni: Circo 41408 - Galleria Protti, telefono 36372

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO
via ponchielli 3 - via ginnastica 3
trieste

PELLICCERIA
ZILIOTTO
dalle pelli comuni alle pelli pregiate
Trieste - Via Milano 16 - Tel. 29374

Ieri sera sul video

SCALA REALE

Sera di sabato, serata di «Scala reale». Siamo arrivati al terzo appuntamento con la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno e al terzo incontro musical-canoro tra squadre. La disfida del gorgheggio si è svolta ieri tra le milizie comandate da Claudio Villa e quelle comandate da Aurelio Fierro: complessivamente otto bocche da fuoco che hanno sparato sulle trincee opposte altrettanti obici melodiosi. Dopo tutto, a parte la noia, è pur sempre questa la guerra che preferiamo.

Per quanto si riferisce alla cornice e agli elementi di contorno dello spettacolo, sul taccuino degli appunti rimangono segnati alcuni nomi: ad esempio Peppino De Filippo, che continua ad esibirsi nelle vesti di cerimoniere, presentatore, e «buttafuori», e si tratta naturalmente di un Peppino che nuota nello stagno della trasmissione come un pesce potrebbe nuotare sul ramo di un albero. Proseguendo, si incontrano ancora, fra pochi altri che non serve menzionare, i nomi di Paolo Ferrari e dell'attrice cinematografica iscritta nei registri dello 007, Daniela Bianchi: alfiere il primo della squadra di Villa zelatrice la seconda della squadra di Fierro. E anche questi due ospiti hanno dato l'impressione di remare nella sabbia. Ma sono particolari che contano poco. Per il pubblico che usa inviare le cartoline-voto, lo interesse principale è probabilmente rivolto ad altro: al momento fatidico in cui la graziosa annunciatrice di turno elenca il nome e l'indirizzo dei pochi fortunati nel cui nido i mezzi milioni vanno a sbattere le ali come rondini in primavera, e in cui ogni alacre incrementatore delle poste nazionali ha il diritto, legalmente riconosciuto, di sperare per un fugacissimo istante d'essere il prescelto della settimana.

Vediamo ora che cosa ci preannuncia l'odierna giornata televisiva. Stasera avremo il terzo episodio di «Quinta colonna» tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene. Nel Secondo Programma continuerà invece, senza alcun motivo giustificato, la serie interminabile del varietà musicale «Spettacolo ovunque».

Ber.

Domani all'Auditorium concerto sinfonico

Continua, alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (aperta oggi dalle 8.30 alle 12.30), la vendita dei biglietti per il Concerto sinfonico che avrà luogo domani, con inizio alle ore 21, nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 4.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Carlo Farina, col quale collaborerà il giovane pianista concittadino Lorenzo Baldini. Verrà eseguito il seguente programma: Cimarosa-Bormioli: «La bella greca», sinfonia (nuovo per Trieste); Franck: Variazioni sinfoniche per piano e orchestra; Respighi: Impressioni brasiliane; Barber: Adagio per archi (nuovo per Trieste); Copland: El Salon Mexico (nuovo per Trieste).

Il calciatore Orlando debutterà nel cinema?

Roma, 8

Il centrattacco del «Napoli» Alberto Orlando debutterà probabilmente nel cinema come attore, interpretando il ruolo di protagonista nel film «Metello» tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. La notizia è stata confermata dallo stesso regista del film, Mauro Bolognini: «E' vero: mi sono incontrato con il calciatore Orlando, ho avuto con lui colloqui e gli ho offerto il ruolo di protagonista nel mio film "Metello"». Bolognini ha tenuto però a precisare che «non c'è assolutamente nulla di definitivo», «che Orlando non è stato scritturato». «Tutto è ancora allo studio», ha concluso il regista il quale ha detto che è ancora molto prematuro parlare di inizi o fissare date precise.

Tra gli esempi «illustri» di calciatori passati con successo al cinema e diventati noti attori, si possono citare Massimo Girotti il quale, scoperto da Luchino Visconti, debuttò in «Ossessione», e Raf Vallone che cominciò la carriera cinematografica con «Il cammino della speranza» di Pietro Germi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri. Trattenimento musicale; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.10: Il mondo del disco italiano; 16: Tutti il calcio minuto per minuto; 17: Concerto sinfonico; 18.10: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Grandi successi italiani per orchestra; 21: Concerto del violoncellista A. Navarra e del pianista A. Graziosi; 21.45: Canzoni; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettroshake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Corrado fermo posta; 21: Tempo di jazz; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Poltronissima; 22.20: Musica della sera. Nell'intervallo: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla basilica cattedrale di Anagni: S. Messa;
14.00: Catania: Campionati italiani di tennis - Roma: Incontro di atletica leggera Italia - URSS juniores. - Eurovisione. Francia: Parigi. Gran Premio dell'Arco di Trionfo;
18.00: La TV dei ragazzi: Urrà flipper: «Caccia allo squalo» - Arriva Yoghi;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Quinta colonna», di Graham Greene (3.a p.);
22.00: Quindici minuti con N. Moskouti;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Specchio sonoro;
21.00: Telegiornale;
21.15: «La colpa di Janet Cord», racconto sceneggiato;
22.05: Spettacolo ovunque.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con I. Strawinsky; 13.30: Concerto sinfonico; 15.30: Musica da camera; 16.05: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Panorama delle grandi orchestre sinfoniche; 17.45: Musiche di P. I. Ciaikowski.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di J. B. Lully, 18.45: La rassegna; 19: Musiche di C. Brero; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di Riccardo Strauss; 21: Giornale; 21.25: «Il giocatore», opera di S. Prokofiev.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: V Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.20: Musiche per archi; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

LA SICUREZZA DI UN OTTIMO ACQUISTO...
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

DISCOTECA

Il «Revolver» è puntato su tutti gli appassionati italiani di musica leggera: si tratta di un'arma inoffensiva che spara soltanto canzoni — 12 per la esattezza — contenute nell'ultimo «33 giri» inciso dal complesso inglese dei Beatles, intitolato appunto «Revolver».

Nel long-play, pubblicato in Italia dalla Carisch, il famoso complesso presenta il suo ultimo successo «Yellow Submarine» che figura già in testa alle classifiche discografiche di numerose nazioni (Parlophon PMCQ 31510) (PMCQ 31510 stero).

Sempre la Carisch pubblica in questi giorni un «45 giri» (QMSP 16395) di un altro complesso inglese che ha raggiunto una grande popolarità negli Stati Uniti ed in Granbretagna. Si tratta degli Hollies che il pubblico italiano ha già avuto modo di conoscere per una loro fortunata incisione «I can't let go». Questa volta gli Hollies presentano «Bus stop» e «Don't run nad hide», due motivi che hanno buone possibilità di essere bene accolti dal pubblico dei giovani.

* * *

La Decca è presente sul campo delle novità settimanali con due «33 giri» del notissimo pianista e cantante Earl Grant, incisi per l'etichetta Brunswick.

Nel primo del long-play, che faranno la gioia degli amanti del «genere Grant», sono contenute alcune ottime interpretazioni di motivi famosi in tutto il mondo, come «I cant stop loving you», «Call me responsable» e «I left my heagt in San Francisco». Questi motivi ed altri noti sono stati raccolti sotto il titolo di «Spotlight on Earl Grant» (LAT 8617).

Nel secondo microsolco il cantante negro canta, accompagnandosi con l'organo elettrico, alcune delle più belle canzoni del repertorio di Nat King Cole. Nel «33 giri» dal titolo «Songs made famous by Nat Cole» (LAT 8650) sono presenti alcuni motivi ormai classici della musica leggera, interpretati magistralmente da Earl Grant che può essere considerato l'erede spirituale dello scomparso Cole. Tra questi si possono particolarmente segnalare «Ramblin rose», «Mona Lisa», «L-o-v-e» e «It's only a paper moon».

* * *

La Cetra-Fonit è presente sul mercato con una novità dedicata agli amanti della musica cosiddetta da salotto, incisa per l'etichetta Kappa. Si tratta di un microsolco a «33 giri» nel quale il noto compositore e direttore d'orchestra Davis Rose presenta con la sua orchestra alcune pregevoli esecuzioni di motivi ormai entrati nell'orecchio di tutti.

Nel nuovo long-play, David Rose e la sua orchestra hanno inciso (tra gli altri) «Around the world», «Thanks for the memory», «Sunrise serande», «The peanuts vendor», «Fascination», «Stormy wealther», «Intermezzo» e «Deep purpe».

Questo album è disponibile sia in edizione monofonica (KLI 1345) sia stereofonica (MLI 3355 S).

CINEMA FENICE
SECONDA DOMENICA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
LE PIACEVOLI notti

AVVISI ECONOMICI

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Quest. avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BAMBINAIA referenziata giovane pratica Nidi O.N.M.I. offresi anche ambulatorio ore pomeridiane serali. Telefonare 98824. 52642 A

CERCASI donna stabile governo casa disposta trasferirsi Treviso. Ottimo trattamento. Telefonare lunedì 50088. 52694 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile tuttofare tutte comodità. Telefonare 93665. 52668 B

DONNA non giovane sana indipendente pratica cucinare tuttofare offresi stabile. Cassetta 34944 A SPI.

DONNA pulizia offresi tutti lavori escluso famiglia. Telefonare oggi ore 9-18 tel. 813640. 55109 A

DONNA referenze capace tutti lavori casa offresi quattro-cinque giorni settimana. Cassetta 32823 A SPI.

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Telefonare 79518 lunedì 9-13. 52640 B

RAGAZZA cerca lavoro stabile presso piccola famiglia. Telef. 45690. 34948 A

REFERENZIATA offresi 6 ore giorno o pulizia ufficio, escluso pranzo. Cassetta 55153 A, SPI.

SIGNORA fidatissima accompagnerebbe bambini entrata-uscita asilo anche con possibilità di ore libere per custodirli. Paraggi piazza Perugino. Cassetta 52444 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

A.A. PER due bambini piccoli cercasi signorina referenziata disposta qualche aiuto casalingo ore da combinarsi. Telefonare domenica 224137, dopo le 12. 3439 B

DOMESTICA stabile per persona sola cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Brunetti, piazza Borsa 4/II. 55157 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Telefonare mattinata 61634. 52792 B

CERCASI stabile referenziata. Telefonare ore 8-9 e 13-15 al 28580. 52788 B

CERCASI stabile referenziata. Telefonare mattinata 37205. 52788 B

CERCASI domestica stabile referenziata. Elettrodomestici. Centro. Telefonare lunedì pomeriggio 90011. 34926 B

CERCASI cuoca stabile tre persone aiutata da cameriera e bambinaia. Telefonare 24081. 32623 B

CERCASI tuttofare stabile o prestaservizi. Telefonare 23528 dopo le ore 18. 34968 B

CERCASI donna per mezza giornata 3 giorni. Telefonare 50637. 50077 B

CONIUGI cercano domestica stabile, referenziata, ottimo trattamento, buona retribuzione; via Tedeschi 7, porta 9. 52408 B

CONIUGI cercano domestica capace possibilmente stabile referenziata ottimo trattamento massima libertà buon stipendio via Beccaria 4, portiere. 34938 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore 8-15 casa moderna elettrodomestici ottimo trattamento. Rismondo 12/1 sesto porta sinistra. 52516 B

DONNA pulizie, massimo quarantenne, tre-quattro mattinate settimanali, cercano coniugi soli. Presentarsi Commerciale 41 p. t. 52756 B

FAMIGLIA milanese due bambini cerca domestica tuttofare. Indicare età referenze e pretese. Scrivere Cassetta 126 A SPI Milano. 6476 B

FAMIGLIA signorile cerca cuoca, eventualmente coppia: cuoco-cameriera o viceversa; ottimo trattamento e stipendio. Offerte cassetta 32751 B, SPI.

PRESTASERVIZI giovane cercasi 8-17, ottimo trattamento. Telefonare lunedì 724338. 52536 B

SIGNORINA giovane indipendente libera impegni studi superiori patente capace e disposta governo casa cercasi Milano per subito per abitazione persona sola. Scrivere ing. Braschi via Kramer 4 A Milano. 6456 B

STABILE referenziata per signora sola sappia cucinare cercasi. Telefonare 38318. 34994 B

C Richieste d'impiego L. 20

A. SIGNORA offrosi per stiro e cucito tutti i pomeriggi. Cassetta 55167 C SPI.

ANALISTA chimico diplomato diciassettenne offresi anche piccola retribuzione. Tel. 61998 dalle 12 alle 16. 52580 C

ATTESA servizio militare ragioniere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 814662. 32815 C

AUTISTA 15 anni esperienza pratico consegne città anni 35 offresi anche scopo privato. Telef. 59489 mattinata. 52664 C

CAMERIERE-banconiere 40 anni dinamico vasta conoscenza offresi. Tel. 65632. 55169 C

CAPO-VENDITA offresi a ditta seria, assicura capacità organizzative direttive. Scrivere a Cassetta 52490 C SPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco e francese perfetto offresi. Cassetta 52772 C SPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa traduttrice italiano, tedesco e francese offresi a ore o mezza giornata a ditta. Cassetta 52606 C, SPI.

CUSTODE per garage od altro anche per servizio notturno persona seria offresi. Tel. 731612. 34928 C

DISEGNATORE tecnico, ramo edile offresi. Cassetta 55125 C, SPI.

DISTINTA media età offresi a persona sola dama compagnia lavori leggeri miti pretese. Telefonare lunedì soltanto dalle ore 15 alle 17. Telefono 29424. 34936 C

DISTINTA diplomata offresi pomeriggi ambulatorio medico, compagnia persona anziana o bambini eventuali lavori leggeri. Tel. 734561. 32839 C

IMPIEGATA pratica esportazioni spedizioni internazionali contabile operatrice audit referenziata offresi. Cassetta 999999 C SPI.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi pomeriggio presso ambulatorio medico o iniezioni laboratorio. Telefonare 39306, lunedì ore 16-18. 52812 C

INTERPRETE inglese tedesco occuperebbesi quale portiere albergo. Referenze. Cassetta 3429 C SPI.

ODONTOTECNICO, lunga pratica offresi tre giornate settimanali. Cassetta 34390 C SPI.

PENSIONATO presenza lunga pratica lavori ufficio, corrispondenza lingue estere, contabilità, ottime cognizioni tecniche, referenze, offresi a ditta mezza giornata. Offerte Cassetta 34502 C SPI.

il noto pizzaiolo

TONINO FIORENZANO

in viale XX Settembre 27



Il maestro delle più tipiche specialità napoletane, Tonino Fiorenzano, e i suoi fratelli vi faranno gustare, nel nuovo locale inaugurato pochi giorni fa, le migliori pietanze della cucina partenopea e in particolare le inimitabili pizze e i crostini al forno. Vi ricordiamo inoltre due delle loro specialità: la pizza alla genovese e la pizza all'amatriciana.

PIZZERIA DA TONINO

VIALE XX SETTEMBRE 27



la lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per le stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. Lava tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone. E tutto brilla, perchè ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere a sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sé, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: **si chiama Candy —— il nome della vostra lavatrice**

PRATICO lavoro ufficio, patente di guida, offresi per qualsiasi lavoro pomeriggio sera. Cassetta 55029 C, SPI.

PROVETTA cassiera referenziata presenza esperienza decennale offresi a seria ditta. Cassetta 52478 C SPI.

QUINDICENNE assolte commerciali stenodattilografa offresi. Telefonare 814246. 52658 C

RAGIONIERE militesente triennale esperienza bancaria ramo import export conoscenza commerciale lingue estere tedesco inglese offresi. Cassetta 32715 C SPI.

REFERENZIATO 32nne media cultura presenza auto propria offresi qualsiasi lavoro o impiego ore pomeridiane aut serali. Cassetta 52476 C SPI.

SIGNORA seria attiva occuperebbesi dalle 7 alle 13 qualsiasi lavoro. Cassetta 55025 C SPI.

SIGNORA bella presenza cultura seria per ambulatorio medico anche mezza giornata offresi. Cassetta 55101 C SPI.

SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio ottime referenze offresi impiego massima serietà. Telefono 34654. 34930 C

SIGNORA 25enne, diplomata, pratica lavori d'ufficio, conoscenza sloveno, cognizioni croato, offresi mezza giornata (mattina). Telefonare 815185, sabato pomeriggio, domenica mattina. 55103 C

SIGNORA bella presenza per ambulatorio medico offresi Cassetta 55023 C SPI.

SIGNORA 35enne offresi cassiera o infermiera dopo le ore 20. Offerte cassetta 55127 C, SPI.

SPECIALISTA bruciatori caldaie automatici offresi. Cassetta 55117 C SPI.

STENOTYPISTIN, deutsche, englische, evtl. französische Korrespondenz (kein italienisch) sucht Stellung Cassetta 55105 C, SPI.

STUDENTESSA con referenze offresi come baby-sitters o dama di compagnia anche mattina o pomeriggio. Tel. 68621. 52724 C

UNIVERSITARIA esperta bambini offresi bambinaia o aiuto scolastico pomeriggi. Telefono 32815. 34972 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC

A. DITTA specializzata pulitura riparazioni revisioni stufe kerosene bruciatori nafta serbatoi esegue rapidamente Termoteonica. Tel. 31649. 34992 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura, verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telef. 90497. 52502 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000, tel. 59080. 32908 CC

COMPETENTE ufficio per tenuta libri paga compilazione elenchi provvidenze sociali artigianati piccole medie industrie. Miti pretese. Telefonare 57959. 52714 CC

CONSULENTE del lavoro assume tenuta libri paga, pratiche previdenziali. Ruzzi, tel. 38204, dalle 16 alle 20. 34776 CC

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici. Telefonare lunedì 32815. 34972 CC

OFFRESI sarta proprio domicilio preferibilmente negozi. Torrebianca 26, Stivanin. 52716 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazioni olio prezzi modici. Telefono 723823. 52706 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 52468 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente; via Scalinata 7, tel. 731236. 52428 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A.A. PERSONALE femminile bella presenza per lavoro interessante ben retribuito cercansi. Presentarsi lunedì dalle ore 16 in poi uffici Organizzazione Royal, via Coroneo 33, I.o piano. 52774 D

A.A.A.A. APPRENDISTE - commesse, conoscenza lingua slava, cerca negozio confezioni via Machiavelli 20. 34956 D

A.A.A. APPRENDISTE (15) 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196.

AIUTO banconiera 20enne cercasi. Caffè Italia, piazza Vico 2. 52720 D

AMBOSESSI da avviarsi alla carriera produttiva cercasi. Offresi stipendio e provvigioni. Richiedesi massima serietà. Presentarsi via Ginnastica 15, I.o piano. 52654 D

APPRENDISTA 15-16 anni, buona famiglia, massimo stipendio cerca Ziliotto, via Milano 16. 32833 D

APPRENDISTA fioraia cerca negozio, via S. Giusto 3. 32731 D

APPRENDISTA parrucchiera, buona retribuzione cerca Salone Carezza, tel. 61290. 55171 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Cris via Rigutti 13. 54985 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni per panificio via Roma 28. 52674 D

APPRENDISTA mezza lavorante sarta cercasi. Paduina 6/1, negozio. 52672 D

APPRENDISTA orefice ambosessi cercasi. Si desidera accompagnati dai familiari. Piazza Garibaldi 2, I.o p. 52638 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi via Roma 28, tel. 37766. 52674 D

APPRENDISTA modista cercasi negozio corso Garibaldi 8. 34982 D

APPRENDISTA cerca alimentari Gerbini ottima retribuzione. Tel. feriali 95312, 50797. 52748 D

APPRENDISTA mendaressa inizio lavoro sicuro avvenire ambiente lussuoso. Cassetta 55123 D SPI.

APPRENDISTI fabbri 15-18 anni cercasi. Rivolgersi Off. Giovanelli, via Baiamonti 30/A, tel. 816236. 52670 D

APPRENDISTI, anni 18, fabbro meccanici, cercansi. ICEM, viale D'Annunzio 53. 52572 D

APPRENDISTI banconieri ambosessi assume bar Espresso Riva Sauro 10. 34934 D

AUTOSCUOLA cerca istruttori guida con tesserino, esperienza pluriennale. Cassetta 52764 D SPI.

ASSUMIAMO signore signorine ovunque disposte eseguire proprio domicilio facile lavoro cucito biancheria. Scrivere industria Ilbis . Lecce. 6465 D

AZIENDA grafica assumerebbe esperto macchina offset. Inviare domande indicando curriculum e pretese a Cassetta 54963 D, SPI.

AZIENDA importanza nazionale offre lavoro distribuzione a signore signorine massimo trentenni. 2.000 giornaliere più provvigioni. Presentarsi dalle 16 alle 18 Hôtel Regina, Trieste. 55093 D

BANCONIERE e aiuto banconiere posto stabile cerca bar Epresso, Riva Sauro 10. 34934 D

CASA spedizioni internazionali primaria importanza cerca esperto traffico marittimo possibilmente patentato doganale disposto trasferirsi. Indicare curriculum referenze pretese. Cassetta 17 T SPI Genova. 6470 D

CERCANSI 2 lavoranti barbieri. Tel. 726479 dalle 14-16. 52556 D

CERCANSI apprendisti bancomieri ambosessi per bar, buona retribuzione. Tel. 38982. 55143 D

CERCANSI apprendisti ragazza e ragazzo. Panificio via S. Lazzaro 5. 34884 D

CERCANSI apprendisti elettricisti; lunedì mattina, via Gatteri 26, corte. 32783 D

CERCASI apprendista sarta giovane via Corridoni 2, Rotaris. 52634 D

CERCANSI signorine apprendiste Polchrom, vicolo Castagneto 39. 52802 D

CERCASI apprendiste 15-18 anni per lavorazione materie plastiche. Cello Plex Rotonda Boschetto 3/1 C. 52648 D

CERCASI stiratore o stiratrice per macchina. Salvadori, Rossini 14. 52728 D

CERCASI urgentemente lavorante capace. Telef. 70852. 32785 D

CERCASI aiuto banconiera e apprendiste bar. Via dell'Università 1. 52754 D

CERCASI apprendista fattorino anni 15-16. Presentarsi lunedì ore 9-12 presso Agenzia Mondadori, via Ginnastica 15, I p. 34914 D

CERCASI mezzalavorante magliaia. Via Madonnina 24, tel. 725231. 52470 D

CERCASI apprendista banconiere. Pizzeria Capri, Roiano. 52454 D

CERCASI apprendista pasticciere. Gasperi, via Carducci 39. 32773 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Tel. 70852. 52702 D

CERCASI apprendista bar; via Baiamonti 83, tel. 816212. 52464 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Nereo, viale XX Settembre 19. 55133 D

COMMESSO, aiuto commesso cerca alimentari Gerbini ottima retribuzione. Tel. 95312 - 50797 feriali. 52748 D

COMPAGNIA assicurazioni importanza nazionale cerca personale femminile per lavoro preordinato interviste famiglie zona Gorizia e Monfalcone. Interessanti possibilità sviluppo carriera. Cassetta 555555 D SPI.

CONTADINO cercasi per piccolo podere zona Trieste. Condizioni da convenirsi. Scrivere Alberi, Capitolina 3/1. 34962 D

DINAMICA organizzazione assume e istruisce giovani dotati forte personalità, senso degli affari, per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Guadagni notevoli, rapida carriera condizionata unicamente al merito. Presentarsi mercoledì 12 dalle 9-12, 15-17.30 presso Ufficì Tornado, via Mazzini 30 II p. 55185 D

FATTURISTA pratica e capace cercasi per lavoro 4 mesi. Cassetta 54961 D SPI.

FOTO Svizzera, viale XX Settembre 2 cerca una apprendista e una lavorante fotografa. Presentarsi lunedì. 34940 D

GARZONA parrucchiera cercasi Salone Nerina, Soncini 85, tel. 815256. 55035 D

IMPIEGATO pratico lavori ufficio giovane preferibilmente ragioniere assumerebbe importante società. Cassetta 54995 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 32025 D SPI.

INTERVISTATORI e intervistatrici commerciali grande complesso assume. Possibilità guadagno oltre 5.000 giornaliere. Richiedesi buona cultura presenza attitudine alle pubbliche relazioni. Presentarsi lunedì ore 16-18 a Monfalcone, via Ceriani 15. 55121 D

INDUSTRIA triestina cerca corrispondente tedesco inglese pratico lavoro estero. Offerte dettagliate curriculum vitae referenze Cassetta 3441 D SPI.

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi subito. Sartoria via Filzi 17. 52804 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cerca Salone Guerrino via Coroneo 1, tel. 38912. 52770 D

PENSIONATO uomo forte cercasi leggera assistenza ammalato. Referenze. Indirizzo: Via Trento 1 p. I destra. 52726 D

PERSONALE 25-30 anni pratico spedizioni conoscenza inglese libero impegni disposto viaggi all'estero inoltre perfetta corrispondente stenodattilografa tedesco cercansi per pronta assunzione. Cassetta 52814 D SPI.

PRIMARIA sartoria cerca apprendiste e mezze lavoranti sarte donna. Presentarsi via Mazzini 22 I p. ore ufficio. 52550 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Scalinata 3. 54955 D

RAGAZZO sedicenne aiuto magazzino cerca Brema Arredamenti. Mazzini 16. 9241 D

RAGAZZO 15-16 anni per salumeria cercasi. Buona paga. Amadei, via Udine 4. 3968 D

RAGAZZO macelleria, possibilmente motorizzato cercasi. Piazza S. Antonio 7. 52692 D

RAGAZZO 16enne cercasi lavoro sicuro magazziniere arredamento. Cassetta 55123 D SPI.

TRADUTTORE corrispondente occorre a industria vicinanze Udine. E' richiesta perfetta conoscenza almeno due lingue fra inglese - francese - tedesco. Si offre trattamento fino a 120 mila mensili secondo capacità. Scrivere Cassetta 20 B SPI, Udine. 6475 D

E Rich cam e pens. L. 40

CAMERA cerca ragazza sola, possibilmente presso famiglia per bene. Prezzo modico. Telefonare 41016. 52686 E

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI stanzetta vuota. Goldoni n. 9, porta 1. 52810 F

AFFITTASI camera ammobiliata, Tel. 57426. 34986 F

AFFITTO stanza via Ginnastica 12 III destra. 55179 F

CAMERA vuota grande centralissima ingresso libero affittasi a signora o signorina occupata. Tel. 56571. 35010 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Belpoggio 7, terzo piano sinistra. 52678 F

IN villetta affittasi camera mobiliata, bagno, tremonafta, giardino. Telefonare 810010. 52622 F

MOBILIATA riscaldamento telefono bagno unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare al 39178. 34932 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ireneo Croce 5, I.o piano. 34990 F

STANZA vuota bella affittasi via Madonna del Mare 7. porta 14. 52794 F

G Istruzione L. 40

A. A. A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Esauriti posti primo corso accelerato conseguimento licenza media; riapronsi iscrizioni secondo corso con inizio lezioni 20 ottobre. Sempre aperte iscrizioni liceo classico e scientifico magistrale geometra ragioniere nonchè stenografia dattilografia contabilità lingue. 35016 G

A. LAUREANDA disposta seguire giornalmente studenti scuole medie. Tel. 28657. 52826 G

A. LICENZA media, ricupero anni perduti, preparazione concorsi. Tel. 55626. 52732 G

ALGEBRA matematica fisica chimica impartisce competente universitario ingegneria. Telef. 48331. 35002 G

ALLA Berlitz Scholl si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

ESTETISTE parrucchiere massaggiatrici manicure pedicure. Iniziano corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 32689 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother tongue, single 8 collective. Tel. 79170, ore 13-14. 52816 G

INGLESE professoressa impartisce lezioni, corso per bambini, preparazione privata esami. Telefonare 52200. 34958 G

INSEGNANTE universitaria impartisce lezioni francese ed altre materie. Telefono 40768. 34980 G

ISTITUTO Battisti, viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi abbreviati diurni serali di Licenza media, licleali, magistrali. Bienni geometri, ragionieri, nautici, lingue, stenografia, traduzioni. 52404 G

LEZIONI elementari e medie impartirebbe maestra elementare. Tel. 813015. 52646 G

LICENZA scuola media, ricupero anni perduti, Conservare indirizzo. Giulia 26. 52576 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica impartisce lezioni ingegnere. Tel. 731812. 34976 G

PIANOFORTE, teoria solfeggio, preparazione esami ammissione Conservatorio, corso principianti, lezioni, professoressa impartisce. Telefonare 52200, 34958 G

SIGNORINA esperta impartisce lezioni scuole medie. Tel. 91030. 32845 G

STUDENTESSA, madrelingua tedesco, dà lezioni. Telefonare 93384 pomeriggio. 32761 G

TEDESCO madre lingua francese insegna universitaria metodo pratico traduzioni. Telef. 722321, ore pasti. 35004 G

(Continua in 10.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

TELEFUNKEN

LA MARCA MONDIALE

TUTTI I NUOVI MODELLI TV 1967

da L. 99.900 in su

SCONTI SPECIALI PER PAGAMENTO IN CONTANTI
VENDITA RATEALE A SOLE L. 4.000 MENSILI

Concessionario per Gorizia
Ditta RIAVEZ & SPONZA — Via Mazzini, 1
Concessionario a Farra d'Isonzo
per Gradisca e dintorni
BRESSAN ITALO — Via Dante 9, tel. 88333

Candy

le famose lavatrici e le meravigliose lavastoviglie in vendita a eccezionali condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

EVITATE LA SORDITÀ

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Se spedirete oggi stesso questa inserzione, insieme al vostro nome ed indirizzo, vi invieremo a giro di posta, assolutamente GRATIS, un utile libro che rivela con quanta facilità potreste udire persino le parole bisbigliate.
Non rinunziate a questa gratuita speciale offerta, riservata esclusivamente alle persone affiitte da problemi dell'udito.

Richiedete oggi stesso il libro GRATIS; esso è ricco di informazioni e descrive anche gli ultimi sistemi Amplifon che potrebbero mettervi in grado di udire di nuovo chiaramente senza l'imbarazzo di portare un visibile apparecchio acustico. Nessun impegno. Indirizzate a: Amplifon, Rep. 26-B-10, via Durini 26, Milano, indicando il vostro nome e indirizzo.

IL BRUCIATORE DA SEMPRE: SILENZIOSO - AUTOASPIRANTE - ANTISMOG, A NAFTA O GASOLIO

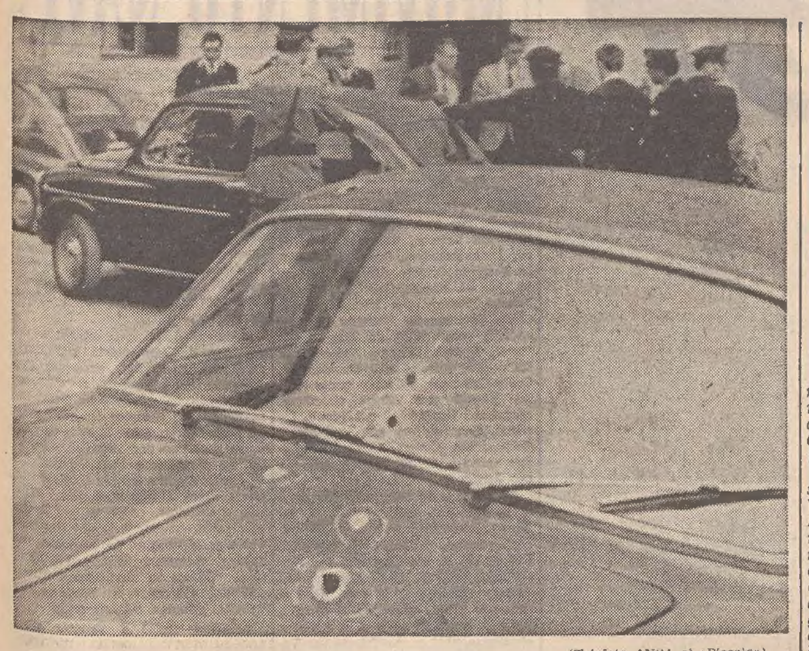
THERMOMATIC

STABILIMENTO E DIREZIONE GENERALE: CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA) - TELEFONO 57.22.53/54/55
AGENZIA DI TRIESTE: VIA ROSSINI 12/A - TELEFONO 36543

TERRORISTA APPOSTATO DI NOTTE CON UN'AUTO RUBATA SULLA STATALE IN VAL MARTELLO

SPARA CON IL SILENZIATORE A UN TENENTE DEI CARABINIERI

Mancato solo per un soffio, l'ufficiale ha bloccato la sua macchina e ha risposto a colpi di mitra - L'attentatore riuscito a dileguarsi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bolzano — All'esterno della tenenza di Silandro, la «Giulietta Sprint» usata dal terrorista che ha attentato alla vita del tenente dei carabinieri Triglione: sul cofano e sul parabrezza sono visibili i fori lasciati dai proiettili del mitra, con cui l'ufficiale ha reagito all'agguato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 8

In un nuovo agguato terroristico, i banditi altoatesini hanno tentato di uccidere un ufficiale dei carabinieri, il tenente Carmine Triglione, comandante la Tenenza di Silandro.

L'imboscata è stata tesa ieri sera, sulla strada statale della Val Venosta, non lontano da Merano, dove un terrorista, armato di pistola con silenziatore, ha fatto ripetutamente fuoco da pochi passi contro l'ufficiale, mancandolo di un soffio e poi dileguandosi nella boscaglia. L'operazione è stata studiata nei minimi particolari e l'ufficiale deve la sua vita a una notevole dose di fortuna, al sangue freddo e alla pronta reazione.

Erano le 23.35, quando il tenente Triglione, che ha 31 anni ed è nativo di Trinitapoli (Foggia), stava rientrando al comando dal consueto giro di ispezione alle caserme della zona. In serata aveva visitato la stazione di Martello, nella valle omonima, una laterale della Val Venosta, che non ha sbocchi, per cui, dopo averla percorsa in tutta la sua lunghezza, è ritornato sui suoi passi e ha rifatto la strada dell'andata.

Alla guida della «600» blu scura dell'Arma, l'ufficiale era quasi giunto a Morter, l'ultimo centro prima di rimettersi nella Val Venosta, allorchè ha scorto una «Giulietta sprint», ferma al lato della strada con i fanalini di posizione accesi, e i suoi fari hanno inquadrato un uomo in piedi accanto al cofano: poteva avere 35 anni — come ha detto successivamente lo stesso tenente Triglione — con i capelli pettinati alla Marlon Brando, corti e con un ciuffo sulla fronte. Quando la «600» è stata all'altezza della «Giulietta», l'uomo ha fatto fuoco all'improvviso, da poco più di un metro di distanza. Il tenente ha avvertito un colpo sordo e ha avuto anche, dai colpi successivi, la impressione che l'arma fosse dotata di silenziatore. Il defilettore di destra è volato in pezzi, la pallottola gli ha sfiorato il viso ed è uscita dal parabrezza, infrangendolo. L'ufficiale ha dato un gran colpo di sterzo, ha proseguito a zig zag per una quindicina di metri, mentre un secondo proiettile entrava nel lunotto posteriore e si conficcava nella portiera.

Bloccata la vettura, il tenente Triglione si è buttato fuori dalla portiera con il mitra imbracciato e, al coperto della sua auto, ha sventagliato tutte le raffiche del suo caricatore contro la «Giulietta», dietro alla quale si era nascosto l'aggressore. La macchina ne veniva letteralmente crivellata, ma il terrorista riusciva a gettarsi nel bosco, mentre il tenente, che nel saltare verso il centro si era slogato una caviglia, non poteva inseguirlo.

Di lì a pochi minuti passava un camioncino con a bordo tre valligiani, dai quali l'ufficiale si faceva accompagnare fino a Morter, dove dava l'allarme. Poco più tardi, nella zona veniva eseguita una battuta con l'impiego di cani-poliziotto, che però non dava esito. Nei pressi della vettura usata dal terrorista sono stati trovati due bossoli calibro 9 lungo, marca «Geco», di fabbricazione austriaca.

«La «Giulietta» è risultata rubata a Merano: è targata Lucca 65528 ed è di proprietà di un ingegnere di Camaiore, Ludovivo Boninsegna, in ferie a Merano. L'attentatore, probabilmente aiutato da un complice, che gli ha segnalato le mosse dell'ufficiale e dei carabinieri, ha raggiunto l'imbocco della Val Martello e quindi si è disposto in attesa. Era certissimo di far centro, e quindi di potersi allontanare dalla zona senza farsi notare, dato che la sua arma era munita di silenziatore. Invece, un errore di mira di pochi centimetri ha fatto fallire il suo piano, e con tutta probabilità a quest'ora il terrorista, mescolato ai turisti, sta facendo tranquillamente ritorno in Austria.

Giorgio Fait

ESPONENTE DELLA S.V.P. all'assemblea bavarese

Bonn, 8

Rappresentanti dei movimenti democratico-cristiani del Belgio, dell'Austria, della Svizzera e dell'Italia hanno portato il loro saluto all'assemblea regionale del partito cristiano sociale bavarese, cominciata oggi alla «Bayernhalle» di Monaco, alla presenza di 900 delegati e di oltre cento invitati.

Il senatore Carboni, a nome della D.C. e dell'on. Rumor in particolare, ha porto il suo augurale saluto, dichiarando che i democratici-cristiani italiani sono vicini a quelil bavaresi: «La vostra lotta è la nostra lotta — ha detto — perchè abbiamo tanti e tali principi e ideali in comune, che la vostra vittoria in Baviera nelle elezioni del 20 novembre sarà una vittoria per tutta l'Europa».

Il dottor Peter Brugger, della «Suedtiroler Volkspartei» (S.V.P.), che è stato accolto da prolungati e vivi applausi, ha detto di portare il saluto del più piccolo partito cristiano-democratico d'Europa, ma un saluto non per questo meno significativo e caloroso. Silvius Magnago è ammalato e non ha potuto partecipare alla riunione.

Il rappresentante della SVP ha espresso la gratitudine della sua patria e del suo popolo per la comprensione e per l'appoggio trovati in Baviera. Egli ha contestato le accuse di pangermanismo rivolte ai «sudtirolesi» quando aspirano a svilupparsi nel quadro della cultura tedesca e ha richiamato l'attenzione su quelli ch'egli ha definito gli «incredibili ostruzionismi giudiziari» che avverrebbero nella sua regione, la quale «dovrebbe finalmente cessare di essere un focolaio di tensione, sia pure non grande, in Europa».

L'«affare» Ben Barka

Una lettera alla Corte del latitante Le Ny

Parigi, 8

Al processo contro i rapitori del «leader» dell'opposizione marocchina, Mehdi Ben Barka, è stata data oggi lettura di una lettera che reca la firma di un imputato contumace, Julien Le Ny, il quale afferma di aver sempre ritenuto che il rapimento fosse «coperto» dal servizio segreto francese e dalla cosiddetta «polizia parallela».

Si ritiene che Le Ny si sia rifugiato in Marocco: la lettera che reca la sua firma è stata però imbucata a Madrid.

Il contumace afferma di essere stato reclutato per il rapimento del «leader» marocchino da Georges Figon, il quale, per dimostrargli che l'affare era protetto dalle autorità, lo aveva fatto parlare con il depurato gollista Pierre Lemarchand e con l'agente del servizio segreto Antoine Lopez, quest'ultimo attualmente sul banco degli imputati.

Le Ny afferma che Ben Barka fu lasciato in una villa dei dintorni di Parigi con altre persone: da allora non si è più saputo nulla dell'uomo politico, e si suppone che sia morto.

La Corte ha anche ascoltato le testimonianze scritte del Primo Ministro Georges Pompidou e del Ministro degli Esteri Roger Frey, in risposta a numerose domande delle parti: i due uomini di Governo respingono nettamente l'affermazione che il rapimento di Ben Barka fosse stato in alcun modo permesso dalle autorità francesi, e affermano di aver agito con la massima rapidità possibile una volta venute a conoscenza del crimine.

LASCIA UN MILIARDO all'ospedale di Varese

Varese, 8

Una ricca possidente varesina, Rosa Conati Rovera, morta pochi giorni fa, ha lasciato in eredità all'ospedale Circolo di Varese titoli, case e terreni per un valore complessivo di un miliardo. Ricevendo questi beni, la direzione dell'ospedale deve impegnarsi — secondo le volontà della defunta — a eseguire, entro tre anni, una serie di ampliamenti ai padiglioni già esistenti e a erigere un nuovo padiglione dell'ospedale da intitolarsi al padre della donatrice.

metodo scientifico nella cultura moderna

Una grande redazione lessicografica, articolata opera per opera in gruppi di lavoro di specifica competenza, ha realizzato in oltre 10 anni la nuova grande serie dei Dizionari Garzanti. Oltre 60 studiosi hanno realizzato il grande Dizionario Garzanti della Lingua Italiana e altrettanti qualificati specialisti, chiamati in Italia anche dall'estero, i dizionari di lingua straniera. L'editore ha voluto rispondere a un'esigenza da tempo avvertita e, ispirandosi all'esperienza esemplare di istituti editoriali collegati a grandi centri universitari d'Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, colmare una lacuna dell'editoria italiana, con una serie di opere che associa, grazie alla metodologia modernamente scientifica, il rigore teorico alla pratica funzionalità.

dizionari Garzanti

italiano
francese
inglese



Francese
2032 pagine
120.000 voci
L. 5400

Italiano
2008 pagine
70.000 voci
L. 6200

Italiano
edizione minore
900 pagine
50.000 voci
L. 2400

Inglese
2100 pagine
120.000 voci
L. 7500

Inglese
edizione scolastica
1700 pagine
90.000 voci
L. 6000

Allo studente, come a chi lavora, la serie dei Dizionari Garzanti, realizzati con uniformità di criteri e di metodo, offre il vantaggio di una consultazione più rapida, facile, proficua. Non occorre imparare a consultare in modo diverso il dizionario italiano e il dizionario di lingua straniera. In tutti i dizionari Garzanti i diversi significati di ogni vocabolo sono distinti e numerati all'interno della singola voce. La pronuncia è indicata con la trascrizione fonetica internazionale. L'eccezionale ricchezza di materiale idiomatico comprende lingua letteraria e lingua d'uso, le parole della tradizione classica, i neologismi e il linguaggio della scienza e della tecnica. Sono opere che mai in una vita intera un autore solo avrebbe potuto realizzare.

dizionari Garzanti

DICIANNOVE MORTI E VENTUN FERITI IN UNA SPAVENTOSA SCIAGURA

AUTOBUS CARICO DI STUDENTI TRAVOLTO DA UN TRENO IN CANADÀ

Il veicolo è stato tagliato in due e trascinato sui binari per mezzo miglio
Un immenso rogo provocato dallo scoppio del serbatoio di carburante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quebec, 8

Diciannove persone sono morte e altre 21 sono rimaste ferite in un'agghiacciante sciagura a un passaggio a livello incustodito nei pressi di Dorion: un autobus carico di studenti di scuola media superiore, che si recavano a un ballo scolastico, è stato investito da un treno merci, prendendo fuoco dopo lo spaventoso urto. I rottami dell'automezzo e i cadaveri delle vittime sono stati trascinati e sparsi per una lunghezza di oltre mezzo chilometro sulla strada ferrata e sulla massicciata. L'opera dei soccorritori è stata così difficile e penosa che a molte ore dall'incidente non era ancora possibile dire quante fossero con esattezza le vittime.

La polizia e i dirigenti della ferrovia hanno aperto due indagini parallele per accertare le cause e le responsabilità della catastrofe. Dalle prime sommarie risultanze pare che l'autista dell'autobus abbia cercato di attraversare il passaggio a livello, pensando che il sopraggiungente treno fosse ancora abbastanza lontano da permettergli la manovra. Il convoglio, che viaggiava a una velocità regolamentare — almeno questo è quanto hanno dichiarato i macchinisti e il conduttore — è piombato sull'automezzo come un bolide, mandandolo in pezzi e facendo esplodere il serbatoio della nafta. Il carburante ha preso fuoco e, in una scena apocalittica, il mostro di ferro ha continuato la sua corsa frenata ancora per circa mezzo miglio, trascinandosi dietro la carcassa demolita dell'autobus.

Il personale del treno è stato il primo a cercare di portar soccorso agli sventurati studenti. Purtroppo, per moltissimi di essi non c'era più nulla da fare: una decina di studenti sono stati scaraventati dal contraccolpo della collisione allo esterno dell'autobus, rimanendo schiacciati e dilaniati dalle ruote di acciaio del convoglio ferroviario. La parte posteriore del torpedone, staccatasi di netto dal resto dell'automezzo, è stata scaraventata a una cinquantina di metri e si deve a questo particolare se il bilancio parla ora anche di 21 feriti: altrimenti sarebbero tutti morti.

Le dieci salme raccolte lungo la massicciata hanno fatto parlare inizialmente di dieci vittime; ma quando i vigili del fuoco hanno ispezionato il relitto contorto dalle fiamme di ciò che rimaneva dell'autobus, il bilancio della sciagura è apparso in tutti i suoi agghiaccianti e spaventosi termini.

Una ventina di morti quasi tutti studenti della scuola media superiore di Dorion, una cittadina che si trova 35 chilometri a Ovest di Motreal. La notizia della catastrofe si è sparsa in un battibaleno. Decine di persone — per la maggior parte parenti e amici degli studenti che si trovavano a bordo dell'autobus — si sono recate con ogni mezzo sul posto della sciagura e la polizia ha dovuto istituire posti di blocco per impedire che genitori angosciati vedessero i cadaveri scempiati e straziati dei figli.

Tutte le autoambulanze in un raggio di 50 chilometri sono state chiamate a trasportare i feriti negli ospedali e nelle cliniche più vicine. Alcuni feriti versano in gravisisme condizioni a causa delle lesioni e delle ustioni. Il preside della scuola delle vittime è giunto anche egli sul luogo accompagnato da alcuni professori.

L'impressione provocata da questa sciagura sulla popolazione di tutta la provincia di Montreal è profonda. I giornali sono usciti con la prima pagina listata a lutto.

Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per tutta la notte e questa mattina non era ancora stato ripristinato. I magistrati inquirenti hanno bloccato il treno e gli specialisti della polizia si sono immediatamente messi all'opera per accertare lo stato di usura dei freni del treno e dell'autobus.

A. P.

Ricerche avviate in America

UN MALE MISTERIOSO fa strage di neonati

Washington, 8

Un gruppo di medici americani è impegnato nello studio di un male misterioso e senza nome, che ogni anno uccide migliaia di bambini apparentemente sani. Il male non ha una definizione medica, ma è uno dei maggiori assassini di bambini: nei soli Stati Uniti si verificano da 10 a 20 mila morti a causa di questa malattia, e altre migliaia muoiono in altri Paesi.

Il dott. James Patrick, primario patologo all'ospedale pediatrico del distretto di Columbia, è a capo di questo gruppo di ricercatori. Tra le altre cose, i medici cercheranno di stabilire l'esistenza di un virus che risulti fatale nei primi mesi di vita del bambino. Una volta che la causa sarà accertata, i ricercatori potranno proseguire nella ricerca dei mezzi idonei per combatterla.

Fino a questo momento, ecco quanto si conosce di questo male: colpisce prevalentemente i bambini di età varianti tra i due e i quattro mesi, ma può insorgere in qualsiasi momento dalla nascita fino a due anni. Non pare che sia ereditario e raramente accade nella stessa famiglia due volte.

La maggior parte delle vittime non presentano sintomi prima dell'attacco finale del male. Usualmente la morte sopravviene nelle prime ore del mattino e si crede che il trapasso avvenga in non più di cinque minuti. Raramente si è notato un segno di lotta da parte della vittima.

La virulenza maggiore del male si registra in inverno e nei primi mesi della primavera. Il sessanta per cento dei morti sono maschi.

SI FA FRATE L'UOMO dal «cancro d'oro»

Como, 8

Alberto Fedele, l'uomo dal «cancro d'oro», che giorni addietro si era fatto ricoverare in un ospedale milanese perchè si diceva sofferente per due ulcere, ma dopo alcuni esami era stato dimesso, ha trovato ospitalità in un convento di francescani, a Cermenate, presso Como. Alberto Fedele ha la intenzione di indossare il saio come terziario francescano perchè amareggiato — afferma — dalle cose del mondo.

Egli vestirà l'abito francescano domani pomeriggio, dopo la Messa: alla cerimonia assisteranno i nove religiosi che attualmente sono nel convento del «Sacro Cuore».

Alberto Fedele prenderà il nome di «Fra' Mariano» e spera, non appena sarà completata la lunga pratica, di poter un giorno diventare sacerdote. Lo uomo dal «cancro d'oro», che è maestro di pianoforte, ora suona l'organo, in chiesa, durante le funzioni religiose.

INTERVIENE LA LEGGE NEL DRAMMA DEL PINCIO

La Milo ed Ergas entrambi incriminati

Per reticenza l'attrice, per lesioni il produttore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

La vicenda Milo-Ergas ha fatto registrare una svolta decisiva: Sandra Milo è stata incriminata per testimonianza reticente, il produttore Ergas per lesioni volontarie nei confronti dell'attrice. La magistratura, che era intervenuta appena due giorni or sono nell'intricata vicenda, ha cominciato a tirare le proprie conclusioni e sono stati guai seri per la ormai celebre coppia.

Per quanto riguarda Sandra Milo, gli atti relativi all'inchiesta sulla sua deposizione al magistrato sono stati trasmessi al Pretore dirigente, dott. De Simone, che è competente per il reato di testimonianza reticente; per l'Ergas, l'inchiesta segna il passo, perchè ancora non è stato stabilito quando la Milo guarirà dalle lesioni, per cui non è possibile, ancora, stabilire se si tratta di lesioni gravi o di lesioni semplici: nel primo caso, la competenza è della Procura della Repubblica e quindi del Tribunale; nel secondo, la competenza si sposta al Pretore.

La magistratura dovrà ora fare piena luce su quanto è avvenuto la notte del 27 settembre scorso al Pincio, nella «roulotte» della produzione del film «Notte pazza» di Tony Angeli. Quella sera, Sandra Milo uscì dalla roulotte» ferita e sanguinante. Alla clinica «Marco Polo», dove fu ricoverata, le furono riscontrate lesioni gravi e, fra l'altro, la perdita dell'udito da un orecchio.

Le prime versioni dell'incidente tendevano a sminuire la gravità dell'accaduto: qualcuno disse che «Sandrocchia» si era ferita in un incidente sul «set»; altri, più realisticamente, affermarono che l'attrice ra stata picchiata da Moris Ergas, il produttore del film, compagno da dodici anni dell'attrice, dalla quale ha avuto una bambina, Debora, che ora ha tre anni.

Ergas quella sera doveva partire per Sorrento per «Gli incontri del cinema» di Gian Luigi Rondi: fu avvertito però che la Milo era in una trattoria di Piazza del Popolo in compagnia di un suo amico, con il quale era stata vista in atteggiamento affettuoso; da qui il ritorno del produttore, che raggiunse la Milo nella «roulotte».

L'incriminazione dell'attrice fa seguito all'interrogatorio a cui la Milo è stata sottoposta in clinica da un magistrato, il P.M. Pasquale Pestoze; dopo un'ora di martellanti domande, l'attrice non ha però voluto fare il nome dell'uomo che l'ha brutalmente picchiata. Il magistrato ha preso atto di questo atteggiamento negativo, ha fatto presente all'attrice le conseguenze alle quali andava incontro, e quindi questa mattina ha rinviato gli atti del procedimento al Pretore, accusando formalmente Sandra Milo di testimonianza reticente.

L'atteggiamento di Sandra Milo sembra dettato dal timore di una rappresaglia, che potrebbe concretarsi nella proibizione da parte dell'Ergas di farle vedere la figlia. Peraltro contro il produttore esisterebbe una precisa deposizione della sarta della «troupe», la quale avrebbe affermato di aver visto uscire dalla «roulotte», sanguinante la Milo e che nella «roulotte» stessa, oltre all'attrice, si trovava esclusivamente l'Ergas. Da qui l'incriminazione del produttore per lesioni personali volontarie.

Frattanto, nel pomeriggio, Sandra Milo ha lasciato la clinica. Stamane, quando aveva appreso la notizia dell'incriminazione, era stata colta da una crisi di pianto, tanto che erano dovuti intervenire i medici per calmarla. Pare che ora si trovi in casa di amici.

Da parte sua, Ergas si è fatto vivo con i giornalisti, dichiarando di essere a disposizione del magistrato, al quale fornirà gli utili e necessari chiarimenti «perchè finalmente si ponga fine — come egli ha detto — a questo «Sandra Milo show».

G. P.

OPERAI METALLURGICI chiamati in sala operatoria

Milano, 8

Alcuni operai metallurgici sono entrati in sala operatoria con i medici, nel tentativo di salvare l'inserviente di cucina Antonietta Meroli di 22 anni, la quale, mentre usava un grosso tritacarne, era stata presa dall'elica dello strumento, che le aveva risucchiato gran parte dell'avambraccio.

Il fatto è accaduto ad Abbiategrasso, nella Casa Pia della ECA milanese. Non riuscendo la donna a estrarre il braccio della macchina, era stato necessario staccare il pesante apparecchio dal suo basamento per poter trasportare la Meroli, con il braccio incastrato nel tritacarne, al Centro traumatologico dell'INAIL di Milano.

Anche qui i numerosi tentativi dei medici di liberare la donna sono stati vani. I medici hanno chiamato allora gli operai di un vicino stabilimento metallurgico, che sono riusciti, mediante una sega elettrica e altri strumenti, a tagliare, in sala operatoria, parte dell'apparecchio e a liberare il braccio della giovane donna.

Tuttavia, dato lo stato nel quale era ridotto l'arto, i medici non hanno potuto evitare l'amputazione.

BRUTALE DELITTO A SCOPO DI RAPINA

Mondana assassinata nella sua casa a Torino

Il cadavere scoperto tre giorni dopo il fatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 8

Una mondana è stata uccisa nel suo alloggio da un cliente, che voleva derubarla: l'assassino, dopo averla selvaggiamente picchiata, l'ha finita strangolandola con un asciugamano; poi ha messo a soqquadro l'appartamento, nell'affannosa ricerca del danaro e dei gioielli della donna.

Il delitto è stato scoperto alle 14 di ieri pomeriggio da vicini di casa. La vittima è Carlotta Gariglio, aveva circa cinquanta anni, e abitava in un modesto alloggio al secondo piano di via San Secondo 12. Da alcuni giorni i coinquilini non la vedevano e anche i negozianti della zona non sapevano spiegarsi questa sua improvvisa scomparsa.

Nell'alloggio adiacente a quello di Carlotta Gariglio abita la famiglia Laganà. «Già ieri sera — ha raccontato la signora Laganà alla polizia — si sentiva un odore nauseabondo. Questa mattina, quando sono rincasata dalla spesa, passando davanti alla porta della Gariglio ho avvertito una zaffata pestilenziale: ho subito pensato che poteva essere capitata una disgrazia e ho avvertito il portinaio dello stabile».

La porta non era chiusa a chiave, anzi era solo accostata, e nell'interno le luci erano accese: un odore terribile aleggiava in tutti gli ambienti. Pochi minuti dopo sono arrivati gli agenti di polizia, un funzionario e un magistrato.

L'alloggio — due camerette, l'entrata ed un bagno, modestamente arredati — era completamente a soqquadro. Carlotta Gariglio è stata trovata ai piedi del letto, vicino alla finestra Il cadavere era seminudo, coperto di sangue. C'era sangue dovunque, sul pavimento, sui muri. L'assassino e la mondana devono avere lottato selvaggiamente. Poi l'uomo l'ha stordita, colpendola con furia bestiale, con un corpo contundente. Quando Carlotta Gariglio si è afflosciata ai suoi piedi, l'assassino ha afferrato un asciugamano, o una striscia di tela, e l'ha strangolata.

Poi deve essersi rivestito e, con una certa calma, ha cominciato a cercare il denaro, che probabilmente la donna teneva nascosto in casa. Carlotta Gariglio non viveva nel lusso, ma qualche soldo era riuscita a metterlo da parte. Era padrona dell'alloggio dove abitava e di quello attiguo, che affittava ai Laganà.

Probabilmente l'omicida era al corrente di questi particolari e pensava che in casa dovevano esserci molti soldi. Forse era un cliente abituale della donna e ne aveva la certezza. Ha rovistato nei cassetti della camera da letto, ma si è accanito particolarmente con un armadio della cucina: l'ha svuotato completamente rovesciando tutto sul pavimento; poi si è allontanato indisturbato.

Il medico legale non si è ancora pronunciato, ma la morte della mondana sembra risalire a tre giorni fa.

P. A.

Posate d'argento per ogni famiglia

Molte, moltissime persone hanno aderito alla simpatica formula di Tullio Trevisan «posate d'argento pezzo per pezzo». Una formula pratica, moderna, che consente di «costruirsi» in breve tempo un bellissimo servizio di posate d'argento con un sacrificio minimo. Il meccanismo è ormai noto: scelto, nel vasto assortimento della gioielleria di Tullio Trevisan il tipo di servizio di proprio gusto, è possibile acquistare i singoli pezzi quando più fa comodo, e senza alcun limite di tempo. Il servizio, così, si «compone» gradatamente, senza dover sostenere grosse spese: e si completa più presto di quanto si possa credere... Tullio Trevisan, gioielleria, orologeria, oreficeria, argenteria; corso Garibaldi 3.



dizionari Garzanti

H Oggetti smarriti L. 40

SMARRITO 7 chiavi con portachiavi in pelle nera tratto p.zza Dalmazia (Commissariato) - inizio Fabio Severo. Mancia. Telefonare 732310. 3034 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento quattro stanze stanzetta bagno cucina gabinetto separato zona ville. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32739 I

A.A.A.B. APPARTAMENTO mobiliato completamente 3 stanze cucina bagno rimesso nuovo affittasi a distintissimi. Nistri, San Francesco 18. 35018 I

A.A.A.B. APPARTAMENTO due stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo affittasi 30.000. Altro due stanze stanzetta cucina poggiolo affittasi. Nistri, San Francesco 18. 35018 I

A.A.A.B. PARAGGI Tribunale ampio salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio centralnafta ascensore piano alto affittasi 55.000. Nistri, San Francesco 18. 35018 I

A.A.A.B. PRONTA entrata due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affittasi. Nistri, San Francesco 18 35018 I

A.A.A. AFFITTASI senza spese splendida vista mare appartamento tre stanze servizi, autonafta, casa signorile, ascensore, totalmente restaurato. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32739 I

A.A.A. ISTRIA appartamento 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 3034 I

A.A.A. PALESTRINA - S. Francesco due locali, ripostiglio e servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 3034 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, bagno, gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32739 I

A.A. LOCALE d'angolo 3 fori, casa nuova, centralnafta, affittasi anche parzialmente via Ginnastica. Amministraz. Klauer, via Imbriani 6, tel. 29159. 54195 I

A.A. LOCALI VIALE XX SETTEMBRE 55, nuovi mq. 55 e 80 affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19 34912 I

A.A. LOCALI affari in zona molto popolata affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34912 I

A.A. PRONTO INGRESSO affittansi: BAIAMONTI, nuovo vista mare 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore; zona D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina servizi separati poggioli centralnafta ascensore; IRENEO DELLA CROCE, 2 stanze cucina bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34912 I

A. CENTRALISSIMO, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. ALTRO P.zza VENEZIA, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 34916 I

A. MARINA. Appartamento signorile AMMOBILIATO. 2 stanze, cucina, bagno, veranda, terrazza vista mare, ascensore, centralnafta. Affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 34916 I

A. NUOVO, prontingresso: stanza, tinello, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, affittiamo (Settefontane). Alabarda, Spiridione 6. 34964 I

A. S. GIACOMO, prontingresso 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta. Affittasi 40.000. GARIBALDI, libero dicembre, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 35.000. ESPERIA, Imbriani 8. 34916 I

AFFITTASI 2 camere, bagno, cucina, ripostiglio, centralnafta 35.000 mensili. Immobilfina, via Mazzini 19, ore 16-19. 52818 I

AFFITTANSI 3 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno 30.000. Zovenzoni 5-I. 52632 I

AFFITTANSI Giulia 4 stanze cucina ripostiglio - Gretta bicamere cucina servizi. 28.000. Altri diversi. Geppa 10 pomeriggio. 52750 I

AFFITTASI due stanze uso ufficio via Machiavelli 3 stabile proprietà ECA. Telefonare n. 93118 giorni feriali ore 8-14. 52446 I

AFFITTASI magazzino centralissimo. Telefono 24180. 34924 I

AFFITTO appartamento signorile, nuovo, bellissimo, completamente arredato: salone, bistanze, tinello, cucinetta, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, zona D'Annunzio. Tel. 724550. 52782 I

AFFITTO magazzino mq. 50 lire 22.000 strada camionabile, uso deposito o falegname, vetraio. Campanelle 23, Turco. 32743 I

AICA - Affitto appartamenti varie grandezze servizi 33.000 - 35.000 - 39.000. AICA, Canalpiccolo 2. 52784 I

AMMOBILIATO tre stanze bagno oppure stesso vuoto due stanze affittasi. Telefono 730698 mattinata. 52430 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggiolo, garage, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52688 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, telefono, rimesso a nuovo, affittasi. «La Commerciale», Torrebianca 24. 52790 I

APPARTAMENTO messo a nuovo, terzo piano, quattro stanze, cucina, bagno, gabinetto, riscaldamento autonomo, via Udine, affittasi. Tel. 44516. 34970 I

APPARTAMENTO centralissimo nuovo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, comfort, adatto ambulatorio, ufficio, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 52758 I

APPARTAMENTO Crispi, quattro stanze, cucina, w.c., 20.000. Altri Giulia, S. Lazzaro, Mazzini 30.000 affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 52758 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, doccia, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 52758 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo tre stanze, doppi servizi, primo ingresso, via Donota-Artisti, affittasi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 32733 I

APPARTAMENTO LARGO BARRIERA 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52688 I

ATTICO signorile vasto salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina, 30 mq. terrazza, armadi a muro, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 52688 I

CAMERA arredata uso ufficio centrale I.o piano affittasi anche depositare merce. Telefonare 69497. 34978 I

GIULIA affittansi locale angolo 3 (4) fori mq. 35 (50); appartamento 4 stanze accessori soleggiato. Tel. 95710. 55013 I

LOCALE affari in zona nuova molto popolata affittasi. Telef. 47419. 34922 I

LOCALI affari vie Flavia, Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti, Sinico, Sanzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 3034 I

MONFALCONE affittasi locale, buona posizione, qualsiasi attività, adattissimo trattoria bar, con eventuale appartamento. Telefonare 74831. 415 I

MONFALCONE affittasi camera mobiliata uso bagno telefono. Telefonare ora pasti 74014. 712 I

NEGOZI via Donota-Artisti nuova costruzione affittansi senza mediazione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 32733 I

NEGOZIO centralissimo cedesi affittanza, due fori. Indirizzo SPI. 52746 I

TRISTANZE uso ufficio o magazzino con gabinetto in cortile paraggi centro affittasi. Telefono 59489. 52664 I

VILLA GORIZIA 4 stanze, cucina, spazzacucina, bagno, gabinetto, soffitta, cantina, giardino affitta per dicembre Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52688 I

2 STANZE ufficio/studio stabile nuovissimo Carducci tutti servizi affittasi. Telefonare 68468. 52820 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A.A.A. CERCASI per lunga affittanza VILLA A DUINO o appartamento in villa 5-6 stanze tutti comforts. Giardino. Telefonare 28300. 3034 L

A.A. APPARTAMENTO affittanza cercasi casa nuova. Telefonare 37703 lunedì. 52784 L

AFFITTO cerca privato tre stanze cucina accessori riscaldamento. Tel. 731095. 52800 L

ALLOGGIO grande centrale primi piani due ingressi uso abitazione e locali affari cercasi affitto. Telefonare ore ufficio n. 38139. 55137 L

APPARTAMENTINO mobiliato, tutti comforts possibilmente centrale cerco affitto urgenza inintermediari. Cassetta 52460 L SPI.

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, possibilmente ammobigliato per subito. Telefonare 61906. 52552 L

APPARTAMENTO centrale 4 - 6 stanze, riscaldamento nafta, poggiolo o terrazza o cortiletto, primi piani, affitto cercasi. Telefonare 93514 dalle 17 alle 19. 52730 L

CAMERA cucina mobiliate oppure uso cerca urgentemente affittanza madre figlio universitario. Tel. 61309. 52546 L

CERCASI affitto magazzino paraggi stazione, Boccaccio, Roiano mq. 60-100. Telefono 32465 lunedì mattina. 32749 L

CERCASI affitto appartamento signorile zona signorile salone due stanze doppi servizi ogni comfort inintermediari. Telefonare 92082. 55149 L

CERCASI alloggio centrale in affitto due-tre stanze accessori centralnafta. Esclusi intermediari. Eventuali massime referenze. Telefonare ore ufficio 23976. 52682 L

CERCASI camera cucina massimo 12.000 escluso agenzie. Telefonare 79810. 52630 L

CERCASI affitto appartamento zona Opicina: salone, bicamere, servizi. Telefonare mattinata 49928. 52680 L

DITTA cerca affitto capannone, cortile oppure locale metri 25x15 con passo carrabile. Telefonare 35939. 35022 L

LOCALE cercasi affitto 40 mq. centro o vicinanze. Cassetta 55115 L SPI.

LOCALE 200-300 mq. uso ufficio e magazzino cercansi affitto. Offerte Cassetta 52770 L SPI.

QUARTIERINO 1-2 camere cercasi affitto. Tel. 45666. 52766 L

QUARTIERINO città oppure dintorni cerca affitto signora sola. Offerte Cassetta 32757 L SPI.

LOCALE cercasi affitto vie Doda - Zorutti - Trissino. Cassetta 32651 L SPI.

VILLINO tutti comforts buona posizione cercasi in affitto. Telefonare 722554. 35018 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. TELEVISORE I II canale perfetto lire 35.000. Tel. 26049.

APPARECCHI radio a transistors a lire 4800 troverete alla GBC, Fabio Severo 138. 51928 M

BRUCIATORI kerosene, novità per l'Italia, tecnica germanica, applicabili su stufe, grandi cucine, caldaie, L. 59.000, nonchè bruciatori nafta automatici 150 mila, revisionati 45.000, vende Termotecnica, tel. 31649. 34922 M

CARROZZELLA «Albor» seminuova, bagnetto fasciatorio vendesi. Tel. 29940. 32763 M

CAUSA forza maggiore vendo pastore tedesco 11 mesi di razza, docile con bambini. Telefonare 50841 18.30-19.30. 51904 M

CUCINA Zoppas legna-gas seminuova moderna vendesi. Telefonare pomeriggi 32777. 32749 M

CUCCIOLI nani barboncini con pedigrée vendonsi lunedì, via del Ponzianino n. 3. Asselti.

CUCCIOLI Dobermann nani vendonsi con pedigrée. Telefonare 34219. 54993 M

CUCCIOLO bracco con pedigree vendesi. Telefonare 42412 ore pasti. 52704 M

LUCIDATRICE Zerowat perfetta vendesi. Tel. 29657. 32825 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti, facilitazioni, rimodernature convenienti. Majolica 10 II. 35014 M

MACCHINE cucire 10.000-20.000-30.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 51984 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi - Singer occasione; macchine maglieria. Tullio, Battisti 12 - Trieste; Corso 25 - Monfalcone. 33414 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12 1767 M

PELLICCE visone persiano ocelot lontra castoro castorino foca murmel ratmusqué modelli ultime creazioni; inoltre stole cappestole giacche colli cappelli, ogni guarnizione. Prezzi favorevolissimi! Cervo, XX Settembre 16: la vostra pellicceria di fiducia! 3430 M

PELLICCE ogni tipo, qualità superiore, modelli superelegenza, anche su misura, cappelli, colli, ogni guarnizione, stole, cappestole, prezzi bassissimi. Cervo, XX Settembre 16, la vostra pellicceria di fiducia! 51878 M

REGISTRATORE Grundig TK-42 vendo occasione. Tel. 68706 10-12, 16-19 feriali. 32723 M

TAPPETO originale Kirman Laver 25 mq. splendido esemplare vendesi. Tel. 26662. 54941 M

TORNI con puleggia, mole smerigliatrici varie misure e prezzi. Tel. 99173. 55161 M

VENDESI tinello, vera occasione. Telefonare al n. 62721. 32741 M

VENDESI serbatoio nafta capacità kg. 7.500 circa. Telefonare lunedì 30221. 55131 M

VENDESI allevamento cincillà 50 unità, attrezzatura completa, Scrivere Cassetta 55107 M SPI.

VENDESI Kerosene come nuova. Tel. 92448. 52752 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare lunedì 38196. 52486 N

GRU' sbraccio 25-30 metri comprasi. Tel. 61116. 34918 N

«LA Critica» di Croce acquisto annuale, singoli numeri. Marini, 24960, 24782. 52708 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935-97652. 52734 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, rigattiere acquista cineserie, quadri, soprammobili, tappeti, giacenze ereditarie, salotti antichi moderni, pianini, camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 35008 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex; visitate la mostra e il salone al I piano via Udine 28, tel. 36940. Facilitazioni pagamento. 14 NN

(Continua in 12.a pagina)



una novità che fa strada

Una nuova Vespa, una Vespa tutta Vespa: robusta, scattante, dinamica, più bella che mai. Guidarla è una gioia, servirsene è una sicurezza. Corre agile e comoda, pronta ad ogni esigenza. Nelle mille occasioni del giorno, nei problemi del traffico cittadino, nelle necessità di lavoro, per le gite in aperta campagna, VESPA GT ha sempre la risposta migliore; chiedetele molto, è allora che si riconosce la classe, è allora che dà le soddisfazioni più grandi.

Ruote grandi per le nuove prestazioni Gran Turismo, perfetta tenuta su tutti i terreni in ogni condizione di impiego. Eleganza che diviene comfort, comodità di manovra, sicurezza, di una tecnica eccezionale.



— velocità 88 km/h

— consumo 1 litro di miscela al 2% per 47 km. (norme CUNA)

— cilindrata 123,4 cc.

— cambio a 4 marce

— ruote da 10 pollici

— prezzo L. 152.000 f.f.

— rateazioni fino a 30 mesi

per guidarla basta avere 16 anni

con vespa si può!

Vespa

ZERIAL

Via Settefontane 62

OGGI DOMENICA APERTURA DALLE 9 ALLE 13

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO nella più vasta organizzazione di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 17-10 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 18-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 12-10 da Genova, Napoli per Sud Africa. «Usodimare» verso 10-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 12-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 25-10 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 17-10 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste per India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 10-10 da Napoli per Africa Orientale. «Aquileia» verso 10-10 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 10-10 da Trieste, Venezia per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 10-10 a. a Brindisi. «Adige» 7-10 a. ad Aqaba. «Aquileia» 8-10 a. a Napoli. «Asia» 9-10 a. a Singapore. «Caboto» 6-10 p. da L. Marques per Durban. «Cellina» 11-10 p. da Chalna per Colombo. «Esquilino» 6-10 p. da Cochin per Aden. «Europa» 11-10 a. a Durban. «Galileo» 10-10 a. a Genova. «Indiana» 10-10 p. da Trieste per Venezia. «Isarco» 7-10 a. a Rangoon. «Isonzo» 7-10 p. da Lobito per Luanda. «Livenza» 7-10 p. da Venezia per Port Said. «Marco Polo» 8-10 p. da Beira per Mogadiscio. «Marconi» 12-10 a. a Fremantle. «Palatino» 4-10 a. a Giacarta. «Piave» 7-10 p. da Freetown per Abidjan. «Quirinale» 6-10 a. a Hongkong. «Risano» 10-10 p. da Napoli a Catania. «Rosandra» 4-10 p. da Dakar per Marsiglia. «Usodimare» 10-10 p. da Trieste per Venezia. «Victoria» 12-10 p. da Trieste per Venezia. «Viminale» 4-12 p. da Venezia per Port Said. «Vivaldi» 8-10 a. a Massaua. «Vespucci» 6-10 a. a Genova. «Ut Prosperatis» 8-10 a. a Habo. «Geremia» 8-10 a. a Mombasa. «Ut Eatis» 9-10 a. a Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 10-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Palma de Majorca, Malaga, Algeciras, Madera, New York. Arr. 22-10. «Raffaello» 17-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 25-10. «Michelangelo» 25-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-11. «Cristoforo Colombo» 25-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 8-11. «Augustus» 24-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-11. «Donizetti» 2-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 30-11. «Fineo» (noleggiata) verso 18-10 da Trieste per Napoli, Livorno, Savona, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» verso 25-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 5-10 part. da Gibilterra per New York. Arr. 10-10. «Raffaello» 9-10 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 12-10. «L. da Vinci» 9-10 arr. a Napoli. Prosegue per Genova, Barcellona, Palma di Majorca, Malaga, Algeciras, Madera, New York. Arr. 22-10. «C. Colombo» 8-10 part. da Boston per Malaga, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 22-10. «G. Cesare» 7-10 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-10. «Augustus» 5-10 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 19-10. «Donizetti» 8-10 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 23-10. «Verdi» 9-10 arr. a Callao. Prosegue per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 13-10. «Rossini» 9-10 part. da Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 5-11. «G. Ferraris» 6-10 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Cristobal, Callao, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 5-10 transitata da Cristobal per Curaçao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 30-9 arr. a Genova. Prosegue per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 5-10 arr. a Harmac. Prosegue per San Francisco, Ensenada, Curaçao, Genova, (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Fineo» (noleggiata) 28-9 part. da Curaçao per Venezia, Trieste. Arr. 17-10. «Nereide» 30-9 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires. «Stromboli» 6-10 arr. a Genova. Prosegue per Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 5-10 arr. a Genova. Prosegue per Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. verso 17-10. «Vesuvio» 7-10 part. da Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, (Bahia), Recife, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 9-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Candia, Famagosta, Beirut, Port Said (ev.), Tripoli - Libano, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Adalia, Candia (ev.). «Vicenza» verso 9-10 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi (ev.), Deringe, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 11-10 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 12-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 13-10 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 13-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Candia (ev.), Calamata. «Ausonia» 14-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 15-10 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Izmir, Mersina, Iskenderun.

Posizione delle navi: «Ausonia» in partenza da Alessandria per Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» a Genova. «Massapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» in partenza da Pireo per Brindisi. «Bernina» in navigazione Bari-Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Palladio» in navigazione Mersina-Venezia. «Chioggia» in partenza da Trieste. «Loredan» in arrivo a Mersina. «Udine» in navigazione Pireo-Catania. «Vicenza» in partenza da Trieste. «Giada» ad Istanbul.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 11-10. «Ausonia» 12-10. «Palladio» verso 11-10.

STATO CIVILE

8 ottobre 1966

MORTI: Stipcovich ved. Karstlovich Daniza a. 76; Moruzzi in Centi Pierina a. 76; Bernes Daniela a. 57; Ulcigrai ved. Pesaro Anna a. 68; Kerkjras Spiridione a. 77; Klobukar in Pisani Gisella a. 64; Rossini Ermando a. 74; Civardi Maria a. 75; Petronio in Zivic Carmela a. 56; Kostner ved. Apollonio Lidia a. 76; D'Eredità Orazio a. 74; Malme in Germani Giuseppina a. 60; Calzi Giovanni a. 76; Zanier ved. Cormioli Luigia a. 94.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Calcina Albino, operaio, con Sirca Elisabetta, casalinga; Giuressi Isidoro, autista, con Ponzin Lucia, casalinga; Dragan Lorenzo, autista, con Benolich Maria, casalinga; Arbore Mario, meccanico, con Zancola Fulvia, commessa; Belli Artemisio, bancontere, con Barbin Carolina, casalinga; Novel Nevio, falegname, con Mongiello Maria Rosa, operaia; Lagonegro Mario, fisico, con Sessa Ada, programmatrice; Zuppin Mario, commesso, con Fabbrini Tatiana, commessa; Tomadini Giampaolo, impiegato, con Gollo Marisa, impiegata; Lugnani Guerrino, bigliettaio, con Maraspin Lucia, casalinga; Vitale Giovanni, operaio, con Caporosso Antonia, operaia; Puric Rodolfo, panettiere, con Degrassi Lucia, sarta; Parenzan Sergio, ingegnere, con Todesco Maria Teresa, impiegata; Vassallo Matteo, operaio, con Concialdi Michela, casalinga; Bonin Franco, marittimo, con Serban Adriana, apprendista commessa; Manni Elio, disegnatore, con Laghezza Rosa Maria, casalinga; Balbi Claudio, capitano di macchina, con Stocovaz Maria Pia, impiegata; Taucer Milan, meccanico, con Bellomo Brunilde, casalinga; Dellosto Gino, agricoltore, con Lisiach Anna, casalinga; Ciarfi Florindo, autista, con Buono Maria, stiratrice; Cechet Federico, idraulico, con Taurian Maria Francesca, casalinga; Trippar Nevio, meccanico, con Malalan Silvana, barista; Piscitelli Dario, picchettino, con Cernecca Natalina, operaia; Comisso Giovanni, muratore, con Tocco Santina, casalinga; Patruno Francescantonio, brigadiere carabinieri, con Grava Luigia, casalinga; Dotti Remigio, saldatore elettrico, con Cherin Luciana, magliaia; Skabar Nereo, autista, con Posega Loredana, sarta; Chiodi Gino, como Amalio, rappresent. comm., con Spinaci Anita, insegnante scuola elem.; Destraz Pierre, venditore, con Büchler Dolores; Babic Mariano, operaio, con Vaccaro Teress, casalinga; Dillich Dante, muratore, con Altin Cesira, casalinga; Cividin Giorgio, impiegato, con Zucchini Luigia, impiegata; Cernivc Bruno, meccanico, con Ubaldini Anna, parrucchiera; Hengl Luciano, meccanico, con Sossi Annamaria, impiegata; Boscolo Gioacchino, commerciante, con Coslovich Elvina, commessa; Braicovich Ernesto, scalpellino, con Varesco Florina, operaia; Camporese Luciano, perito, con Pregara Vilma, casalinga; Maier Giulio Cesare, docente universitario, con Binda Luigia Ada, architetto; Tosttti Luciano, impiegato, con Suttora Maura, studentessa univers.

DIVI PER UN GIORNO

Nel film delle vostre nozze — il ricordo più vivo e festoso — sarete voi i protagonisti. Ma a girarlo non basta (sia detto senza offendere nessuno) un dilettante amico di famiglia: «Giornalfoto» vi assicura un ottimo cortometraggio in bianco e nero oppure a colori girato da un operatore cinematografico premiato a numerosi concorsi nazionali. Vi consigliamo di prenotare con un certo anticipo di tempo il cine-servizio, e anche quello fotografico, rivolgendovi a «Giornalfoto», nel negozio di Piazza della Borsa 8.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA **CERETTI**

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI e VIA BELLOSGUARDO

Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi

Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi

PAGAMENTO: **40% in corso d'opera, 60% in 10 anni**

VIA GATTERI

Casa signorile: ottime finiture 1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi

PAGAMENTO: **25% in corso d'opera; 75% in 15 anni**

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 - Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

CRONACHE SPORTIVE

PIU' SUDATA DEL PREVISTO PER L'INTER LA VITTORIA NELL'ANTICIPO (2-1)

TRAFITTA DA DUE RETI A «FREDDO» LA SPAL SFIORA POI IL PAREGGIO

In ottima forma Domenghini che ha segnato il primo gol dei nerazzurri dopo 1' Bis di Jair all'11' e gran ritorno dei ferraresi che hanno accorciato le distanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 8

Dopo i primi venti minuti di gioco entusiasmante, durante i quali la difesa spallina ha palesato degli scompensi paurosi, sembrava che l'Inter dovesse travolgere gli ospiti. Le azioni travolgenti di Jair, Mazzola, Corso e Domenghini, sempre magistralmente imboccati da quell'impareggiabile regista che è Suarez, mandavano in delirio il pubblico. Anche dopo il secondo gol di Jair, lasciato libero da Bozzao su calcio di punizione, gli ex campioni del mondo hanno fornito una mauvsoia prestazione. Dal ventesimo in poi, inspiegabilmente, tutta la squadra ha palesato notevoli scompensi, soprattutto a centro campo. La difesa, che fino a quel momento aveva arginato con facilità gli sporadici contropiedi spallini, ha cominciato a vacillare. Per una papera di Bedin prima (oggi molto fischiato) e di Facchetti poi, per poco al 20' Capello non accorcia le distanze su perfetto cross di Massei. Bravo Sarti in tuffo a deviare il perfetto colpo di testa.

Tutta la difesa nerazzurra, asserragliata nella propria area, si è fatta sorprendere dal gol dello stesso Capello, lasciato ancora una volta solo. Il perchè di questo calo improvviso dell'Inter, che ha poi vissuto sulle prodezze di un Domenghini in eccellente forma (sciupone però in tre diverse occasioni) e di Mazzola ideatore di buoni spunti non sfruttati convenientemente da Jair e da Facchetti, non è dato di sapere. Neppure l'impegnativa partita di mercoledì prossimo a Mosca contro la Torpedo (risparmio di forze per la rivincita?) appare una giustificazione plausibile a questo calo. Il centro campo, come si diceva, è stato per quasi tutta la ripresa appannaggio degli uomini di Petagna. Sovente Bagnoli, Tomasin, e Bozzao si sono spinti all'attacco e per dare man forte ai compagni e Sarti è stato più volte costretto a intervenire per arginare pericolose situazioni. Per poco poi verso la metà della ripresa Dell'Omodarme non pareggia, intervenendo su malinteso tra Picchi e Sarti. Con un tuffo disperato, Sarti, è riuscito ad evitare il peggio.

All'attacco l'Inter è vissuta invece solo sulle grandi gaioppate di Domenghini e Mazzola. Quest'ultimo, molto altruista, si è visto al termine di un veloce contropiede ribattere un tiro da Cantagallo che sembrava destinato in rete. Lo stesso Domenghini, ha tirato in bocca all'estremo difensore spallino da pochi passi dopo una fuga personale da metà campo. Tranne questi sporadici episodi, sia pure pericolosi, il predominio territoriale è sempre stato della Spal che però ha avuto poca fortuna nelle conclusioni. Diversi tiri di Capello, Bosdaves (i migliori spallini) e dello stesso Bagnoli sono stati neutralizzati da Sarti oppure sono usciti per un soffio.

La cronaca. Dopo appena un minuto e mezzo di gioco, l'Inter passa in vantaggio. Moretti interrompe un'azione di Suarez ma non controlla bene la palla: se ne impossessa Domenghini che avanza e quindi tira molto forte, insaccando sotto la traversa. Poco dopo Cantagallo deve intervenire in tuffo per respingere un violento e improvviso tiro di destro del mancino Corso: ottima la parata dello spallino.

All'11' l'Inter raddoppia su una punizione dal limite dell'area, concessa per fallo ai danni di Jair. Corso, con un tiro ad effetto, manda la palla davanti alla porta dove Jair è pronto a girare in rete al volo. L'Inter ora comincia a giocare al risparmio; la Spal ne approfitta per organizzare alcune azioni d'attacco e riesce ad accorciare le distanze al 29'. La azione parte da Dell'Omodarme che indirizza la palla in profondità nell'area interista: Massei, con una finta, disorienta i difensori avversari e consente a Capello di raccogliere e insaccare con un preciso tiro da posizione molto angolata.

Riparte di slancio l'Inter e Cantagallo è impegnato da tiri di Jair e Suarez. E' Mazzola, però che ha la migliore occasione, ma, giunto davanti a Cantagallo dopo una lunga discesa, conclude a lato.

La ripresa comincia con tiri consecutivi di Jair e Bedin che Cantagallo neutralizza. Al 10' ancora Jair devia di testa una punizione di Corso, costringendo il portiere avversario ad una affannosa respinta. La palla è ripresa da Suarez che passa a Mazzola il quale, da pochi passi, fallisce l'intervento. In un contropiede della Spal al 17', Capello si trova in buona posizione in area interista ma la difesa nerazzurra riesce a salvarsi in calcio d'angolo.

E' sempre l'Inter a svolgere le azioni più pericolose ed al 21' Domenghini, ben lanciato da Corso, conclude con un tiro su Cantagallo in uscita. Per un errore di Bedin, la Spal al 25' per poco non pareggia. Nel tentativo di passare indietro a Sarti, il mediano dà invece la palla a Bosdaves che, solo in area, scivola facendosi precedere dal portiere.

L'Inter nell'ultimo quarto di ora attacca con decisione e per tre volte con Corso, Domenghini e Jair tenta di aumentare il vantaggio. Il portiere spallino però in tutte le circostanze riesce a salvare la propria rete con magnifici interventi.

Al 40', su rovesciamento di fronte, la Spal ha l'occasione per pareggiare. Massei raccoglie a pochi passi dalla porta un centro di Capello e, di testa, tenta di indirizzare la palla nell'angolino alla destra di Sarti: il portiere nerazzurro, però, con un balzo, riesce a respingere; Massei colpisce ancora la palla che però finisce fuori.

Aldo Mariani

MARCATORI: nel p. t. al 1' Domenghini, all'11' Jair, al 29' Capello. INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. SPAL: Cantagallo; Tomasin, Bozzao; Bagnoli, Moretti, Bertuccioli; Massei, Pasetti, Dell'Omodarme, Capello, Bosdaves. ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata. NOTE: cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori: 25 mila.

ZIINO-CAMPARI

■ Il giovane Pietro Ziino ha conservato il titolo italiano dei pesi leggeri contro lo sfidante Giordano Campari ma vi è riuscito soltanto grazie a un verdetto di «no contest» all'ottava ripresa, in seguito all'intervento del medico che ha condiviso la decisione dell'arbitro di sospendere l'incontro per ferite di entrambi i pugili. Al momento della sospensione, infatti, Giordano Campari era in lieve ma chiaro vantaggio, anche perchè Ziino era stato richiamato ufficialmente dall'arbitro per scorrettezze nella quinta e nella settima ripresa.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Ecco la prima rete di Domenghini in apertura di partita: il pallone, che sembra vicinissimo al portiere, si insaccherà alla sinistra di Cantagallo. L'autore del gol è sulla destra

Oggi in Serie A

Bologna - Torino
Foggia Inc. - Cagliari
Juventus - Brescia
L. Vicenza - Roma
Lazio - Atalanta
Mantova - Lecco
Napoli - Milan
Venezia - Fiorentina

LA NOTA DELLA DOMENICA

Cercasi allenatore per la Nazionale

Edmondo Fabbri, ripudiato da Pasquale, sta consumando la sua silenziosa vendetta, divertendosi alle spalle dei suoi denigratori che dai campionati mondiali in qua, e sono passati due mesi e più, non sono stati capaci di trovargli un successore. Duro mestiere quello di C. U. della Nazionale, di questi tempi. Cacciato uno, non se ne trova un altro. Nomi ne vengono alla ribalta, con quello di H. H. su tutti, ma si sa che l'allenatore dell'Inter non è gradito, perchè assumendo anche la responsabilità della squadra azzurra, egli verrebbe a trovarsi a doppio impiego. E chi vuol servire due padroni, è cosa risaputa, finisce per scontentarli entrambi.

Intanto si avvicina la data dell'incontro con la Russia, in programma il 1.o novembre a Milano. Venti giorni passano in fretta, ed è cosa grave che non sia stato ancora scelto un tecnico cui affidare la Nazionale. La lezione di Middlesbrough non è servita: si continua allegramente a vivere alla giornata, a confidare, anche calcisticamente, nella famosa stella d'Italia.

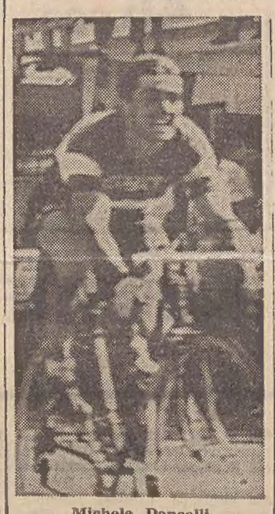
Pasquale non si muove, e intanto vengono fuori i nomi dei papabili. C'è già chi ha fatto la formazione, sulla carta. Eppure è tutto un ambiente da risollevare: un ambiente uscito con le ossa rotte dai «mondiali», deriso da tutti dopo la disavventura con la Corea. Ed è giusto affermare che se Fabbri ha perso a Londra, dopo Londra è stata la Federazione ad uscire sconfitta. Con i suoi dubbi, con le sue indecisioni, con i suoi silenzi, con la sua incapacità di risolvere un problema che per conto suo nemmeno si era posto prima della spedizione in Inghilterra, se è vero che aveva rinnovato il contratto a Fabbri per un altro quadriennio. Prima Pasquale aveva mostrato tanta fretta; poi, liquidato il suo napoleoncino, ha dimostrato di non averne alcuna. Ed ha sbagliato entrambe le volte.

d.

SEVERO PROVVEDIMENTO DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO PER LA VITTADELLO

Il «tricolore» Dancelli espulso dalla Molteni

E' stato vietato al corridore di gareggiare con i colori della Casa di Arcore La Federazione ha esautorato i dirigenti della Lega in campo internazionale



Michele Dancelli

Milano, 8

La «Molteni» ha preso oggi severi provvedimenti nei confronti di Dancelli, in base ai quali il corridore è praticamente espulso dalla Casa di Arcore e, se vorrà correre le prossime gare, lo potrà fare solo come «indipendente» e con maglia senza alcuna scritta, non ricevendo alcuna assistenza da parte della squadra.

Il provvedimento è stato annunciato dalla «Molteni» con il seguente comunicato: «La Molteni in data odierna ha intimato al corridore Dancelli di astenersi, in conseguenza della sua indisciplinata condotta che ha determinato la denuncia alla commissione disciplinare della Lega del ciclismo professionistico, da qualsiasi iniziativa diretta o indiretta che possa riguardare il «G.S. Molteni» sia sul piano agonistico sia sul piano pubblicitario. A tale effetto il corridore Dancelli non potrà più gareggiare con gli indumenti con la scritta «Molteni» e non potrà usufruire dell'assistenza di cui usufruisce la squadra. La Molteni, comunque, si è riservata di prendere ulteriori decisioni a tutela dei propri interessi, per quei fatti che esulano dalla inchiesta che eseguirà la commissione di disciplina della Lega».

Intanto l'Unione italiana industrie abbinate ciclismo, a conclusione della riunione odierna, ha reso noto il seguente comunicato: «I responsabili dei gruppi sportivi facenti parte dell'UIAC, riuniti in seduta straordinaria a seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente della Federciclismo in occasione di una riunione conviviale, dopo una rapida consultazione, hanno deliberato di riconfermare la loro fiducia, senza alcuna riserva, agli attuali dirigenti della Lega, unico organismo nel quale da anni essi operano con indubitabile passione e consapevolezza; di invitare i dirigenti della Lega a restare ai loro posti di lavoro, con il preciso mandato di tutelare quel patrimonio sportivo che in questi ultimi anni, malgrado la frapposizione di ogni tipo di ostacolo, è stato costruito con competenza e con ingente sacrificio economico».

Il comunicato richiama poi «l'attenzione degli sportivi italiani sulla non discutibile realtà che, malgrado le plateali, non costruttive prese di posizione dei responsabili federali, estranei alla conduzione della Lega, l'industria con i propri gruppi ha consentito al ciclismo professionistico di vivere in dignità e in prestigio senza pesare sulle casse di chicchessia».

Infine, è stato stabilito «di chiedere al direttivo della Lega che inoltri alla Federazione internazionale del professionismo formale richiesta di affiliazione dell'unico ente professionistico italiano di cui fanno parte tutte le forze operanti sul piano nazionale, e ciò nella più rigorosa osservanza degli statuti internazionali vigenti».

«Per ora abbiamo deciso di esautorare i rappresentanti della Lega del ciclismo professionistico in campo internazionale. Nella riunione del consiglio direttivo della Federazione ciclistica italiana, che si terrà a Roma il 15 ottobre prossimo, decideremo il da farsi per quanto riguarda il campo nazionale». Così il comm. Rodoni, presidente della F.C.I., nonchè dell'Unione ciclistica internazionale, ha puntualizzato il provvedimento per cui la giunta federale della F.C.I. ha inviato lettere raccomandate con cui esautorava in campo internazionale i dirigenti della Lega del ciclismo professionistico italiana che avevano cariche in seno agli organi internazionali: il dott. Strumulo, vicepresidente dell'UCI, l'avv. Manzoni, vicepresidente della Federazione professionistica internazionale, l'avv. Sardo membro della commissione degli statuti, ed il membro della commissione tecnica, Citterio.

Il comm. Rodoni ha ribadito la regolarità della procedura, ribattendo le dichiarazioni di Strumulo che esprimeva il parere contrario in quanto lui, che pure faceva parte della giunta federale essendo vicepresidente della F.C.I., non era stato invitato alla riunione.

SPARITO L'ULTIMO DUBBIO PER LA GARA CON LA MESTRINA

Guidato da Carniello l'attacco dei cantierini

Mreule costretto al riposo dalle imperfette condizioni fisiche Aziendali e veneti hanno entrambi all'attivo due risultati pari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 8

Una partita di grande interesse sarà giocata nel pomeriggio di domani allo stadio di via Cosulich, a Monfalcone. Infatti, viene ai piedi della Rocca la forte compagine della Mestrina, che intende raggiungere un risultato positivo per confermare il suo buon grado di forma. Dal canto suo anche il CRDA è desideroso di ottenere qualcosa di concreto in questa seconda partita casalinga. Pertanto, lotta aperta nelle previsioni di questa vigilia.

Zelesnich ha sciolto il suo dubbio con anticipo sul previsto. Infatti ha comunicato che la maglia numero 9 viene affidata a Carniello, il quale nello allenamento di venerdì pomeriggio ha dimostrato di trovarsi bene in salute ed anche in buona forma, desideroso di schierarsi in campo domani contro i veneti. A facilitare il compito di Zelesnich sono state anche le non perfette condizioni nelle quali si trova Mreule, che risente tuttora dello strappo muscolare sicchè è stato considerato opportuno che rimanga ancora per un po' a riposo.

Domani, dunque, il CRDA si schiererà così contro gli arancioni di Mestre: Di Davide; Baccari, Trevisan; Sortino, Valenti, Cossar; Ispiro, Politti, Carniello, Borsetto, Cuca. Sono gli stessi uomini che hanno giocato a Piacenza fornendo una buona prestazione.

Nell'ambiente cantierino regna una grande fiducia e si attende con serenità quest'incontro che viene considerato molto impegnativo. Abbiamo chiesto a Zelesnich un pronostico e ci ha risposto: «Sono ottimista: in casa si gioca per vincere. Questa volta ci conforta nella nostra speranza la bella prova che gli atleti hanno dato nella partita di allenamento di mercoledì scorso; poi si deve aggiungere la grande volontà che li anima e che fa bene sperare per un risultato positivo. CRDA e Mestrina, a mio giudizio, si presentano oggi come due squadre ancora da scoprire. Alla terza domenica dovranno fare qualcosa di più di quanto non abbiano fatto nelle due prime giornate. Speriamo che sia il CRDA ad imporsi.

La squadra aziendale ha colto due pareggi (in casa con la Triestina ed a Piacenza) e due pareggi ha colto la Mestrina (in casa con la Biellese ed a Solbiate).

M. C.

Oggi in Serie C

Biellese - Solbiatese
CRDA Monf.-Mestrina
Como - Legnano
Cremonese-Rapallo
Entella - Piacenza
Pro Patria - Monza
Trevigliese-Triestina
Treviso - Verbania
Udinese - Marzotto

PALLACANESTRO

La Splügen a Udine al gran completo

Gorizia, 8

Il cestista Umberto Hualic, in forza alla Splügen, starebbe per cambiare maglia. Il giocatore è in procinto di passare all'Olimpia di Cagliari assieme al canturino Insogna. Dell'avvenuto ingaggio è prossima la conferma.

Ferve intanto l'attesa per l'arrivo del Simmenthal a Gorizia. La Splügen giocherà questo pomeriggio a Udine al Palazzetto dello Sport contro l'APU Snaidero. Zorzi avrà a sua disposizione l'intera «rosa», compreso Nanut che fra giorni dovrebbe partire per il servizio militare. In abiti borghesi è frattanto Ponton, che ha ultimato il servizio di leva.

Negli ambienti della Splügen è stata accolta con favore la notizia dell'inclusione di Zorzi nella ristretta schiera dei concorrenti al premio Van Zandt per il miglior allenatore dell'anno, premio che è andato per un soffio, dopo una assegnazione assai laboriosa, al pesarese Agide Fava.

CALCIO: RINCALZI

■ Allo stadio comunale di Monfalcone, ieri pomeriggio, i rincalzi della Triestina e del CRDA Monfalcone si sono incontrati in una partita amichevole. Hanno vinto i monfalconesi per 2-1.

IL SIMMENTHAL CON I SUOI ASSI A TRIESTE

Un esame molto severo per il Lloyd Adriatico

Attesa contro i campioni d'Italia e d'Europa una prova dignitosa dei cestisti biancocelesti

Seconda sessione d'esame per i biancocelesti dal Lloyd Adriatico di fronte ad una commissione molto severa, costituita dai campioni d'Italia e d'Europa del Simmenthal. Abbiamo già detto ieri che la squadra di Rubini si presenta a Trieste nella sua migliore formazione ed abbiamo anche espresso il desiderio di poter vedere all'opera tutti e due gli assi americani, Austin Robbins e Steve Chubin. Sono elementi molto importanti per uno spettacolo che prevediamo molto avvincente.

Ma se la squadra del Simmenthal potrà affrontare senza troppi patemi e con l'intenzione di fornire una pregevole esibizione davanti al pubblico locale, non potrà essere altrettanto per il Lloyd Adriatico. Marini dovrà chiedere ai suoi ragazzi ancora una volta il massimo impegno, non tanto per la ricerca di un risultato onorevole, quanto per l'occasione che si presenta di perfezionare l'intesa fra i singoli uomini e per dare la possibilità agli stessi di dimostrare il grado di forma raggiunta.

Attendiamo pertanto nuovamente alla prova i nuovi arrivati Apostoli e Goitan e ci attendiamo un miglior controllo della palla da parte di Fortunati, che deve pur essere considerato, nonostante le sue esuberanze, un elemento prezioso per l'impostazione del gioco. Ci auguriamo anche che la buona prova di Schergat e Tarabocchia contro il Gulf Oil possa essere ripetuta e che Narder, Bicci e Mocenigo possano metter in migliore evidenza le loro qualità. Infine, ed è questa la notizia che più ci rallegra, dovrebbe scendere in campo anche Castronovo, che ha finito anzitempo il servizio militare ed il cui impiego è subordinato ad una visita medica cui sarà sottoposto nella mattinata.

L'incontro, in programma nella palestra della Ginnastica, avrà inizio alle 18.30.

SCI

Internazionale nel 1967 la Coppa Duca d'Aosta

La ventesima edizione della Coppa Duca d'Aosta di sci sarà a carattere internazionale. Questa è la più importante notizia della nuova stagione sciatoria che, ai primi di dicembre darà il via ad una serie di importanti gare che vedranno impegnati tutti i sodalizi della nostra città.

La notizia del passaggio della «Duca d'Aosta» da gara nazionale a gara internazionale è stata data nel corso dell'assemblea dei soci dello Sci CAI Trieste. La manifestazione, che richiamerà sulle nevi della nostra zona molti validissimi sciatori nazionali e stranieri, si disputerà nei giorni 11 e 12 febbraio, probabilmente sulla pista di Tarvisio. In programma, come tradizione ormai in questa classica manifestazione, figurano una discesa libera, valida per l'assegnazione della Coppa ed abbinato uno slalom gigante.

Nel corso dell'assemblea, che è stata presieduta dall'ing. Amodeo, si è udita la relazione morale e finanziaria fatta dal presidente dello Sci CAI Trieste dott. Goitan, che si è detto soddisfatto per quanto fatto, durante la scorsa stagione dagli atleti del sodalizio. In particolare sono state sottolineate le belle prove fornite da Lella Froglia, Rossella Paschi, Graziella Mizzan, Paolo de Grisogono, Piero Slocovich, Gianni Palladini e dai fratelli Bruckner.

Il dott. Goitan ha svolto quindi una panoramica sull'attività futura, rilevando che è intenzione della società dedicarsi ai giovani, ai fini di potenziare lo sci cittadino. A questo proposito ha assicurato che il sodalizio sarà presente a tutte le gare juniores valide ai fini del punteggio FISI con i migliori atleti attualmente disponibili: quelli cioè che quest'estate hanno partecipato ai corsi estivi a Livrio. Sono seguiti alcuni interventi, nel corso dei quali hanno preso la parola anche gli atleti Sonzio, Paschi e Relle, per dare alcuni suggerimenti in merito alla attività presciatoria.

TROFEO LOMBARDIA

■ Il Simmenthal di Milano ha vinto la quinta edizione del Trofeo Lombardia di pallacanestro, precedendo l'altra squadra milanese, all'Onestà, finita a parità di punti ma battuta nel confronto diretto. Non è stato un torneo molto avvincente ed è servito alle quattro squadre lombarde soprattutto per perfezionare la loro preparazione in vista del campionato. Delle quattro squadre, quella più a corto di preparazione è apparsa l'Ignis che, avendo perduto Kimball, Maggetti e Gavagnin, ha dovuto rivoluzionare lo schieramento con un conseguente sensibile calo nel rendimento.

IN POCHE RIGHE

PALLACANESTRO

■ L'Italia ha battuto la Germania occidentale per 63-50 nel corso dei campionati del mondo femminili di pallacanestro. Oggi l'Italia incontrerà l'Ungheria per l'assegnazione del nono posto. La finale per il primo posto sarà disputata fra Cecoslovacchia e Unione Sovietica.

EUROPHON - TANARA

■ La partita di baseball Europhon-Tanara, decisiva per l'aggiudicazione dello scudetto, è stata sospesa ieri per la pioggia al quarto inning quando il Tanara era in vantaggio per 1-0. La partita, tempo permettendo, verrà recuperata stamane e nel pomeriggio si disputerà il secondo incontro. L'Europhon, alla vigilia di queste ultime partite, conduce la classifica del campionato di Serie «A» con una vittoria di vantaggio e le basta, quindi, vincere una delle due partite odierne per aggiudicarsi il titolo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti I cat.: Cremcaffè-Ricreatorio Festivo Udine, stadio «Pino Grezar», ore 15; Fortitudo-Cividalese, campo Muggia, ore 15; Arsenale-Pieris, campo viale Sanzio, ore 15; Ponziana-Codroipo, campo via Svevo, ore 15.

Dilettanti II cat.: Postelegrafonici-Sagrado, campo viale Sanzio, ore 10.30; Edera-Torriana, campo via Flavia, ore 15.

Campionato regionale juniores: Triestina-Aquileia, stadio «Pino Grezar», ore 13.30.

Incontro amichevole: Redi Trieste-Lignano, campo via Svevo, ore 11.15.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste-Rosca San Donà di Piave, campo San Luigi, ore 15.

BASKET

Incontro amichevole: Lloyd Adriatico-Simmenthal, palestra di via Ginnastica, ore 18.30.

HOCKEY SU PRATO

«Coppa Italia»: Polisportiva Trieste-Cus Trieste, campo San Luigi, ore 8.30.

MARCIA

«Muggia-Trieste», gara di marcia per veterani. Partenza ore 9.30 dalla sede del Circolo Nazario Sauro di Muggia.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Ottobre», lire 1.210.000, m. 1680-1700. E' una corsa Totip.

PIOGGIA A LODI

■ Lo spareggio per la permanenza in Serie A di hockey fra Arengo Monza e Lodi, in programma ieri sera a Novara, non è stato disputato a causa della pioggia. La partita, tempo permettendo, sarà giocata oggi.

TENNIS: PERICOLI

■ Lea Pericoli ha conquistato il titolo italiano nel singolare femminile battendo in finale la campionessa uscente Maria Teresa Riedi. La Pericoli aveva già vinto il titolo nel 1958 e nel 1962. Pietrangeli è il primo semifinalista maschile.

ARCO DI TRIONFO

■ Ventiquattro cavalli saranno ai nastri oggi per la 45ª edizione dell'Arc de Triomphe, la classica di Francia e la più ricca corsa d'Europa. Il vincitore avrà infatti un milione di franchi (125 milioni di lire) più il 78 per cento delle tasse d'iscrizione. Tre cavalli italiani sono presenti: Marco Visconti, che ritenta la grande occasione dopo l'opaco decimo posto dello scorso anno, Ciacolesso, il vincitore del Parioli, che ha deluso dopo il grande successo di primavera, e Corfinio, il cinque anni di Ugo Tudini che vive e corre ormai da due anni in Francia.

ATLETICA: ITALIA-URSS

■ Sette punti di vantaggio per i giovani azzurri sui sovietici: questo il sorprendente esito della prima giornata dell'incontro internazionale giovanile Italia-URSS di atletica leggera. Gli italiani sono riusciti a prevalere sugli avversari grazie soprattutto a una serie di brillanti prestazioni nelle gare di corsa. Le vittorie dei mezzofondisti azzurri Gervasini (m. 800) e Ardizzone (m. 3000) hanno confermato il progresso che l'atletica italiana sta compiendo in questa specialità. Di rilievo, inoltre, anche la «doppietta» conseguita nel lancio del peso con Flavio Asta, costante sulla misura di 17 metri. Il migliore risultato della giornata è stato realizzato da Simoncelli nei m. 200, dove si è imposto nettamente con l'ottimo tempo di 21"4. La gara più avvincente è stata la staffetta 4x400, dove Puosi è stato il risolutore decisivo con una irrestibile ultima frazione.

SPOGLIATOI DI INTER-SPAL

H. H.: «Abbiamo giocato pensando a Mosca»

Milano, 8

«Abbiamo giocato bene ma non abbiamo avuto fortuna — ha detto il presidente della Spal, Mazza, negli spogliatoi dopo la partita: — abbiamo avuto uno sbandamento nei primi minuti ma poi ci siamo ripresi bene. La squadra c'è ma non si riesce a fare punti».

«Bellissima partita — ha dichiarato Helenio Herrera — avremmo potuto segnare altre reti ma non ci siamo riusciti: bisogna tenere però anche presente la preoccupazione del prossimo incontro di Mosca». Circa la trasferta sovietica, Herrera ha reso noto il programma dei nerazzurri: domani sera i giocatori si raduneranno ad Appiano Gentile dove trascorreranno la notte per poi partire a bordo di un aereo speciale lunedì mattina dalla Malpensa. Partiranno per Mosca gli undici che hanno giocato oggi più Miniussi, Cappellini, Soldo, Vinicio e Guarneri. Herrera ha anche precisato che Guarneri rientrerà in squadra proprio contro la Torpedo al posto di Landini. Incerta è invece la scelta dei centravanti fra Vinicio e Domenghini. «Deciderò a Mosca» ha detto in proposito Herrera.

PROGRAMMA DI ALTO LIVELLO OGGI ALL'IPPODROMO

Caccia alla «volpe» Nirano nella milionaria corsa Totip

Grosso impegno per Ordonez e Agadir - Massaro nella «riserva»

Programma di alto livello quello in visione questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Una prova milionaria figura al centro della riunione, dove farà la sua prima apparizione l'ottimo Nirano, cavallo che sulle piste di San Siro e Stupinigi ha spesso figurato in compagnie elevate. L'allievo di Ilario Bertini non dovrebbe lasciarsi sfuggire la facile occasione pur dovendo affrontare i migliori soggetti della piazza locale. All'opposizione, in un miglio di gran pregio, figureranno Agadir, Polare, Ordonez, Brighenti e Debbio, ovvero quanto di meglio possono offrire le scuderie triestine in questo momento. A parità di start con Nirano, difficile dovrebbe risultare il compito per Polare e Agadir, anche se quest'ultimo è sempre un soggetto di taglia non indifferente, mentre alla rincorsa del cavallo di Bertini non dovrebbero sottrarsi nemmeno Ordonez e Debbio, fra i quali è prevedibile una decisa battaglia iniziale per la conquista dello steccato.

La vittoria, non si discute, dovrebbe interessare esclusivamente Nirano, mentre per la piazza d'onore la scelta è molto vaga e potrebbe comportare anche il nominativo di Brighenti, che sta su una preziosa serie di sei vittorie consecutive.

Un altro pensionario di Bertini, Massaro, risulta gran favorito nella «riserva» Premio delle Colline, anch'essa raggiungente una dotazione quasi milionaria. Massaro è attivissimo nel periodo. Martedì non si è piazzato sui 2500 metri a San Siro in una corsa vinta dal suo compagno di scuderia Pavullo; poi giovedì, sempre a San Siro, ha colto una bella vittoria sui 2100 metri. Chi può fermarlo in questa prova? Narratore si annuncia quale diretto avversario di Massaro, mentre Chibon, con 30 metri di vantaggio sui due giri e mezzo, è il classico outsider, preferibile a Tridramma alle prese con una penalità onerosa (30 metri di resa alla coppia Massaro Narratore).

Ancora due prove di assoluto rilievo nel convegno, le «poules» per i puledri di 2 anni. Nel Premio dei Bimbi, Alceo d'Ausa, finora poco fortunato, potrebbe avere la meglio su Ivaldo, mentre Gran Fiocco e Grancan non dovrebbero interferire; nel Premio delle Bambole si ripresenta Fabiuccia, con la quale si misurerà la precisa Gran Gala. Un duello interessante indubbiamente, mentre andrà seguita anche Brescianetta, vittoriosa nelle due prove finora disputate.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 14.30.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI PARCHI: Anzara, Dixi, Indovino.
PREMIO DEI BIMBI: Alceo d'Ausa, Ivaldo.
PREMIO DEI VIALI - I DIV.: Algeria, Picciotta, Gradese.
PREMIO DELLE BAMBOLE: Fabiuccia, Gran Gala.
PREMIO DI OTTOBRE (TOTIP): NIRANO, ORDONEZ, AGADIR.
PREMIO DELLE COLLINE: Massaro, Narratore, Chibon.
PREMIO DELLE PASSEGGIATE: Robbidar, Truce, Cactus.
PREMIO DEI VIALI - II DIV.: Priula, Caligera, Moruco.

BASEBALL - PRIMO SPAREGGIO A BOLOGNA PER LA PROMOZIONE IN «A»

L'Alpina contro il Lions Firenze

L'Alpina, dopo avere completato sul diamante di Villa Opicina la preparazione in vista degli spareggi decisivi per la promozione nel massimo campionato di baseball è partita per Bologna, dove stamane, su quel campo neutro i biancoverdi incontreranno il Lions di Firenze nel primo incontro di spareggio per la promozione in Serie A. Se riusciranno a superare questo primo ostacolo, la settimana successiva i triestini giocheranno contro il Grosseto, ammesso per sorteggio direttamente alla finalissima. La vera e propria finale sarà però quella odierna contro il Lions. Nelle previsioni a tavolino infatti i favori del pronostico vengono equamente divisi fra triestini e fiorentini. Il Grosseto insomma, viene relegato al ruolo di comprimario. I nove innings odierni saranno quindi decisivi, o quasi.

Il manager della squadra biancoverde, Italo Cadelli, parlando dell'incontro che attende i suoi ragazzi ha detto: «Non poteva andarci peggio; proprio nella prima partita doveva capitarci il Lions che sarà senza dubbio una brutta gatta da pelare». Il perchè di tutte queste preoccupazioni è legittimo e si spiega facilmente: il «nove» gigliato, dopo un girone di andata alquanto deludente, è uscito di prepotenza nella fase discendente del torneo terminando in bellezza».

La squadra triestina ha dimenticato in fretta l'amara esperienza di domenica scorsa a Macerata ed è pronta al grosso scontro con il Lions. Per questo incontro, al quale assisteranno numerosi tifosi di Villa Opicina che hanno viaggiato al seguito della squadra, Cadelli potrà disporre di tutti gli uomini migliori, Ciacchi compreso, che si è prontamente ristabilito dalla forma influenzale che lo aveva costretto a disertare la gara con il Romcaffè. La squadra biancoverde comprende i seguenti quindici giocatori: Parrish, Ciacchi, Brubaker, Caldognetto, Mahmic, Sossi, Bresciani, Emili, Ferluga, Gaglardo, Danieli, Veliscek, Pecar, Stepancich.

ALPINA ALLIEVI

■ La squadra allievi di baseball dell'Alpina, battendo il Romcaffè di Macerata per 11-4, si è assicurata il diritto di incontrare in finale il Jasck di Torino per il titolo italiano della categoria. La partita verrà disputata oggi sul campo neutro di Vercelli.

Pravisani sconfitto da Barlati a Ravenna

Ravenna, 8

Netta ed indiscutibile vittoria di Barlati su Pravisani nell'incontro di centro della riunione di pugilato al Palazzo dello Sport di Ravenna. Barlati ha dominato le prime cinque riprese mettendo spesso in difficoltà l'avversario; nella seconda metà dell'incontro Pravisani ha forzato i tempi cercando di passare all'attacco, ma Barlati ha sempre ribattuto, colpo su colpo, finendo in bello stile. Pravisani ha mostrato una solida esperienza, ma la giovinezza e la freschezza di Barlati hanno avuto largamente la meglio.

OSSIGENAZIONE

■ L'altra mattina sono partiti alla volta di Santo Stefano di Cadore ventuno vogatori della sezione del Vigili del Fuoco di Trieste, gli stessi che nel corso della stagione hanno difeso brillantemente i colori del Corpo, sia in campo nazionale che in quello internazionale; nella località montana i rematori si tratterranno sino a domenica 16, per sottoporsi a un periodo di ossigenazione. Gli atleti sono accompagnati dal direttore tecnico Martini.

La Trieste-S. Giovanni in Pelago

«Martin Pescatore» probabile vincitore

Nella tarda serata sono arrivate le prime imbarcazioni partecipanti alla regata di crociera per RORC e Serie C. Il primo a tagliare il traguardo della Sacchetta è stato il «Marinella» di Pino Machne, seguito a quasi un'ora di distanza dal «Raggio di Sole» di Danelon, primo fra i II Classe. Cinque minuti più tardi era al traguardo anche il «Mila II», già vincitore della Transadriatica. Staccati di mezz'ora l'un dell'altro arrivavano quindi «Anna Maria» di Matildi e il «Martin Pescatore» di Brukner che, da calcoli fatti non ufficialmente, dovrebbe risultare vincitore in assoluta della regata. Nello spazio di sei minuti sono arrivati quindi i tre 5,50 della Triestina della Vela, seguiti ancora dal «Crivizza», dall'«Ornella» e dal «Mandragola». Mentre scriviamo mancano ancora una ventina di barche.

ZACCARDI CAMPIONE

■ L'italiano Bruno Zaccardi ha conquistato con una serie di brillanti prestazioni il titolo di campione europeo assoluto di sci acquatico, totalizzando complessivamente 2960 punti, contro i 2695 del secondo classificato, lo svizzero Pierre Clerc.

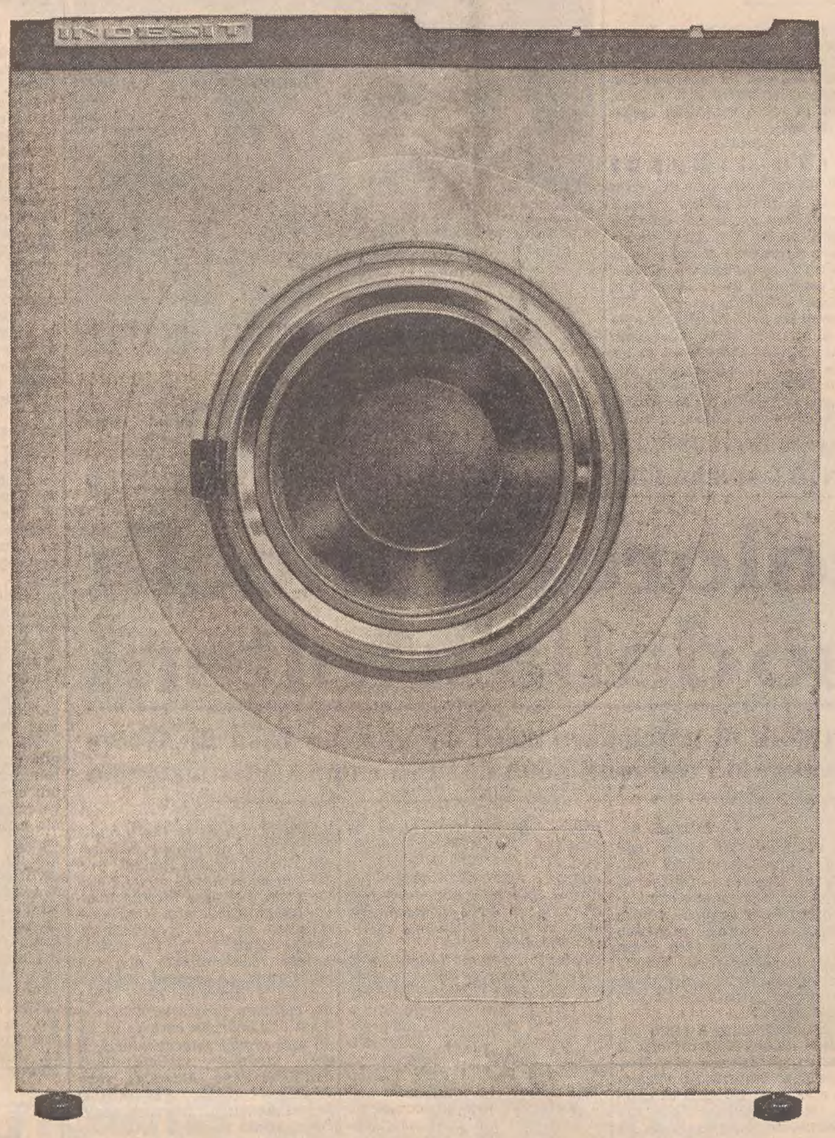


DONNE NEL MONDO



...usi, costumi, tradizioni,
gusti diversi...
una scelta in comune

INDESIT



PRODUZIONE 1966|67

INDESIT

NUOVA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO

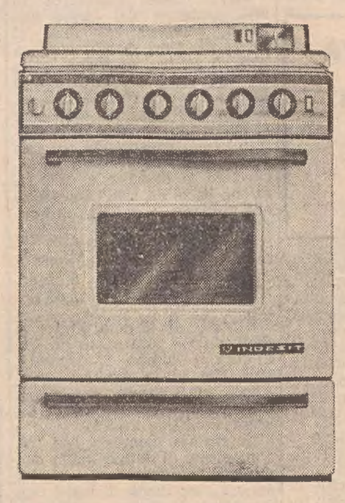
Lavaggio a temperature ascendenti e discendenti. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali. Economizzatore automatico. Minimo ingombro: altezza cm. 86, larghezza cm. 64, profondità cm. 46.

da lire 89.000

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche cucine con forno completamente estraibile per una pratica e comoda pulizia.

da lire 45.000



FRIGORIFERI · CUCINE · LAVATRICI · LAVASTOVIGLIE

A.A. MATRIMONIALI, cucine, tinelli, attaccapanni vendo prezzi bassi. XX Settembre 53, Zovenzoni 6. 52718 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli armadi salotti carrozzine lettini ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 34494 NN

ATTENZIONE: assortimento cucine formica; prezzi mai praticati. Crispi 51, falegnameria. 55183 NN

CUCINE sconto 25 per cento. Facilitazioni pagamento. Sam Mobili, Alfieri 14. 52710 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

DIVANI letto sconto 50 per cento. Sam Mobili Alfieri 14. 52710 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassini guancialini cicli tricicli automobilini tutto per il bambino; prezzi bassissimi; Tarabochia 6. 32645 NN

MATERASSI a molle L. 23.900. Sam Mobili Alfieri 14. 52710 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 55129 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 55129 NN

MATRIMONIALI sconto 25 per cento. Facilitazioni di pagamento. Sam Mobili Alfieri 14. 52710 NN

MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 34516 NN

PIANINO marca vende privato a privato. Telefonare 64285 solo domenica. 52798 NN

PIANINO corde incrociate marca Koch e Korselt vendesi via Trento 1-II destra. Tel. 27922. 52598 NN

VENDESI stanza pranzo nuova tipo Chippendale stile Barocco telefonare dalle 15 alle 19. Tel. 67141. 32835 NN

VENDONSI mobili cucina macchina cucire privato. Candotti, XX Settembre 79. 52568 NN

O Commerciali L. 50

LIBRI cultura, intere biblioteche colloco vantaggiosamente su commissione. Marini, 24960, 24782. 52708 O

MATERASSI a molla, pratici, igienici, pagamento lire mille mensili. Spedizione ovunque, chiedere listino Comer, via Stanzione 14, Napoli. 6449 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

DISTILLERIA Alzinea offre liquori di lusso. Trento. 52676 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

AGENTE viaggiatore offresi a seria casa elettrodomestici. Scrivere Cassetta 52492 P SPI.

CERCANSI 2 elementi cultura media superiore, minimo 2 anni di esperienza di vendita. Presenza, massimo trentenni, cui affidare importante campagna vendita su clienti acquisiti. Telefonare per appuntamento al n. 734324 ore 9-11.30. 52654 P

CERCASI ogni Comune piazzista produttore vendita rateale materassi Comer. Stanzione 14, Napoli. 6449 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti, persuasione. Cassetta 32027 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli, rateazioni. Via Giulia 41. 52624 Q

A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110 l'economica 1100. Prinz 1000 TT velocità 160 kmh. Prinz 1000 e Prinz 4 nelle versioni lusso senza aumento di prezzo economiche veloci raffreddamento ad aria freni a disco senza rodaggio pronta consegna. Pagamento 30 rate senza cambiali minimo anticipo. Ritiro di vetture usate. Vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo. Fabio Severo 34, telefono 38820. 412 Q

A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 850 '65; Giulietta TI '58, '59; 500 D '64; 1100 '58, '57, '55; Belvedere '53; 600 '56, '57, '59. 32765 Q

A. NSU Prinz 4 1964. Unici proprietari ottimo stato vendonsi dilazionate. Fabio Severo 34. 412 Q

A. NSU Prinz 4 164 - unici proprietari, ottimo stato, vendonsi dilazionate. Fabio Severo 34. 42 Q

A RATE: 600 D '62. 1100 Special '61-'62. 1100 Export '62, Lusso '60. Lunedì Valle 6. 32723 Q

A. ROULOTTE motoscafi auto offronsi comodi posteggi a prezzi modici. Tel. 815386. 32771 Q

AFFARONE Sanatorio INPS via Bonomea 265 vende berlina Fiat 1100-103 modello 1958, km. 120 mila, buono stato, rifatto motore km. 85.000. Per visione telefonare 31201. Accettansi offerte scritte entro 20-10-1966. 52383 Q

APE aperta vendesi. Telefonare 40607 lunedì ore 18-20. 24966 Q

ATTREZZATURE per autofficine, sollevatori idraulici, rettifiche testate motori, vasche lavaggio motori, rettifiche freni disco e tamburo, chiavi dinamometriche ecc. Gusella, via Cicerone 8. 50842 Q

AUTOVEICOLI usati alle condizioni più favorevoli vendonsi anche ratealmente. Rivolgersi via Romagna 6, tel. 36095.

DAUPHINE '61 rimessa a nuovo perfetto stato vendo. Telefonare ore pasti 732641. 32821 Q

FIAT assortimento 1300/62, 1100 Lusso, 1100 Familiare, 750/62/63, Nuova 500/63, 600/56. Via Flavia 47. Autofficina. 9242 Q

FIAT 103 H 1960, Opel Rekord 1963, 600 1963, Bianchina spider 1963. Bosco 20. 52822 Q

FIAT 500 bianca, 6 mesi, con garanzia, vendesi. Tel. 32835. 01 Q

FIAT 500 '60, '61, '62, vendonsi dilazionate. Severo 34. 412 Q

FIAT 500 C vendesi occasione. Telefonare dalle 8 alle 16 27060. 52662 Q

FIAT 500 D '64 ottime condizioni vendesi. Telefono 92971. 52412 Q

FIAT 600 '57, '58 e '63. Volkswagen '62, pagamento dilazionato. Catullo 1, vende. 412 Q

GIULIETTA ripotata 5 q buone condizioni vendo. Manzoni n. 21, tel. 51897. 52628 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q

MOTOCARRO Ercole vendesi. Ponziana 18. 32653 Q

OPEL Rekord 1960 ottimo stato privato vende a privato. Telefonare mattinata 730698. 55089 Q

PEUGEOT 404 '63, perfetta unico proprietario, anche ratealmente vende Ban, via Genova n. 21. 32807 Q

RENAULT R4L 1963 km. 19.500 unico proprietario perfettissima vendesi visionabile presso Dino Conti, Coroneo 33. 52736 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q

ROULOTTES Arca. Offre a chi compera un'Arca: camping al mare aperto tutto l'anno; raduno sulla neve a fine d'anno, base estiva per scuola di sci, raduno nazionale per inaugurazione nuovo stabilimento e raduno sulla neve a Pasqua. Autosovrana, Giustiniano 6. 1138/1 Q

ROULOTTES: nuovo commissionario ditta Roller presenta nel campeggio internazionale di Sistiana l'ultima creazione degli stabilimenti di Calenzano (Firenze): la Roller 4. Potrete visitarla assieme a altre roulottes usate oggi. Per informazioni telefonare 44697 o 95721. 32787 Q

SCAFO plastica con volante adatto fino 40 HP vendesi. Tel. feriali 10-12 - 16-19. 32723 Q

STUDEBAKER Champion coupé vendo L. 220.000 o permuto con 2100. Via Pascoli 40. 52610 Q

TAUNUS 17 M - TS 4 porte 1964 radio e tetto apribile vendesi anche ratealmente via Romagna 6. 34942 Q

VENDESI furgone Bianchina 1964; visibile Alberti, via Conti 32 ore ufficio. 52698 Q

VENDESI corriera OM Taurus. Lorenzi, via S. Lazzaro 17. 52764 Q

VENDO Bianchina panoramica. Tel. 221318. 52380 Q

VENDESI Lambretta 150 Special. Telef. 78634 visibile domenica mattina in piazza Goldoni vicino Atec. 32847 Q

VENDO Fiat 1100 '57. Telefonare 53987. 52636 Q

VENDO Giulietta TI anno 1961 in buone condizioni. Telefonare 51430. 52644 Q

500 D vendesi giornata. Telefonare ore pranzo 93-342. 516 Q

VESPA 125 Gran Turismo e Vespa 50 Lusso i nuovi modelli del 1967. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telefono 28940.

595 FIAT Abarth '64 e '65. Unico proprietario ottimo stato. Vendonsi con facilitazioni pagamento. Catullo 1 412 Q

«600» '58 ottimo stato; visibile Bar Universal, S. Spiridione 12, mattinata. 52738 Q

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

Continuano le prenotazioni per

APPARTAMENTI

con eccezionali condizioni di pagamento:

25% in corso d'opera 75% in 15 anni

Presso gli uffici dell'Impresa

VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

600 D 1961 con motore in garanzia vendesi anche ratealmente. Rivolgersi via Romagna 6. 34942 Q

600 anno 58 vendesi giornata. Rapicio 4, rimessa. Tel. 94060. 34974 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. CEDESI falegnameria grande anche altri usi causa malattia. Telefonare 94366. 52718 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini n. 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 52818 R

A famiglia capacissima darei in gestione trattoria. Telefonare lunedì 734146. 900 R

AFFARONE vendita profumeria drogheria. Telefono 55545. 32759 R

BAR avviatissimo zona S. Giacomo vendesi. Facilitazioni pagamento inintermediari. Cassetta 55111 R SPI.

CEDESI macelleria d'angolo via Giulia bene arredata ed avviata. Informazioni lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 55155 R

DROGHERIA centrale avviatissima vendesi per raggiunti limiti età esclusi intermediari. Telefonare giorni feriali 96867. 32727 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti. Immobiliare «Julia», piazza Tommaseo 2. 52652 R

GORIZIA vendesi negozio parrucchiere, ottima posizione, otto posti lavoro, quattro caschi. Informazioni telefono 2933. 412-R

NEGOZIO calzolaio molto lavoro rimesso tutto nuovo affittasi o vendesi. Rivolgersi via San Marco 19. 52762 R

PICCOLA industria cerca sovvenzionatore per esecuzione lavori. Tel. 731494 lunedì pomeriggio. 34950 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli, massima riservatezza. Telefonare per informazioni 35904 ore ufficio. 52790 R

PRIMISSIMA tabaccheria centralissima avviatissima reddito fortissimo documentato occasione unica vendo. Cassetta 52450 R SPI.

SALONE parrucchiera avviatissimo vendesi causa malattia. Tel. 813904, 812417. 52796 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione. Centrale. Telefonare 815467. 52824 R

SUBAGENZIA bruciatori primaria fabbrica italiana a Gorizia cedesi. Scrivere Cassetta 35012 R SPI.

TORREFAZIONE vendesi causa trasferimento. Tel. 55280. 52496 R

TRATTORIA darebbesi in consegna rivolgersi di fronte fabbrica Pecas Aurisina sulla strada camionabile. 54923 R

VENDO salone barbiere avviato causa ritiro. Telefonare 78210 dalle 13 alle 15. 52556 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE, via Calcarra, CASA NUOVA, 1 stanza soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo termonafta 32.000. DOMUS via Conti, 2 stanze stanzino cucinino gabinetto 28.000. DOMUS, via Carducci. RIMESSO NUOVO, 5 stanze cucina doppi servizi termonafta ascensore ripostiglio soffitta 70.000. DOMUS, via Settefontane, PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina ripostiglio poggioli bagno-gabinetto termonafta ascensore 40.000. DOMUS, via Valdirivo, 3-4 stanze cucina doppi servizi ripostigli ascensore termonafta balconata PRIMO INGRESSO 65.000. DOMUS, via dell'Istria, PRIMO INGRESSO, stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo bagno-gabinetto termonafta ascensore AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I

A. A. A.A. A. A. A. X. VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE Rotonda Boschetto, CASA NUOVA, 2 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio ascensore poggiolo termonafta 5.900.000. DOMUS, via Roncheto, PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta 6.000.000. DOMUS, via Roncheto, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta 5 milioni. DOMUS, San Giacomo, 2 stanze cucina ripostiglio bagno-gabinetto poggiolo ascensore 5 milioni. DOMUS, via Montecchi, 2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio 3.500.000. DOMUS, via Settefontane, PRIMO INGRESSO, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta 4.800.000. DOMUS, via F. Severo, CASA NUOVA, 1 stanza soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadio muro 5.000.000. DOMUS, Gretta PRIMO INGRESSO, 3 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto termonafta giardino 6.400.000. OTTIMI INVESTIMENTI CAPITALI GARANTITI ALL'8% VENDIAMO APPARTAMENTI CON SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze più servizi, finiture lussuose, comfort moderni, prezzi convenienti consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali. Fabio Severo, numeri 95, 97. 35029

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGELO SALTUARI (Roiano), prestigiosi appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910

2 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio 3.500.000. DOMUS, via Settefontane, PRIMO INGRESSO, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta 4.800.000. DOMUS, via F. Severo, CASA NUOVA, 1 stanza soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadio muro 5.000.000. DOMUS, Gretta PRIMO INGRESSO, 3 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto termonafta giardino 6.400.000. OTTIMI INVESTIMENTI CAPITALI GARANTITI ALL'8% VENDIAMO APPARTAMENTI CON SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze più servizi, finiture lussuose, comfort moderni, prezzi convenienti consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali. Fabio Severo, numeri 95, 97. 35029

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGELO SALTUARI (Roiano), prestigiosi appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Grego prenotansi in palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensori riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34912

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla signorile vendesi ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE. Ottime facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18 vendonsi ultimi modernissimi stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, sopra via Rossetti splendida vista sopra città-golfo, vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910

PELLICCERIA
ZILIOTTO
dalle pelli comuni alle pelli pregiate
Trieste - Via Milano 16 - Tel. 29-37

(continua in pagina 14)

FIERA D'AUTUNNO
Richard-Ginori

il tradizionale appuntamento con la qualità - **e la convenienza!** - delle porcellane, cristallerie e oggetti da regalo selezionati per voi dai negozi Richard-Ginori



continua a TRIESTE nel negozio Richard-Ginori di corso Italia 22

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

N ACCORATO APPELLO SUGGELLA LA MISSIONE DI MONSIGNOR PIGNEDOLI

RILANCIATO IL MONITO PAPALE DAI VESCOVI DEL SUD VIETNAM

" questo il momento di regolare il conflitto, per evitare disastri inimmaginabili Giustizia e libertà condizioni di pace - All'ONU vano incontro Brown-Gromiko

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 8

I lavori della conferenza episcopale del Vietnam del Sud, che ha riunito 17 Vescovi sotto la presidenza di mons. Pignedoli, legato pontificio, si è conclusa con un appello agli uomini di buona volontà perchè si adoperino per il ritorno della pace nel Sud-Est asiatico. Il messaggio di pace è considerato il risultato degli sforzi di mons. Pignedoli presso i Vescovi del Vietnam del Sud, un passo — è stato definito — «che si spera poco di conseguenze positive». Essenzialmente, il documento conclusivo della conferenza rieggia i recenti messaggi di Papa Paolo VI, e particolarmente quello indirizzato dal Pontefice agli stessi Vescovi vietnaliti circa una settimana fa, all'inizio della conferenza, che ottolineava «la necessità di far essare il fragore delle armi».

Il comunicato della conferenza episcopale — ha dichiarato legato pontificio prima di sare a bordo di un aereo che lo orterà a Parigi, da dove proguirà quindi per Roma — è olto importante». Mons. Pignedoli ha affermato di essere comletamente soddisfatto dell'unità riscontrata tra i Vescovi del Vietnam che «hanno redatto essi stessi il testo del comunicato, ispirandosi allo spirito della letera Enciclica del Papa sulla ace». Il prelato ha aggiunto di essere stato impressionato dalla bontà e dalla cordialità del opolo vietnamita. Per quello he concerne l'avvenire, mons. Pignedoli ha dichiarato «di esere ottimista», precisando immediatamente di aver espresso un'opinione personale».

Da fonti vicine alla conferenza episcopale si è appreso che la redazione del comunicato conclusivo è stata «lunga e particolarmente delicata», ma che il testo adottato ha avuto l'approvazione di tutti i partecipanti e in particolare dell'Arcivescovo di Saigon, Nguyen Van Binh, e dell'Arcivescovo Nguyen Kim Diem. Il tono dell'appello alla pace ha generalmente sorpreso gli osservatori vietnaliti, anche quelli che si attendevano, nonostante le smentite ufficiali, che la conferenza episcopale avrebbe affrontato il problema della pace.

L'appello al negoziato nel Vietnam, a «far cessare il clamore delle armi» è contenuto nella prima parte del lungo comunicato. «Anche noi vescovi vietnaliti — esso afferma — pienamente uniti di cuore e di volontà al nostro Santo Padre, leviamo la nostra voce alla sua: nel nome del Signore, gridiamo: fermatevi, incontratevi, parlate, negoziate in sincerità, fate cesare il tuono delle armi. E' questo il momento di regolare il conflitto, si potrà farlo con qualche inconveniente e qualche svantaggio, ma si eviteranno danni e disastri così enormi da non poter essere neanche immaginati. La pace da stabilire deve essere basata sulla giustizia e la libertà, deve rispettare i diritti degli uomini e delle comunità, altrimenti sarà precaria e instabile. A raggiungere questo scopo, che chiamiamo tutti gli uomini di buona volontà a perseguire, noi siamo fermamente decisi a consacrare le nostre vite e i nostri sforzi». Dopo un appello alla solidarietà verso «le innumerevoli vittime delle presenti sventure», i vescovi ammoniscono quindi coloro che godono della sicurezza, del pane quotidiano, andell'agiatezza o della ricchezza che «essi dovranno un giorno rendere conti severi». I vescovi impartiscono ai fedeli istruzioni precise e urgenti». Dopo avere «constatato, in particolare, che la moralità privata e pubblica è gravemente commessa: la purezza dei costumi è intaccata, la giustizia non è rispettata, la corsa ai piaceri e al denaro è sfrenata», i vescovi esortano i fedeli a «non aver paura di assumere le loro responsabilità di laici nei campi di loro competenza».

L'appello, che sarà letto in tutte le chiese del Vietnam, così conclude: «Impegnatevi coraggiosamente, riferendovi al Vangelo, sul cammino della vita in tutti i compiti umani che faranno la società prospera, più giusta e più fraterna; riconoscete inoltre che la nostra società è in piena evoluzione: due tempi, due generazioni si affrontano e bisogna cercare di comprendersi, di dialogare, di collaborare all'edificazione della società nuova».

Oggi intanto, a New York il Ministro degli Esteri inglese, Brown, e il suo collega sovietico, Gromiko, hanno avuto un colloquio di un'ora e mezzo al Palazzo di Vetro, con particolare riferimento alla crisi del Vietnam; al termine dei colloqui i due interlocutori hanno dichiarato ai giornalisti di avere avuto uno scambio di vedute «assai franco», e di essersi lasciati con la speranza di incontrarsi nuovamente prima della partenza di Brown da New York.

Tuttavia, a detta di fonti britanniche degne di fede, il Ministro inglese non è riuscito in quello che era il principale scopo dell'incontro: ricevere l'assenso di Mosca su una nuova riconvocazione della Conferenza di Ginevra per il Sud-Est asiatico. L'URSS, com'è noto, è la copresidente, insieme alla Granbretagna, della conferenza, che è stata indicata più volte da Londra come la sede ideale per una trattativa che ponga fine al conflitto del Vietnam e riconduca la pace nel Paese. Tuttavia (lo aveva fatto notare lo stesso Brown, prima del suo colloquio odierno), Mosca ha già opposto diciotto rifiuti ad analoghi passi inglesi tendenti a strapparle il nulla osta per la riconvocazione dell'assise di pace; pertanto, secondo Brown, l'esito del colloquio odierno era in un certo senso scontato. Come si sa, Mosca non intende compiere un passo del genere, prima che gli americani abbiano ritirato completamente le loro truppe dal Vietnam.

Praticamente, secondo le fonti britanniche, i due Ministri degli Esteri oggi si sono trovati d'accordo soltanto su un punto, cioè sulla necessità che sia concluso con urgenza un trattato sulla non proliferazione nucleare. Ora, Gromiko va in volo a Washington per incontrarsi con Johnson, lunedì a sua volta Brown incontrerà il Presidente americano nella settimana prossima.

Per quanto riguarda i tentativi di agganciare Hanoi a un negoziato per la pace, si parla intanto di una nuova iniziativa, cui probabilmente ha accennato oggi il Presidente filippino Marcos — rientrando a Manila dove alla fine del mese si svolgerà il vertice per il Vietnam — quando ha detto che «alcuni contatti» sono stati stabiliti con il Nord Vietnam, aggiungendo di essere certo che questi tentativi riusciranno. Il nuovo mediatore sarebbe il Ministro degli Esteri dell'Indonesia, Malik, cui Johnson in un colloquio segreto avrebbe chiesto di tentare un passo presso Hanoi.

Ma, a quanto si afferma, anche Hanoi si sarebbe rivolta a Malik, invitandolo a compiere analoghi sondaggi; in questo momento, dunque, il Ministro di Giacarta sarebbe l'uomo che ha in mano la carta per tentare di far sedere le parti al tavolo della pace.

U. P. I.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
New York — Gromiko e Brown, Ministro degli Esteri inglese, durante il colloquio all'ONU

ALLUCINANTE TRAGEDIA SULL'OCEANO SOTTO L'INFURIARE DELL'URAGANO «INEZ»

PERISCONO 44 FUGGIASCHI DA CUBA SU UN BATTELLO IN BALIA DEL MARE

Una nave inglese ha ripescato due superstiti (uno è poi morto) dopo aver avvistato l'imbarcazione rovesciata - Fame, sete e stenti provocarono le prime vittime a bordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 8

Quarantaquattro profughi cubani, fra cui due donne e otto bambini, che stavano tentando la traversata dalle coste cubane a quelle della Florida, sono stati uccisi dalla furia dell'uragano «Inez», dalla fame, dalla sete e dalla stanchezza. Assieme a loro è morto uno dei due membri dell'equipaggio del battello. Unico sopravvissuto il proprietario dell'imbarcazione, Enrique Gonzalez, cubano di Miami. La Guardia costiera degli Stati Uniti sta cercando, con un massiccio spiegamento di aerei e navi, eventuali altri superstiti. Ma finora ha trovato solo l'imbarcazione rovesciata e nove corpi senza vita. Gonzalez e l'altro membro dell'equipaggio, di cui non è stato ancora rivelato il nome, erano stati presi a bordo da un mercantile britannico, il «Nicolas Bowater», poche miglia a Sud-Est di Miami, e sbarcati a Opa Loka, Florida, sede di un distaccamento della Guardia costiera degli Stati Uniti. I due sono stati ricoverati all'ospedale, dove il compagno di Gonzalez è spirato questa mattina.

Secondo il racconto di Enrique Gonzalez, il battello era partito da Cuba sette giorni fa. «Non chiedetemi dove», ha detto Gonzalez, la cui attività di aiutare i profughi cubani è evidentemente illegale agli occhi delle autorità castriste. Sembra comunque che la zona di imbarco si trova sulla costa Nord dell'isola, nella provincia di Rio Pinar. Secondo una tariffa ormai da tempo tacitamente concordata fra gli aspiranti profughi e tutti i trasportatori illegali, ed anzi praticamente imposta da questi ai primi, il prezzo del trasporto è di 1000 dollari (circa 625 mila lire) a testa, da pagarsi in anticipo.

«Sapevano, naturalmente, che il ciclone «Inez» imperversa nella zona», ha detto Gonzalez, «e lo sapevo anch'io, ma hanno tanto insistito per lasciare Cuba al più presto che hanno finito col convincermi. D'altra parte, il rischio c'era, ma ero sicuro di farcela: non era la prima volta che attraversavo lo stretto della Florida anche in condizioni meteorologiche bruttissime». Invece non c'è l'ho fatta. «Abbiamo quasi subito perso la rotta», ha raccontato Gonzalez, e la barca — un cabinato a due motori molto veloce — ha vagato per giorni in balia del ciclone, fin quando si sono esaurite le scorte di carburante, e soprattutto quelle di acqua potabile e viveri.

Il racconto del capobarca presenta molte lacune ed è alquanto disordinato, il che si spiega anche col fatto che Gonzalez è in preda a forte choc e soffre di vere e proprie ustioni provocategli dalla forza del vento e da altri agenti atmosferici. Pare che la tragedia si sia compiuta con una sorta di allucinante stillicidio di vittime. Hanno cominciato a morire i bambini, poi mano a mano gli altri meno resistenti. Infine, dopo sei giorni, l'imbarcazione si è rovesciata. Gonzalez e il suo compagno sono riusciti ad aggrapparsi al relitto; i non molti profughi che ancora avevano resistito sono scomparsi fra le onde. Se non sono affogati, non possono aver resistito ai pescicani, molto numerosi in quel tratto di mare.

L'imbarcazione si è rovesciata lunedì scorso approssimativamente a 35 miglia dalle coste americane, ed il relitto, con Gonzalez ed il suo compagno aggrappati, è andato alla deriva fino a ieri, quando è stato ritrovato dal «Nicolas Bowater». Lanciato immediatamente l'allarme, la Guardia costiera ha ritrovato finora, come si è detto, nove cadaveri, fra cui quello di una donna.

U. P. I.

CAUTA REAZIONE RUSSA al piano europeo di Johnson

New York, 8

L'offensiva di pace americana procede su due fronti, quello asiatico e quello europeo, aperto quest'ultimo dal clamoroso «lancio» del piano di Johnson per riconciliare e unire l'Europa e renderla un «ponte» tra Oriente e Occidente, capace di eliminare le incomprensioni tra i due blocchi e spingerli alla collaborazione pacifica. Le proposte di Johnson sono ora discusse e verificate nelle capitali dell'Est, ed è significativo che nessuna decisa presa di posizione contraria sia venuta da Mosca, la maggiore interessata alle «avances» di Johnson: le «Izvestia», nel suo resoconto da New York, si è limitata a citare i passi del discorso del Presidente in cui si auspica il miglioramento delle relazioni economiche e culturali tra i due blocchi, senza fare alcun riferimento alla proposta di fondo, per una riduzione delle truppe in Europa. Ciò significa, a detta degli osservatori, che il Cremlino intende soppesare seriamente le proposte di Johnson.

In Occidente il piano è stato accolto naturalmente con ampio favore, e particolare impressione hanno suscitato le indicazioni fornite su un «pool» tecnologico Stati Uniti - Europa, che potrebbe essere aperto ai Paesi dell'Est. E' interessante rilevare che la questione, assieme all'altra, del finanziamento delle esportazioni «Fiat» nell'URSS, è partita direttamente dall'Italia, sotto forma di un progetto stilato da Fanfani.

SANGUINOSA SEQUELA DI TRAGICI INCIDENTI DEL TRAFFICO

Tre sorpassi, otto morti sulle strade del Nord Italia

Delle vittime tre sono cittadini svizzeri la cui vettura è andata a scontrarsi frontalmente con un autocarro

Verbania, 8

Tre cittadini svizzeri sono rimasti uccisi oggi nello scontro frontale tra la loro autovettura e un autocarro marciante in direzione opposta: l'incidente è accaduto sulla strada statale 229, nel tratto tra Gravellona e Omegna. Questi i nomi delle vittime: Willy Munz Burgener, di 51 anni, abitante a Interlaken (Berna), sua moglie, Frieda, di 54 anni, e Walter Rupp, di 38.

Nelle prime ore del pomeriggio i tre, a bordo di una Renault, stavano percorrendo la statale quando all'altezza di Gabio il Munz si è trovato improvvisamente davanti un autocarro che stava superando una autocorriera. La manovra in extremis degli autisti dei due automezzi è stata inutile. L'autocarro e la vettura svizzera si sono scontrati frontalmente con estrema violenza. I due uomini che viaggiavano a bordo della macchina sono rimasti uccisi sul colpo. La donna è deceduta poco dopo il suo ricovero allo ospedale di Omegna.

Tre altre persone sono morte in un incidente accaduto sull'Autostrada del Sole nei pressi del casello di Piacenza Nord. Un'auto targata Bologna, sbandando sulla sinistra mentre era diretta a Milano, sembra a causa di un sorpasso, ha superato la banchina spartitraffico ed è caduta sulla opposta corsia di marcia su una utilitaria targata Vercelli. L'auto investitrice — guidata da Clementino Bonfiglioli di 44 anni di Bologna e sulla quale si trovava anche Giancarlo Salvi di 26 anni anch'egli bolognese — viaggiava a forte velocità quando è sbandata sulla sinistra abbattendo un grosso palo di illuminazione e infine schiantandosi contro l'utilitaria. Su quest'ultima viaggiavano Renato Morello di 22 anni di Vercelli, una donna e un altro giovane di circa 20 anni, ambedue sprovvisti di documenti.

I tre sono stati estratti dai rottami dell'auto da altri automobilisti: il giovane ventenne è morto mentre veniva adagiato sul ciglio dell'autostrada; il Morello e la donna sono invece stati trasportati all'ospedale di Piacenza e sono morti tutti e due poco dopo il ricovero. Pochi attimi prima di morire la donna, in un momento di lucidità, ha sussurrato un nome: Silvana Zucco di 20 anni di Vercelli. I due occupanti dell'auto investitrice hanno riportato solo leggere escoriazioni e, dopo essere stati medicati allo ospedale, hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni.

Marito e moglie sono morti infine in un incidente accaduto oggi sulla statale 45 bis nei pressi di Volcione. I due — Ugo Marchesini di 53 anni di Villanuova sul Clisi e Sabina Seprapri di 47 anni — erano a bordo di una utilitaria che, in un sorpasso si è scontrata con una autocorriera, guidata da Cesare Carli di 43 anni, proveniente da opposta direzione. Il Marchesini ha tentato di frenare, ma la sua auto è slittata sull'asfalto viscido per la pioggia ponendosi di traverso sul lato sinistro della carreggiata. L'urto è stato inevitabile: i coniugi Marchesini sono stati estratti in fin di vita dai rottami della loro auto e sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Salò.

FUNZIONA DI NUOVO il «Surveyor» sulla Luna

Pasadena, 8

«Surveyor 1», la sonda lunare americana che nel giugno scorso trasmise undicimila fotografie del suolo lunare, funziona ancora. Un portavoce del Jet Propulsion Laboratory ha detto che il laboratorio spaziale risponde ancora con deboli segnali agli impulsi inviati da terra.

«NOTTE BRAVA» NELLA CITTA' DI SHAKESPEARE

SPARANO E FERISCONO I «ROCKERS» SCATENATI

Al culmine dei selvaggi atti di vandalismo hanno colpito tre giovani a colpi di pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Anche a Statford-on-Avon, patria di Shakespeare, sono arrivati i «rockers», che finora avevano inscenato le loro chiassate e battaglie con i «mods», loro avversari, specialmente sulle spiagge della Manica, nei luoghi preferiti dagli inglesi per le loro evasioni domenicali. Quanto è accaduto a Statford la notte scorsa è particolarmente grave: per la prima volta le rivoltelle hanno sparato, tre giovani sono stati feriti e sono dovuti essere ricoverati nel locale ospedale.

Gli spari sono partiti da un autocarro carico di giovani, che percorreva a notevole velocità una via centrale e che poi è stato bloccato dalla polizia fuori città. I feriti, tutti agli arti inferiori, e uno in modo specialmente grave a un piede, sono stati fatti segno agli spari non individualmente, e non con intenzioni omicide: gli sparatori avevano probabilmente ritenuto di individuare in essi un gruppo avversario e avevano sparato alla cieca e in basso. Sette giovani sono stati arrestati e rinviati a giudizio. Una ventina si è messa subito a disposizione della polizia per aiutarla nelle indagini. L'eccesso della scorsa notte, che poteva riuscire mortale, ha evidentemente scosso anche la loro coscienza.

La sparatoria ha segnato il culmine di una serata di disordini, cominciata dopo la chiusura dei locali pubblici, fra cui il «Plymouths Arms», dove una sessantina di «rockers» avevano partecipato a una festa con balli ed esibizioni di musica «beat». Quasi a continuazione della festa, si sono dati a percorrere le vie della città rovesciando macchine posteggiate e spaccando vetrine con bottiglie di birra. Alcuni sono penetrati nello «White Swan Hotel», il cui portiere, riuscito a fatica a buttarli fuori e a chiudere i battenti, ha chiamato la polizia.

Sono scoppiati tafferugli fra agenti dell'ordine e alcuni gruppi di quei forsennati, ma altre bande di giovani hanno continuato a sciamare per le vie della città, continuando la loro opera di vandalismo. Altre zuffe avvenivano fra i «rockers» e altri gruppi di giovani. Le motivazioni e le origini di questi scontri non sono mai chiare e non lo sono state nemmeno la scorsa notte; fatto sta che ad un certo punto, Statford era trasformata in un campo di battaglia. Infine, è venuto l'episodio a fuoco sopra riferito.

Un portavoce della polizia ha dichiarato: «Nessuno dei nostri agenti è stato ferito, ma molti di essi ipossono ringraziare la fortuna. Si sono avute veramente scene selvagge».

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

PER L'INSTALLAZIONE DI UNA FABBRICA D'AUTO

La Ford ha rifiutato una offerta sovietica

Gli S.U. forniranno invece all'URSS le presse necessarie al progettato stabilimento FIAT

Mosca, 8

La Ford ha declinato un'offerta sovietica di costruire in Russia uno stabilimento per la costruzione di auto ed autocarri. La notizia è stata rivelata da fonte bene informate che hanno anche detto che le presse americane per 30-50 milioni di dollari saranno inviate dall'URSS per essere destinate allo stabilimento che la Fiat costruisce sulle rive del Volga, presso Togliatti.

I sovietici presero contatto con la Ford mentre stavano al tempo stesso trattando con la Fiat con la Renault ed altre case automobilistiche straniere per espandere la loro produzione automobilistica. Le trattative si svolsero in un primo tempo in segreto con la Ford si svolsero in un primo tempo a Detroit e successivamente a Mosca. Il presidente della Casa americana, Arjay Miller compì una visita a Mosca di cinque giorni agli inizi di agosto su invito sovietico. Le fonti non hanno però voluto dire perchè la Ford, che negli anni trenta costruì una fabbrica per la produzione di trattori a Stalingrado, abbia respinto l'offerta sovietica.

C'è comunque da tener presente che l'Unione Sovietica sollecita dei crediti per i suoi acquisti concernenti il settore automobilistico, e questo potrebbe essere il motivo.

Circa le grandi presse di metallo necessarie per la produzione delle varie parti della carrozzeria di un'auto, solo negli Stati Uniti vengono prodotte nel tipo necessario allo stabilimento Fiat di Togliatti. Del resto anche la Fiat a Torino impiega questi tipi di presse. Prima della firma del contratto firmato a Mosca tra i rappresentanti della Fiat e dell'URSS, la Casa automobilistica italiana aveva avuto assicurazioni da Washington che l'esportazione in URSS di quelle presse sarebbe stata consentita.

GIGANTESCA CACCIA ALL'UOMO NELLA ZONA DEL COMASCO

Hanno le ore contate i banditi che uccisero a Pisogne e Arona

Di uno è stato trovato il nascondiglio appena abbandonato Gli agenti hanno scoperto armi e giornali relativi al delitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 8

Polizia e carabinieri hanno in corso una grandissima battuta per arrestare gli spietati assassini di Giacomo Cesaretti, il camionista trentenne di Pisogne ucciso ieri notte con due colpi di rivoltella, e di Giuseppe Porta, il proprietario di 59 anni del bar «Trento e Trieste» di Arona, pure freddato con due colpi di rivoltella nella notte tra giovedì e venerdì. I feroci e pericolosi «killers» sarebbero stati identificati nel «magliaro» calabrese Fortunato Cirianni (l'assassino del Porta) e nello zingaro Gianfranco Mayer, già sospettato di un altro omicidio.

Le ore di libertà per questi banditi che non esitano a sparare, sono date per scontate. Sembra — ma dagli ambienti della polizia milanese non si è avuta conferma — che Gianfranco Mayer sia caduto nella gigantesca rete estesa per tutta la notte nella zona tra Como ed Erba e Paderno Dugnano, dove è accampata la sua tribù. Polizia e carabinieri hanno invece già trovato il nascondiglio del magliaro calabrese nato 29 anni fa a Mileto (Catanzaro) in un vecchio cascinale abbandonato di Braccio (nei pressi di Mergozzo a 800 metri d'altezza sul Verbano) dove sono state rinvenute alcune armi da fuoco e giornali che riportavano segnati in rosso i resoconti della uccisione del proprietario del bar «Trento e Trieste».

Ecco come si è giunti alla identificazione del Cirianni. Questi che si era stabilito da alcuni anni a Novara dove «controllava» un gruppo di «ragazze di vita», aveva avuto giorni or sono una violentissima rissa proprio nel bar del signor Porta, il quale, nonostante i suoi 59 anni, lo aveva gettato fuori a pedate. Prima di salire sulla macchina 1500 color cardinale, il Cirianni aveva gridato: «Me la pagherai cara. Quanto è vero Iddio, ti farò fuori». Molte persone avevano assistito al fatto e si ricordarono, appunto che il magliaro era salito sulla sua potente auto facilmente riconoscibile. Ieri mattina alle cinque, un vigile urbano lo aveva multato per eccesso di velocità e così, grazie alla targa della vettura, è stato possibile scoprire la sua identità. Nella sua abitazione gli inquirenti, come è noto, hanno trovato il fratello Francesco, che viene indicato come «l'altro uomo» visto sulla macchina la tragica sera nei pressi del bar «Trento e Trieste». Le ore di questo pericoloso delinquente — polizia e carabinieri hanno l'ordine di sparare a vista se dovesse tentare la fuga — sono date per scontate.

Anche l'assassino del povero autista di Pignone dovrebbe avere le ore contate. Giovanni Mayer, che ha 22 anni, è noto alla polizia per essersi unito al «Naga» il cui vero nome è Francesco Bosco, l'uomo che ingaggiò con polizia e carabinieri una violenta sparatoria prima a Milano e poi a Novara una quindicina di giorni or sono e che è stato già catturato.

A. M.

† Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, si è spento improvvisamente il

CAP.
Armando Rossini
Direttore Macchina a r.

Lo piangono con infinito dolore i figli ONDINA con il marito WILLIAM, MANLIO e STENO con la moglie EDDA, gli adorati nipotini ERIC, RAFFAELLA e ALESSANDRO, le sorelle NATALIA e IRIDE, il fratello BRUNO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, la cara amica JOLE JASBEZ e l'affezionata MARIA BERTOK.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie OPECCA, RUSSINI, ZENARI e DOLLIANI.

Si associano al lutto:
— BRUNA, MARIANO e MARIO MARINI.

† Il giorno 7 ottobre si è spento il nostro caro

Daniele Bernes

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie PIA, i figli NINO e DORINA, l'adorato nipotino DARIO, le sorelle ANTONIA, VITTORIA (assenti), MARIA e PINA, i fratelli FRANCESCO ed EMANUELE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai sigg. Medici e alle infermiere della IV Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La sera del 6 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Giovanni Calzi

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA COSTANZO, i figli OFELIA, LEDA, ERCOLE e SERGIO unitamente ai fratelli, ai nipoti ed ai parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Romano Sacher

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ERSILIA, il figlio ROMANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 ottobre alle ore 15.30 con partenza dall'abitazione di via Timignano 30.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Relja per la morte della Signora

Lidia ved. Apollonio

gli amici DINA, LEO e famiglia, MIDY e VALERIO POSTOGNA, SILVANA e ORAZIO SEMERARO, prof. EDOARDO CUMBAT e famiglia.

Il 10 ottobre ricorre il secondo triste anniversario della dipartita del nostro caro e indimenticabile

PROF. DOTT.
Arturo Tabouret

Con l'immenso amore di sempre, con un dolore che non conosce tregua nè fine, la moglie ISABELLA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono, l'apprezzarono e Gli vollero bene.

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Famiglie: TABOURET
PREMUDA
COSTAMAGNA

Trieste, 10.10.1964 - 1966

Nel cinquantesimo anniversario della morte eroica di

Giacomo Venier

combattente della I guerra mondiale e decorato della medaglia di bronzo al valore

lo ricordano con immutato affetto la moglie GIUSEPPINA, i figli CARLO e NERINA, la sorella CATINA, i nipoti e i parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata in suo onore lunedì 10 ottobre alle ore 8 nella Chiesa del Rosario.

Cima Busa Alta 9.10.1916
Trieste, 9 ottobre 1966

Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Vieni e seguimi».
(San Marco)

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Franco Iustulin

i genitori e i parenti tutti lo ricordano con immutato amore a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

Una Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 16 di mercoledì 12 ottobre, a Monfalcone, nella Cappella del Cimitero nuovo.

Monfalcone, 9 ottobre 1966

† Serenamente ci è mancata

Assunta Masolini ved. Prodan

Ne danno l'accorato annuncio il padre GIOVANNI, l'adorato GILDO, i fratelli GINO e GUIDO, le cognate GIANNA e GRAZIELLA, le nipotine e i parenti a tutti coloro che la conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo domani 10 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al dolore le famiglie:
— MISLEI
— FRAUSIN
— BELLO
— BONAZZA
— BRADAMANTE

†

Il giorno 8 ottobre si è spento, a 58 anni, il nostro caro

Giuseppe Ulcigrai
da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NILDE, i figli NELDA, DORINA e NINO, i generi, la nuora, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 ottobre alle ore 15.15 partendo dall'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Munita dei conforti religiosi si è spenta il 7 ottobre

Anna Ulcigrai v. Pesaro

Il figlio, la figlia, la nuora, il genero, il fratello, la sorella, la nipote e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 10 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spento il 7 ottobre il nostro caro

Giuseppe Derin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Orazio D'Eredità**

è mancato il 7 ottobre lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Annunziata ved. Tondato

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alle famiglie Bocini, Maschietti - Assalini e Offizia.

I FAMILIARI

Si associa al lutto la famiglia BILLIANI - TRAPLETTI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guerrino Evangelisti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie
EVANGELISTI - CUCCHI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia BOLCI

Nel terzo anniversario della tragica scomparsa del loro caro

Giancarlo Rittmeyer

i suoi familiari lo ricordano con perenne amore ed immutato dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 10 ottobre alle ore 8 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Vajont, 9 ottobre 1963
Trieste, 9 ottobre 1966

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bianca Viozzi

Il marito, le figlie, i generi, i nipoti e i fratelli La ricordano con vivo affetto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 12 ottobre alle ore 9 nella chiesa B. V. delle Grazie (Rossetti 48).

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Vettori in Donaggio

la ricordano con tristezza e rimpianto

il marito e i congiunti

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino ultimi appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo centralnafta ascensore. Mutui fino 60 per cento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, con PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 34910 S

A. A. A. B. APPARTAMENTINO consegna febbraio 1 stanza cucinetta, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, 500.000 acconto vendesi. Nistri, San Francesco 18. 35020 S

A.A.A.B. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, bagno, ascensore, poggiolo vendesi 4.800.000. Nistri, San Francesco 18. 35020 S

A.A.A.B. PARAGGI Coroneo appartamenti 1-2 stanze soggiorno, 3 stanze cucina accessori ripostiglio centralnafta, forti facilitazioni, vendonsi. Nistri, S. Francesco 18. 35020 S

A.A.A.B. ROSSETTI (paraggi) appartamenti 4, 3, 2 stanze, cucina, accessori, tutti comforts, rifiniture accuratissime, acconto prezzo 10 per cento, rimanenza facilitazioni mutuo vendonsi. Nistri, San Francesco 18. 35020 S

A.A.A. APPARTAMENTO panoramico zona verde via Bonomo 4 stanze cucina cucinino servizi separati 2 poggioli vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 30345 S

A.A.A. D'ANNUNZIO appartamento signorile panoramico stanza stanzetta saloncino tinello cucinino doppi servizi 3 poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. n. 28300. 3034 S

A.A.A. DELL'ISTRIA appartamento con giardinetto prontingresso 2 stanze soggiorno bagno poggioli riscaldamento autonomo; BAIAMONTI, appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare prontingresso appartamenti tre stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. S. CILINO appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta per investimento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 S

PELLICCERIA
ZILIOTTO
dalle pelli comuni alle pelli pregiate
Trieste - Via Milano 16 - Tel. 29374

A.A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti consegna novembre 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI - Baiamonti appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts facilitazioni pagamento vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

A. A. X. APPARTAMENTI d'occasione seminuovi e vecchi varie zone, vendonsi. ALTRI COSTRUZIONE 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centrainafta. Vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 34916 S

A.A.X. OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. Bellissimi appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze soggiorno ogni comforts. ALTRI nuovi già affittati. ROIANO vendonsi, ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 34916 S

A.A.X. TERRENI BELLISSIMI a lotti per ville vicinanza città zona verde panoramica acqua luce strada, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 34916 S

A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendesi prezzo occasione due stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19 34912 S

A. ACIT zona Besenghi vendesi in palazzina bellissimo appartamento vista golfo, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, guardaroba, 3 poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, garage, ampio giardino, esente mediazione. Rivolgersi via S. Lazzaro 3 I p. 34984 S

A. ACIT vendonsi appartamenti nuovi, vecchi, varie grandezze, zone: S. Luigi, Baiamonti, Centro, Giulia, S. Giacomo, Piccardi, Stuparich, Revoltella. Informazioni via S. Lazzaro 3 I p. 34984 S

A. BELLISSIMI funzionali grandezze diverse prezzi convenientissimi corso costruzione via Cherubini. Ultime disponibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 412 S

A. ROIANO: via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi da una due stanze soggiorno con cucinino ed accessori in condominio vendonsi. Pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 32803 S

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: ASSISTENZA SCRUPOLOSA, OSPITALITA' CORDIALE

PER QUESTO VI DIAMO

SERVIZIO AGIP

IL COMPAGNO SICURO PER OGNI VIAGGIO

SPN 1180



OGGETTI OMAGGIO SONO A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA

A. ACIT prossima costruzione palazzina Fabio Severo, bellissima vista, soleggiatissima, 1, 2, 3, 4 servizi, ascensore, centralnafta. Tel. 68810. Via S. Lazzaro n. 3. 34984 S

A. ACIT consegna febbraio disponibili piani alti, Molino a Vento 1, 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, facilitazioni. Accettansi aldisiani. Telefono 68810. Via S. Lazzaro 3. 34984 S

A. VIA Chiadino n. 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): appartamenti da 3 4 e più stanze in condominio vendonsi. Costruzione iniziata. Rifiniture signorili. Vista mare. Per visione progetti ed altre informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 32803 S

ACQUISTASI appartamento vecchio, da restaurare, purchè casa e posizione decorosi, 3 stanze, possibilità bagno, piano intermedio. Esclusi mediatori. Cassetta 52786 S SPI.

ADRIATER - Palazzina signorile zona Rossetti, iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi garage limitata disponibilità. Battisti 4. 4 S

ADRIATER - Condominio corso costruzione zona Severo, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi rifiniture accurate agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER - Roiano, corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti 1 - 2 stanze servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER - Centrali prontentrata disponibili ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER - Palazzina corso ultimazione zona Cacciatore, disponibili ultimi alloggi 2-3 stanze servizi finiture accurate. Prezzi convenienti. Battisti 4. 4 S

ADRIATER - Appartamento condominio Baiamonti - Roncheto, 2 stanze cucina servizi finiture accurate agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE vendesi ultimo appartamento soleggiatissimo due stanze stanzetta servizi via Carli 8. Tel. 37677. 52452 S

AMMINISTRAZIONE stabili assume gestione condominii da privati e imprese. Cassetta n. 52660 S SPI.

APPARTAMENTI due tre quattro stanze vendonsi in costruzione. Ultime disponibilità. Ing. Battara, San Nicolò 33. 32733 S

APPARTAMENTI occupati due stanze servizi riscaldamento autonomo 2 poggioli vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30-12.30 feriali via Cologna 70, 1.o p. 52740 S

APPARTAMENTI occupati due stanze stanzetta cucina vendonsi 1.900.000; 600.000 contanti 20 mila mensili. Visitare sul posto ore 11.30-12.30 feriali via Settefontane 59. 52742 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore via Gatteri n. 7. Facilitazioni pagamento, rivolgersi Gatteri 5, Sherli, portineria.

APPARTAMENTO condominio, anche da restaurare, acquisto contanti. Telefonare 37703 lunedì. 52784 S

APPARTAMENTO in villa OPICINA, 4 stanze cucina bagno centralnafta giardino vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - Tel. 61712. 52688 S

APPARTAMENTO casa nuova via de Amicis 2/1 vendonsi composto da 3 stanze cucina doppi servizi rifiniture accurate e locale d'affari pronta entrata. Facilitazioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, telefono 36935. 32745 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze stanzetta accessori privato vende a privato. Telefonare 33314. 52650 S

APPARTAMENTO nuovo pronto due stanze soggiorno cucinino comfort poggioli vendesi facilitazione Amm.ne Crispi 9. 34954 S

APPARTAMENTO soleggiato piano alto vista mare stanza stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio ascensore centralnafta vendesi Baiamonti. Mediatori. Telefonare ore ufficio 815903. 52432 S

APPARTAMENTO signorile II.o p. soleggiatissimo facilitazioni pagamento 9 stanze doppi servizi 3 poggioli entrata anche indipendente adatto abitazione e ambulatorio centralnafta ascensore. Via Gatteri 9, rivolgersi al n. 5 Sherli, portineria. 52762 S

APPARTAMENTO vista mare palazzina Gretta 2 stanze, soggiorno, accessori, pronto ingresso vendesi. Telefonare 733806. 52802 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno zona Goldoni vendesi. Telefonare n. 57935. 34946 S

ATTICO bellissimo centrale 4 stanze doppi servizi terrazze vendonsi. Ufficio, telefono 31811 martedì - giovedì. 52666 S

BISTANZE cucina zona D'Annunzio, tutti comforts, vendesi 6.500.000. Telefonare 51321. 3498 S

COMBINAZIONE impresa costruzioni tratterebbe con privato permuta terreni case vecchie in cambio appartamenti nuovi. Adriater, Battisti 4. 4 S

BUNGALOWS completamente arredati, con e senza terreno vendonsi. Tel. 51673. 9241 S

COMPERO piccolo appartamento possibilmente con riscaldamento, escluso mediatori. Offerte Cassetta 51826 S, SPI.

GORIZIA, appartamenti, casette, palazzi, villette, terreni, costruzione anche con progetti approvati. Vendonsi occasione. Agenzia «Isonzo», corso Verdi n. 85. 412-S

IMPRESA costruzioni cerca terreno per costruzione, qualsiasi posizione, massima serietà. Cassetta 52760 S, SPI.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe fondi per costruzione oppure case demolire. Offerte a Cassetta 14 S SPI.

LINFE angolo Beato Angelico, iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Vendita Impresa Lionetti Sfregola, galleria Protti 3, telef. 29981. 55075 S

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione, pronto ingresso, mq. 120-76, fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 32817 S

TECNICI
RIVENDITORI
RIPARATORI

G.B.C. elettronici

ORA ANCHE A TRIESTE come in tutte le principali città italiane la G. B. C. è presente con un vasto assortimento di
COMPONENTI ELETTRONICI - RADIO - TELEVISIONE - STEREOFONIA HI-FI
IN VIA FABIO SEVERO 138 - TEL. 733373

LOCALE affari mq. 100 serv zona centrale vende Immobil re S. Giorgio, via S. France 10 - Tel. 23048. 52656

OCCASIONE: appartamen stanza soggiorno cucinino gno ascensore centralnafta vo vendo. Telefonare 25275 52722

OCCASIONE 2 camere, cuci corridoio, soleggiato vendes milioni 500.000 trattabili. Te 32492. 34920

PALERMO in un nuovo luss so palazzo appartamento dominio letto saloncino do servizi scambierebbesi Trie pressappoco uguale. Tel. 6 9-12. 527

PERMUTA impresa costruz cederebbe alloggi nuovi cam terreni edificabili oppure bili demolire. Cassetta 10 SPI.

PRONTENTRATA casa nuo disponibili singoli appartam ti condominio, 1-2 stanze giorno cucinino finiture a rate agevolazioni pagam vende impresa. Visite mattin odierna - giorni seguenti. nastica 32.

PRONTINGRESSO, attico vo, lussuoso, 3 stanze, stan ta, doppi servizi, terrazza, desi, facilitazioni pagamento sitare sul posto ore 15.30-1 feriali; via Artisti 2, I p. 527

QUARTIERINO camera cu ripostiglio gabinetto libero desi. Via S. Lazzaro 20 - 52818 ore 11-15. 349

SOCIETA' immobiliare ac sterebbe prontamente ter edificabili oppure case da molire. Offerte SITI - Ba 4 - Tel. 61655.

STABILE Monfalcone centr simo via Rosselli vendesi. ministrazione Alberti, tel. 6 ore 16-19. 328

STABILI vecchi anche se c pati acquisterebberonsi s investimento escluso inte diari. Offerte dettagliate Ca ta 50 S, SPI.

TERRENO prato, molto bel lire 30 mq. tel. 55290. 349

TERRENO mq. 2.000 peri zona industriale esclusa ac stasi prontamente contanti costruzione capannone. In offerte dettagliate Cassetta S SPI.

ULTIMO APPARTAMENTO GNORILE VIA SAN FRA SCO ANGOLO VIA PALES NA VENDESI PROSSIMA C SEGNA 20% ACCONTO RI NENTE RATEIZZATO. IM SA EGENA - VIA ROMA 28. 38585 - 38212. 526

VASTO appartamento cen uso ufficio III piano 8 vani pi servizi centralnafta asce re vendesi causa trasferim Rivolgersi Immobiliare S. gio via S. Francesco 10, tel. 526

VENDESI appartamento mere cucina doccia via Ve ci - Tel. 78798. 526

VENDESI 6 stanze cucine gno 5.500.000. Zovenzoni 5 526

VIA Commerciale nuova co zione tutti comfort lusso desi appartamento soggiorn stanze, cucinino, servizi, 6.700.000; altro soggiorno 1 za, cucinino, servizi L. 4.3 facilitazioni pagamento. Te nare 814481 ore 14-15. 52

VIA Donizetti vendesi app mento 5 stanze riscaldam autonomo ascensore. Am strazione Alberti, tel. 68734 16-19. 328

VIA Lazzaretto Vecchio ve appartamento IV piano, 2 ze, cucina, 2 ripostigli, lire milioni 500.000. Amministr ne Alberti, tel. 68734 ore 16 32

VIA Rapicio vendesi app mento stabile nuovo, 3 s doppi servizi poggioli. Am strazione Alberti, tel. 68734 16-19. 328

VILLETTA (Fiera) 2 app menti, giardino recintato, ge, vendesi. Tel. 31335 o 730689. 5

VIALE XX Settembre c zione stabile condominiale partamenti 2-3 stanze doppi vizi finiture accurate tutti forts acqua calda centrale soleggiati; informazioni A nistrazione Alberti, tel. 6873 16-19. 328

VILLA S. Croce mare, pa mica, spiaggia riservata, ze e servizi, ogni comfort desi: informazioni Ammin zione Alberti via S. Caterin tel. 68734 ore 16-19. 328

Z. CONDOMINIO DUEMIL partamenti 1-2-3-4 stanze doppi servizi tutti com sala campo giochi ragazzi de direttamente impresa Zini e fratelli - Tel. 61116

U Matrimoniali L

A COLORO intenzionati felice matrimonio serio, to, ricco, dovunque scelto sigliamo richiederci gra mente riservatissimo per sigillato contenente miglia re proposte matrimoniali estere, tutte documentabili sicuriamo indiscussa esp za, moralità, riservatezza tuto de IL GAZZETTINO LA FAMIGLIA via Antonio nicelli 44, Roma.

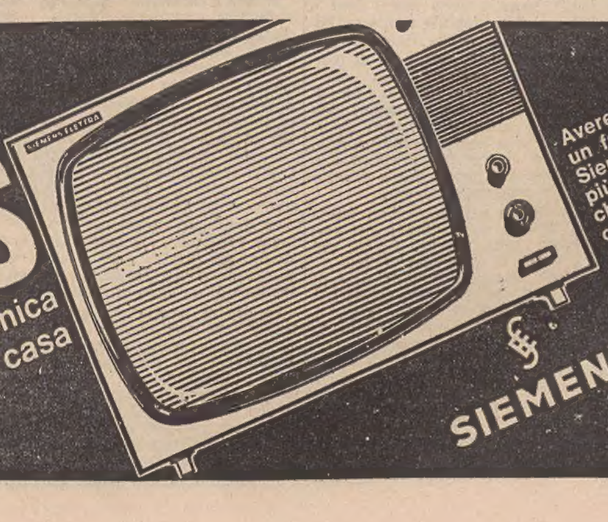
AD un matrimonio felice, ziariamente ottimo, tutti no arrivare rivolgendosi tuto familiare serissimo, rigenti di moralità e rep ineccepibili, esperienza tr nale. Chiedete gratuita ricchissima documenta scrivendo: Istituto «La glia», via Palestrina 35,

IMPIEGATA bella presen noscerebbe 30-40enne scop trimonio. Cassetta 32735 V

V Diversi L

AVENDO macchina propr cetto commissioni. Casse 52372 V SPI.

PIU' AVANTI INSIEME A SIEMENS
il progresso della tecnica al servizio della casa



Avere un televisore, un frigorifero, una lavatrice Siemens vuol dire essere più avanti degli altri, perchè chi sceglie un Siemens sa cosa c'è dietro questo nome: centrali nucleari, calcolatori elettronici, laser... Sì, Siemens realizza tutto questo. E con la stessa tecnica - la tecnica tedesca al più alto livello - Siemens produce anche tutti gli elettrodomestici così utili per la vostra casa.

SIEMENS
SIEMENS ELETTRA S.P.A. - MILANO